

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI  
MOLFETTA

Seduta  
Consiliare del  
29 Novembre  
2022

**Sommario**

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal tribunale di Trani - approvazione schema di convenzione - ripresa discussione".....	3
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Approvazione del documento proposto dalla Consulta Femminile di Molfetta".....	36
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Programma Comunale interventi per il Diritto allo Studio DS 2023".....	53
Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024".....	63

***I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 16:21.***

**Presidente Robert Amato**

Benvenuti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

*[Il Segretario Generale procede all'appello]*

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

22 presenti e 3 assenti (Paparella Vito C. - De Palma Francesca - Azzollini Gabriella), c'è il numero legale.

**Presidente Robert Amato**

Bene, sono le 16:21, la seduta è valida.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal tribunale di Trani - approvazione schema di convenzione – ripresa discussione"**

**Presidente Robert Amato**

Riprendiamo dal Punto in cui c'eravamo fermati la scorsa volta "Riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal tribunale di Trani - approvazione schema di convenzione - ripresa discussione", prego Sindaco.

**Sindaco**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, riprendiamo la discussione sul Punto detto dal Presidente che si era interrotta sull'istanza di pregiudiziale avanzata da alcuni Consiglieri Comunale del centrodestra. Ricordo a tutti che siamo qui a prendere atto di un debito fuori bilancio, in quanto c'è una sentenza esecutiva del Tribunale di Trani che condanna il Comune a oltre 2 milioni di euro, mi sono perso il punto esatto, oltre Iva e questo è un dato certo, quindi al di là di tutte le discussioni che si sono sviluppate dentro e fuori Consiglio, il dato certo è che se non approviamo la transazione il Comune dovrà sborsare 2.500.000.

Nel corso dell'interlocuzione con l'ASI l'Amministrazione è riuscita a transigere per poco meno di un milione e mezzo in tre rate senza interessi. Il testo della convenzione era stato visionato, oltre che dagli uffici, dai nostri legali e dai Revisori dei Conti. Devo dire che, a seguito della pregiudiziale avanzata dai Consiglieri Comunali di centrodestra in modo particolare dai Consiglieri Avvocati

Mastropasqua e Logrieco che non ho difficoltà a ringraziare per il rilievo fatto, hanno fatto emergere che, pur nella legittimità... almeno questo è il nostro convincimento condiviso dagli uffici e dai legali, pur nella legittimità e nella convenienza della transazione vi era all'art. 5 un elemento che poteva, diciamo, ipotizzare una situazione di incertezza nel debito dell'Ente ed era quello relativo all'impegno che pur si mantiene, ma esce fuori dalla transazione come elemento di clausola risolutiva, per cui ad esito del lungo percorso di contezioso cominciato sin dal 2014 in questo Comune per debiti risalenti dal 2009 a tutt'oggi a tutto il 2016 che è l'oggetto di transazione, quindi abbiamo espunto questo elemento dall'oggetto della transazione fornendo gli emendamenti che fra un po' vi comunicherò e chiederò all'Aula di votare, al fine di perfezionare e rendere, non soltanto necessario, ma oltremodo conveniente e tutelante l'Ente Comunale da questa sentenza. Per cui, noi andremo a risparmiare 1 milione di euro e ovviamente andiamo ad espungere quell'elemento, di cui all'art. 5, dove effettivamente poteva aversi una condizione di incertezza da parte dell'Ente, ma rimane pur sempre, così come quando è stato definito con gli organi esecutivi dell'ASI, un gentlemen's agreement, cioè un accordo fra istituzioni perché l'intenzione è quella di chiudere un'annosa vicenda che data 2009 e che è cominciata con uno scambio di lettere nel 2014, dove purtroppo gli accantonamenti sono iniziati a cominciare dal 2017 da quando quest'Amministrazione ha avuto contezza del contenzioso e via via oggi possiamo onorare questo debito nelle poste di bilancio in rate triennali senza aggravii di spesa sulla rateizzazione e ovviamente successivamente sarà a latere di questo provvedimento sarà formalizzato un accordo bonario per gli anni successivi e poi la convenzione che verrà in Consiglio Comunale e chiuderemo questa lunga storia che si trascina dal 2009, cioè da quando il Comune di Molfetta ha fatto reingresso nell'ASI.

Pertanto, propongo al Consiglio questi emendamenti che credo siano stati forniti a tutti i Consiglieri, vero Segretario? Perfetto. All'esito delle valutazioni dell'istanza pregiudiziale avanzata dai Consiglieri durante la seduta del Consiglio Comunale del 14 novembre scorso in merito all'oggetto di proposta di deliberazione di "Riconoscimento debito transazione diretta a definire la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal tribunale di Trani - approvazione schema di convenzione", l'ufficio scrivente propone le seguenti modifiche al suddetto testo, al fine di migliorarlo:

a pagina 3, al primo capoverso, è stata cassata la seguente frase "che sarà comunque e meglio determinato in sede di definitiva condivisione dall'atto conciliativo"; questo è un emendamento soppressivo;

a pagina 4, è stato inserito il seguente capoverso, quindi emendato "considerato

che, a seguito di discussione consiliare, le parti hanno concordato delle modifiche all'art. 5 in adempimento dello schema dell'atto di transazione che risultano più favorevoli all'Amministrazione Comunale";

a pagina 4, all'ultimo capoverso, è stata aggiunta la seguente frase "così come integrato a seguito della modifica con nota protocollo 83469 del 17/11/2022";

a pagina 5, al primo capoverso, è stata aggiunta la seguente parola "nuovamente";

a pagina 5, tra i "visti", è stato inserito il seguente capoverso "vista, inoltre, la deliberazione consiliare n.59 del 14/11/2022 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio";

sempre a pagina 5, è stato inserito il seguente capoverso "preso atto del parere dell'Ente del 22/11/2022 con protocollo 84672 in merito al riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal tribunale di Trani";

infine, sempre sulla bozza di delibera si propone di inserire il seguente capoverso "di dare atto, altresì, che a cura dell'Ufficio del Segretario Generale, copia della presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 27/12/2002, n.289 (precedentemente non inserita per un mero refuso)".

Per quanto riguarda lo schema di convenzione si propone sempre ovviamente è stato distribuito anche il testo emendato dopo queste proposte di emendamento che l'Aula dovrà votare e chiedo di votare. Per lo schema di convenzione, anche qui all'esito delle valutazioni dell'istanza pregiudiziale avanzata dei Consiglieri durante la seduta del Consiglio Comunale del 14 novembre scorso in merito all'oggetto di proposta di deliberazione "Riconoscimento debito transazione diretta a definire la controversia pendente tra Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal Tribunale di Trani. Approvazione schema di convenzione", l'Ufficio propone le seguenti modifiche al testo dell'atto di transazione al fine di migliorarlo. Art. 5 dell'atto di transazione in adempimento si chiede di eliminare la seguente frase "e di mancata esecuzione per colpa imputabile al Comune delle ulteriori condizioni innanzi riportate al precedente art. 3" e sostituita con la seguente "al precedente art. 3.1, lettera i)"; vengono eliminate le clausole precedenti inserite ai punti 7.5 e 7.6, in sostanza la clausola risolutiva rimane come da codice soltanto per l'inadempienza di pagamento che ovviamente è blindata in quanto avete visto nella salvaguardia noi abbiamo approvato il pluriennale per cui le somme sono inserite e appostate nei trienni 2022-2023 e 2024 e quindi abbiamo espunto la clausola relativa all'accordo relativo alle annualità 2016-2022 e anche quella della transazione.

All'istanza pregiudiziale a questi emendamenti ci sono allegati tutti i pareri

favorevoli ben argomentati sia dell'Ufficio a firma del Segretario, del Dirigente e dell'Ufficio Legale, sia dei Revisori dei Conti, sia dei nostri Avvocati incaricati.

In sostanza l'atto che andiamo a deliberare questa sera è pienamente conforme alle delibere della Corte dei Conti più volte citate e messe in carpetta, per cui è una transazione derivante da una sentenza esecutiva e quindi legittimamente si riconosce, e questo l'avevamo messo già della volta precedente, come debito fuori bilancio di fatto il punto 1) del deliberato è esattamente questo e si va a coprire la parte oggetto di transazione per 1.400.000 e rotti. Mentre tutte le altre questioni rimangono appunto intente che questa Amministrazione doverosamente dovrà perseguire al fine di chiudere quest'annosa vicenda con l'ASI e riprendere rapporti virtuosi con la stessa Agenzia di sviluppo industriale.

Questo per il momento è quanto, quindi, chiedo al Consiglio Comunale di votare gli emendamenti e il provvedimento complessivo, al fine di mettere fine a questa situazione, a questo contenzioso, ma anche e questo lo chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza di mettere in sicurezza il Comune perché non approvando questo provvedimento noi abbiamo una sentenza esecutiva alla quale non abbiamo altre armi, se non appunto condividere la transazione che abbiamo concordato con l'ASI e i legali dell'ASI e con tutto l'apparato comunale, Segretario, Dirigente dell'Ufficio Legale e Finanziario, Responsabile dell'Ufficio Legale, con i nostri due legali incaricati e con il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di evitare danni ulteriori al Comune di Molfetta e fermando quella, diciamo così, inerzia o parziale attività registratasi dal 2009 a tutt'oggi su questo contenzioso. Grazie per l'attenzione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Sindaco. A questo proposito volevo, diciamo, proporre, se l'Aula è d'accordo come già diciamo anticipato nella Conferenza Capigruppo, se diamo per acquisiti gli emendamenti tutti evitiamo la votazione, altrimenti li votiamo uno per uno, era una proposta per snellire i lavori.

**Sindaco**

Presidente, penso che per correttezza dobbiamo votare gli emendamenti.

**Presidente Robert Amato**

Va bene, allora li votiamo uno per uno.

Allora, iniziamo... sì, Consigliere Mastropasqua a fronte diciamo della relazione del Sindaco si ritiene soddisfatto per quanto riguarda la pregiudiziale aperta.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Sì, ovviamente mi ritengo soddisfatto, sia alla luce dei nuovi emendamenti presentati dell'Amministrazione e sia ovviamente alla luce delle spiegazioni, diciamo così, del Sindaco. Quindi, ritengo che il provvedimento, questo lo dico ovviamente al netto di ogni ulteriore valutazione sul merito del provvedimento, quindi ritengo sostanzialmente che il provvedimento con questi emendamenti abbia superato quelle criticità di legittimità che con l'istanza della scorsa volta che avevo presentato avevamo sollevato all'Aula. Quindi, ritengo sostanzialmente superata l'istanza di legittimità.

Poi, giusto per una precisione, vedo che non c'è il Presidente Paparella se non erro, in Commissione abbiamo ulteriormente la Minoranza ed uffici partecipato insieme diciamo a migliorare ulteriormente il testo sempre ovviamente nell'interesse dell'Ente, dico questo sempre ovviamente al netto di ogni ulteriore valutazione sul merito della transazione. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Mastropasqua.

**Sindaco**

Direi di cominciare gli emendamenti, poi credo che stia per arrivare il Presidente che quindi proporrà gli emendamenti della Commissione.

**Presidente Robert Amato**

Sì, per questo non li ho proposti, perché attendo l'arrivo del Consigliere/Presidente della Quarta Commissione.

Allora, possiamo iniziare la votazione per gli emendamenti. Emendamento n. 1, a pagina 3, come detto dal Sindaco, al primo capoverso, è stata cassata la seguente frase "che sarà comunque meglio determinato in sede di definitiva condivisione dell'atto conciliativo", favorevoli? Siamo 14... un attimo solo. Allora, favorevoli? Sono 18. Contrari? Astenuti? 4.

Poi, emendamento n. 2, a pagina 4, è stato inserito il seguente capoverso "considerato che, a seguito di discussione consiliare, le parti hanno concordato delle modifiche all'art. 5 in adempimento dello schema dell'atto di transazione che risultano più favorevoli all'Amministrazione Comunale", favorevoli? Sempre 18. Contrari? Astenuti? 4.

Emendamento 3, a pagina 4, all'ultimo capoverso, è stata aggiunta la seguente frase "così come integrato a seguito della modifica con nota protocollo n. 83469 del

17/11/2022", favorevoli? 18. Contrari? Astenuti? 4.

Emendamento 4, a pagina 5, al primo capoverso, è stata aggiunta la seguente parola "nuovamente", favorevoli? 18. Contrari? 0. Astenuti? 4.

Emendamento 5, a pagina 5 tra i "visti", è stato inserito il seguente capoverso "vista, inoltre, la deliberazione consiliare n.59 del 14/11/2022 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio", favorevoli? Sempre 18. Contrari? Astenuti? 4.

Emendamento 6, a pagina 5, è stato inserito il seguente capoverso "preso atto del parere dell'Ente del 22/11/2022 con protocollo n. 84672 in merito al riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI di Bari a fronte della sentenza n. 1117/2022 emessa dal tribunale di Trani", favorevoli? 14. Contrari? Astenuti? 8.

Emendamento 7, si propone di inserire il seguente capoverso "di dare atto, altresì, che a cura dell'Ufficio del Segretario Generale, copia della presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 27/12/2002, n.289 (nella proposta di deliberazione non inserita per un mero refuso)", favorevoli? 18. Contrari? Astenuti? 4.

Passiamo ai due emendamenti dello schema di transazione. Emendamento n. 1, art. 5 dell'atto di transazione è stata eliminata la seguente frase "e di mancata esecuzione per colpa imputabile al Comune delle ulteriori condizioni innanzi riportate al precedente art. 3" e sostituita con la seguente "al precedente art. 3.1, lettera i)", favorevoli? 18. Contrari? Astenuti? 4.

Emendamento 2, sono state eliminate le clausole precedentemente inserite ai punti 7.5 e 7.6, favorevoli? 18. Contrari? Astenuti? 4.

Quindi, sono approvati i 7 emendamenti dello schema di delibera, più i 2 dello schema di transazione.

#### **Sindaco**

Presidente, se non arriva il Consigliere Paparella probabilmente...

#### **Presidente Robert Amato**

Li approviamo?

#### **Sindaco**

Sì, beh certo, se sono stati concordati in Commissione c'è qualcuno... non so, chi altro fa parte della Commissione? Se si possono presentare oppure Presidente se poi li può leggere tranquillamente lei.

#### **Presidente Robert Amato**

Posso farlo io, sì.

Allora verbale della Quarta Commissione consiliare permanente. L'anno 2022, il giorno 28 del mese di novembre, con nota 85242 del protocollo del 23/11/2022, a firma del Presidente della Quarta Commissione sono stati convocati, alle 12:30 presso la sede del Comune di Via Martiri di Via Fani, i componenti della succitata Commissione, Paparella Vito, Petruzzelli Annalisa, Germano Carmela, Binetti Mauro, Mastropasqua Pietro. Allora, per quanto riguarda gli emendamenti il Consigliere Mastropasqua formula i seguenti emendamenti al testo della proposta di deliberazione:

punto 6) del dispositivo, al primo rigo, dopo la parola "competenti" aggiungere la seguente frase "previa deliberazione dell'organo competente", favorevoli? Sono 19 con Paparella. Contrari? Astenuti? 4.

Punto 2) del dispositivo, secondo rigo, dopo la parola "favorevole" aggiungere le seguenti "e approvare la", cassare la proposizione "alla", favorevoli? 19. Contrari? Astenuti? 4.

Quindi, sono approvati anche gli emendamenti proposti dal Consigliere Mastropasqua nella Quarta Commissione Bilancio.

Allora, ci sono chiarimenti per quanto riguarda la relazione del Sindaco? Possiamo passare alla fase della discussione generale? Prego, Consigliere Spaccavento.

#### **Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Allora, io vorrei focalizzare questa cosa, visto che è diciamo una storia lunga, vorrei un po' in questi 10 minuti e anche di meno cerca di focalizzare il fatto che si è parlato di inerzia di una storia che è vero è stata portata per lungo tempo. Io in realtà questa storia la chiamerei mancata o passaggio di consegne che è una cosa molto grave. Nel mio mestiere quando mi trovo praticamente in sala operatoria con un paziente molto serio, Molfetta lo è in questo momento, che faccio? Chiedo al mio collega tutto ciò che è stato fatto prima perché se io sbaglio me vado in galera chiaramente e quindi ho bisogno di avere tutte, tutte, tutte le informazioni possibili dal collega che mi ha preceduto. Che cos'è successo in questa situazione? Che qua il passaggio di consegne non c'è stato, non c'è stato nessun passaggio di consegne. Che cosa succede? Negli anni abbiamo accumulato debito, però non è vero che nessun Sindaco ha voluto interloquire con l'ASI. Nel 2015, infatti, il Sindaco allora presente ha nominato un legale per il Comune di Molfetta dando mandato al legale di risolvere questo contenzioso e il legale lo ha risolto. Come lo ha risolto? Mettendosi a tavolino con l'ASI, ovviamente questi sono protocolli del Comune, e chiarendo facendo delle riunioni e degli incontri dove praticamente nel 2016 il Presidente allora dell'ASI un certo Martinelli dice "si dà atto comunque del fruttuoso incontro finalizzato alla definizione bonaria della vicenda" e la

ottengono la definizione bonaria della vicenda, tant'è vero che nel 2016 il Comune di Molfetta insieme all'ASI concordano la cifra che fino al 2014 di 657.000 euro, con il 2015 altri 156.000 euro, in totale circa 800.000 euro. Si siedono a tavolino fanno praticamente l'incontro, tutto a posto l'Avvocato c'è, poi chiaramente arriva il commissario prefettizio. Il commissario prefettizio viene incaricato e dice "Scusami, ma vogliono firmare questa convenzione?" che già sta, la convenzione dell'ASI è già scritta, "Firmiamo questa convenzione di 857.000 euro?", nessuno gli risponde, 2016, 12/2016. Arriviamo al 2017, 23/2017, l'ASI dice "Scusatemi, vogliamo firmare questa convenzione che noi ci siamo messi d'accordo 857.000 euro?" nessuna risposta. Che cosa succede? Arriva il Sindaco Minervini nel giugno 2017, non so quando è stato, niente, nessun passaggio di consegne eppure chiaramente questi praticamente chiedevano la convenzione da pagare. Si arriva alla causa perché praticamente nel 06/12/2017 il Comune di Molfetta viene citato in giudizio e nemmeno là uno si dice "Ma, scusa, fammi vedere le carte quali sono, che cosa è successo nel passato, che cosa abbiamo fatto noi?", nessuno parla, nemmeno si tenta dopo che l'ASI chiede 2.600.000 euro, nemmeno si tenta una transazione in quel momento, un tentativo, l'art. 185 di procedura civile dove si può concordare la transazione "Vedi che qua praticamente stiamo a pagare 2.600.000 euro, facciamo una transazione con l'ASI per cercare di pagare di meno", niente. Ma la cosa assurda è che poi paghiamo anche l'Avvocato nominato dal Comune che aveva chiuso a 857.000, ma voglio sapere un Giudice con una convenzione scritta dall'ASI che ci dice che devi pagare 857.000 all'Avvocato che difende il Comune perché non dai questa convenzione? E dici "Mo da 857.000 come mai siamo arrivati a 2.600.000 euro? quindi, non abbiamo dato nemmeno ai legali del Comune la possibilità di difenderci per il meglio, quindi che cosa è successo? Non abbiamo informato il nostro Avvocato a difenderci per il meglio, 2) non abbiamo nemmeno avuto passaggi di consegne, cioè non ci siamo interessati, ma nel 2018 abbiamo pagato un Avvocato, l'abbiamo pagato mi pare 8.000 euro, ma vogliamo chiedere a questo Avvocato che cosa ha fatto per il Comune per questo stralcio stragiudiziale dalla causa ASI? Niente, nessuna risposta. Allora, io mi chiedo - e chiudo sono stato anche veloce - non abbiamo dato al nostro Avvocato le carte per poter dire "Guardate, voi ci state chiedendo 2.600.000 euro, ma nel 2017 voi 857.000 euro ci avete chiesto, ma da dove vengono tutti questi soldi?", uno; 2) abbiamo praticamente pagato un Avvocato e non ci siamo fatti nemmeno dire perché abbiamo pagato. Nel 2018 ti abbiamo chiuso l'Avvocato del Comune esterno, ti abbiamo pagato che cosa hai risolto? Niente. Secondo, abbiamo come dice il Sindaco, non per inerzia, abbiamo dato al Comune la possibilità di andare in dissesto finanziario ovviamente però questa cosa mica la dico io, la dice il Dirigente che dice "Per ragioni sopra descritte, le conseguenze derivanti dall'immediato versamento delle somme, nella suddetta sentenza,

comportano per l'Ente una situazione finanziaria e debitoria grave", ora io mi chiedo anche 2.600.000 euro in un Comune che ha un grosso.. come mai va in dissesto per questa cifra? In tutti questi 6 anni che cosa abbiamo fatto per cercare di proteggerci da queste situazioni? Allora, io chiedo a questo punto e quindi anticipo già il mio voto che sicuramente noi dobbiamo essere responsabili, ma la responsabilità politica è quella di prendere le consegne e di studiare bene la storia di quello che è avvenuto perché probabilmente avremmo potuto risparmiare qualcosa, questo è quello che dico.

**Presidente Robert Amato**

Ha concluso, Consigliere? Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Gagliardi.

**Consigliere Gagliardi Domenico**

Grazie, Presidente. Il Consigliere Spaccavento che mi ha anticipato ha dato un titolo alla sua discussione, ovvero mancato passaggio di consegne, io do un altro titolo a questa serie diciamo così e lo chiamerei coltello alla gola perché è quello a cui sostanzialmente il Comune di Molfetta è stato chiamato a trovarsi in questo momento, ovvero una situazione da coltello alla gola a cui si è arrivati per sicuramente inerzia da parte dell'Amministrazione e che poi a discesa, a cascata giunge sui Consiglieri Comunali che si trovano nella situazione di dover decidere cosa fare su una scelta che doveva essere tutta nelle mani dell'Amministrazione che non sicuramente a risolversi in questa maniera dando il pallino nelle mani dei Consiglieri Comunali, ai quali si dice: "Signori, guardate che la situazione è questa abbiamo una debitoria di 2 milioni e mezzo di euro o mangiate questa minestra o vi buttate dalla finestra, come diceva la saggezza popolare del nostre nonne" e noi le carte abbiamo cercato di studiarle, di guardarle perché si è arrivati davanti a questo aut aut che non possiamo accettare perché non si può accettare a scatola chiusa di risolvere la situazione così con quella che non è sicuramente una risoluzione, almeno per questa parte politica che ha fatto delle richieste di chiarimenti non casuali nello scorso Consiglio Comunale circa l'appostazione delle somme in bilancio per la copertura finanziaria delle spese da versare all'ASI, circa i costi fissi e i costi variabili nei confronti dell'ASI, perché va fatta una premessa e non mi ripeterò rispetto a quanto ha già detto il Consigliere Spaccavento per non essere ripetitivo assolutamente. Ebbene, c'è una mancata firma della convenzione che è la madre di tutti i problemi su cui si arriva, ma anche a tutto concedere ho fatto un accesso agli atti e ho visto che in tutto il carteggio tra Comune di Molfetta e Consorzio ASI in maniera reiterata plurima vi è la richiesta da parte del Consorzio ASI di firmare questa convenzione, invece, a cosa ci troviamo ora? Ci troviamo di fronte a una transazione sulla base

di principi inspiegabili, sulla base di quali margini, di quali parametri e di quali perimetri direi per il diritto al rimborso della stessa ASI e quindi, non soltanto vi è stata un'inerzia dal 2016 sulla firma la convenzione, ma poi questa inerzia prosegue dal 2017 dal momento in cui le carte sono sul tavolo, cioè nel momento in cui viene fatta la notifica dell'atto di citazione nei confronti del Comune di Molfetta, in quel momento le carte sono a terra, si gioca a carte scoperte, come si dice nel poker, e quindi era chiara..., il Comune si è costituito, ma qualora avesse avuto la possibilità e il timore di andare incontro a una così pesante, come dicono gli uffici nelle relazioni, sconfitta processuale e beh e come diceva bene il Consigliere Spaccavento prima, si poteva addivenire ad una transazione sicuramente senza coltello alla gola con ben altri importi, sicuramente importi molto molto più bassi, queste non sono considerazioni giuridiche, sono anche semplicemente considerazioni logiche che pongo a quest'Assise, non questa un Tribunale, ma un organo politico.

Ho fatto dei chiarimenti nella volta scorsa chiedendo a questo proposito proprio per ricostruire la storia cronologicamente, quindi partendo dalla mancata stipula della convenzione e quindi con quello che ne è conseguito in termini di costi fissi e costi variabili, ho parlato dell'inerzia dall'Amministrazione nel concludere una vicenda annosa dal 2017 in poi, facciamo un altro passaggio vediamo quali sono le somme che sono state appostate per il pericolo di cause perse come in questo caso di un importo così importante perché già l'atto di citazione, colleghi Consiglieri, portava una cifra, la cifra, voglio dire la richiesta molto alta di rimborso da parte del Comune di Molfetta. Ebbene, nulla viene fatto, viene appostato inizialmente 10.000 euro addirittura il primo anno e poi ci sono degli appostamenti di 600.000 euro circa, ma che ovviamente fanno riferimento al fondo contenzioso. Il fondo contenzioso, lo dico per chiunque ci ascolta, non soltanto per i colleghi Consiglieri che sicuramente lo sapranno, è un fondo in cui transitano e vengono impegnate le somme in riferimento a vari contenziosi, non è che Molfetta ha soltanto una causa civile contro il Consorzio ASI, magari, avrà tot processi, avrà tanti processi e quindi questo fondo quanto copre? Come copre? E questo è il secondo aspetto e quindi torno al coltello alla gola, torno al titolo della puntata della serie a cui siamo arrivati, ovvero il famoso coltello alla gola a cui oggi siamo chiamati. Siamo chiamati attraverso quello che è un accordo che ha fatto la Giunta, che ha fatto l'Amministrazione sostanzialmente con il Consorzio ASI, d'accordo? In cui il Consiglio Comunale in buona sostanza viene a ratificare una decisione già presa, ma vi dico di più voglio fare ancora un passaggio. Mi si dirà, l'Amministrazione mi dirà probabilmente "Ma vi è il parere del nostro Avvocato...", dell'Avvocato di Secondo grado perché poi c'è stato un cambio di legale tra Primo e Secondo grado, l'Amministrazione probabilmente mi risponderà "Vi è un parere

dell'Avvocato che consiglia la transazione", bene, ma va detto che anche il parere dell'Avvocato avviene ex post e viene postumo rispetto a quello che era in realtà l'accordo avvenuto già, diciamo così, per le vie brevi tra Amministrazione e Consorzio ASI e quindi fondamentalmente è soltanto un parere ex post, ma quello che io avrei voluto trovare nella carpetta, avrei voluto cercare sull'Albo Pretorio, al di là di un'istruttoria su quella che è la vicenda che ci interessa era una determina dirigenziale sulla congruità della transazione e questo non c'è, c'è un parere dell'Avvocato, c'è l'Amministrazione che a un certo punto improvvisamente dopo aver dato mandato all'Avvocato di fare l'appello che è il Secondo grado, lo spieghiamo per tutti di un giudizio, se si perde in Primo grado si può ricorrere in giudizio, in appello, dopo aver fatto la proposta di un appello in buona sostanza torna sui suoi passi e dice "Okay, mettiamoci d'accordo, facciamo la transazione", con un atteggiamento diciamo, come dire, schizofrenico diciamo giuridicamente parlando e a questo punto non vi è una determina sulla congruità della transazione e anche consentitemi un momento tra quello che sarebbe stata la tranquillità per i Consiglieri Comunali che, come sapete diciamo hanno anche una funzione, non soltanto di indirizzo, ma anche di controllo su quelli che sono gli atti e delle responsabilità a vario titolo per ciò che votano al netto, vi ripeto, dell'istruttoria che è stata fatta, del parere dell'Amministrazione, manca un parere dirigenziale sulla congruità di questa transazione che si muove attraverso, come abbiamo detto, ma che è stato sottolineato anche nella pregiudiziale in parte dai colleghi Consiglieri di Opposizione di centrodestra, in assenza di una convenzione, la risposta è arrivata dagli uffici proprio sul mio chiarimento dello scorso Consiglio Comunale. Peraltro, una volta che è stato fatto appello si poteva cercare anche un accordo nel corso d'appello per altre cose. Il Giudice monocratico civile di Primo grado, non è il Giudice di Berlino, non è diciamo il Giudice del processo di Norimberga, eh, e non è neanche la Cassazione, è uno stimatissimo Giudice di Primo grado monocratico, cioè monocratico significa formato da una persona e un collegio giudicante formato da tre persone potrebbe addivenire anche ad altre conclusioni, potrebbe nominare un altro CTU, insomma, la giustizia è piena di casi con il tempo, peraltro, anche di trovare un accordo più vantaggioso e non di venire oggi in Consiglio Comunale a proporci la famosa minestra di cui al mio esordio di dibattito.

Qualche altra riflessione e mi avvio alla conclusione, non vedo, almeno a me è sfuggita probabilmente, non lo so, nell'ultima carpetta, cioè quella post Consiglio Comunale del 14 novembre, un parere favorevole del Consorzio ASI su queste modifiche proposte a seguito della pregiudiziale, non lo vedo, lo vedo mancare e quindi io dico che è fondamentale quando si è in Consiglio Comunale avere un compito di controllo, non soltanto su quelle che sono i singoli Punti all'Ordine

del Giorno, ma anche su quella che è la modalità con cui viene condotta l'Amministrazione e in questo caso sicuramente non è stata fatta nella maniera più adeguata, nella maniera più lineare questa attività, ci si è trovati ad agire in contropiede e si è rincorso di continuo l'emergenza, anziché affrontarla per anni e chiudere la vicenda. Oggi ci troviamo, tra l'altro sarà un punto diciamo del futuro, lo dico all'Amministrazione, a risolvere il problema dal 2016 al 2022 sarà un'altra problematica perché peraltro si partirà evidentemente da quei canoni, da quegli accordi, eccetera, eccetera, che saranno un ulteriore coltello alla gola nei confronti dell'Amministrazione perché si parte diciamo da un precedente che è quello della transazione che ci si chiede di votare stasera. Ecco, io volevo dare questi spunti a tutti i Consiglieri Comunali, anche a quelli di Maggioranza perché francamente io penso che quando ci sono spunti interessanti, come abbiamo fatto appunto nello scorso Consiglio Comunale, sia nell'interesse di tutti a ragionare, l'ha riconosciuto anche lo stesso Sindaco quando ha fatto riferimento alla pregiudiziale del Consigliere Mastropasqua dello scorso Consiglio Comunale. Per questa ragione insistiamo come forza politica sulla non assoluta bontà di questa procedura amministrativa.

**Presidente Robert Amato**

Prego, Sindaco.

**Sindaco**

È dal 1983 che faccio il Consigliere Comunale e mai si è fatto questo discorso di andare a ritroso evidentemente, come dire, l'educazione istituzionale è cambiata nei tempi moderni perché chissà quante ne potremmo dire delle Amministrazioni precedenti, ma le istituzioni, come dire, hanno un continuo e pagano quello che sono i debiti delle istituzioni.

Questa storia nasce nel 2009 e né qualcuno può dire che nel 2009 non è successo niente perché nel frattempo sono maturati tutti questi interessi e questi debiti che oggi vengono alla nostra luce, né si può dire, né si può dire, né si può dire che la vicenda viene notificata agli inizi del 2014 e l'incarico al legale è di gennaio 2016 e non è vero che c'era una transazione pronta ad essere firmata, non è vero, tant'è era un auspicio dell'Avvocato Salvemini che non è stato raccolto dal commissario, tant'è vero che e non è vero che erano pronti a transare per 800€ perché il 29 luglio 2016 il Consorzio ASI notifica e diffida il Comune di Molfetta a pagare la somma di ben 2.136.357,38 oltre Iva. È antipatico per me entrare in queste situazioni, è antipatico a me entrare in queste situazioni, per i Sindaci precedenti, eccetera, eccetera, si sono sempre, come dire, visti e vissuti in continuo queste cose. Poi, un'annotazione sul commissario che Molfetta non abbia

più un commissario perché dopo 13 mesi di commissariati che consegna vi doveva dare il commissario? Io da chi dovevo prendere le consegne? E il contenzioso nasce prima dell'insediamento di questa Amministrazione e ricordate che nella CTU c'erano tre ipotesi e c'era una, la terza, che era molto inferiore a questa oggi transata, per cui i nostri legali e tutti auspicavano una ipotesi al ribasso. Purtroppo il Giudice ha preso l'ipotesi più alta del CTU perché noi con i nostri legali e gli uffici auspicavamo una ipotesi alla ipotesi più favorevole per l'Amministrazione e invece il Giudice ci ha condannato a quella più alta. C'erano i tempi dell'appello? Certo che c'era i tempi d'appello, ma lei deve sapere che c'è anche un altro termine quello che noi dovevamo venire in Consiglio Comunale entro 120 giorni dalla notifica perché dovevamo dichiarare il debito fuori bilancio, dichiarare il debito fuori bilancio significa coprire il debito fuori bilancio e certo è che l'avremo anche coperto stressando il bilancio, non è necessario che andava in default. Lei legge quelle cose che ovviamente i nostri legali e gli uffici usano per difendersi dall'aggressione dei fatti e quindi è chiaro che, come dire, potenziano e aumentano la propria situazione, è scorretto dire questo, viene detto dagli uffici ed anche dai nostri legali per convincere il Giudice d'Appello a, come dire, ad addivenire alla sospensiva, ma mi pare il 10 di dicembre scadevano i 120 giorni in cui dovevamo venire in Consiglio Comunale a dichiarare il debito fuori bilancio e a coprirlo, quindi correttamente un giorno ci siamo seduti a tavolino con il Presidente dei Revisori dei Conti e tutti quanti e si era detto "Dobbiamo trovare una transazione". Abbiamo preso le delibere, quelle delibere della Corte dei Conti citate e quindi correttamente si dichiara il debito fuori bilancio, si fa la transazione che a quel punto sulla sentenza purtroppo alla peggio che il Giudice ha condannato non poteva che essere che questa, se fossimo stati condannati all'ipotesi B credo di citare a memoria sugli 800.000 euro, oggi l'avremo anche chiusa la partita diversamente. 2014-2016, ma adesso non voglio entrare perché io non l'ho mai fatto in vita mia, non l'ho fatto con le Amministrazioni precedenti al 2001, non l'ho fatto precedentemente al 2017, ora mi costringete, ma non lo voglio fare ad entrare in questo "era meglio prima, era dopo", i fatti sono questi. Ora c'è un Consiglio Comunale di fronte a questi fatti giuridici, inoppugnabili, 2017 tre ipotesi, i nostri Avvocati speravano in quel... noi abbiamo accantonato dal 2017, non dica 10.000 euro perché era il primo anno, noi ci siamo insediati ad agosto del 2017, vabbè che il bilancio era già fatto, per cui è chiaro che lì era una posta diciamo di memoria e poi i fondi sono stati cominciati fino a quest'anno ad aver accantonato 1.900.000 euro, oltre i capitoli di spesa del contenzioso e delle transazioni che sono ben 1 milione e poi mi pare 400.000 euro, quindi. Quindi, si poteva fare di più? Sempre si può fare di più, sempre si può fare di più, ma questa era la diligenza, come dire, della buona amministrazione nel momento

in cui abbiamo appreso e io non ho maledetto, non ho detto niente rispetto a chi prima dal 2014 non l'aveva fatto, a chi dal 2009 ha detto "Ah, ma...", si è vantato che non era successo niente perché doveva pure farlo, non l'ho detto niente, ora mi costringete a fare una cosa antipatica che per cultura istituzionale non ho mai fatto e non voglio farlo. Il dato di fatto è questo e queste sono le carte incontrovertibili, per cui oggi correttamente il Consiglio Comunale non può che prendere atto di queste situazioni e risparmiare il milione di euro e mettere in sicurezza i conti del Comune. Poi, vogliamo arzigogolare sul default? Ne parliamo dopo quando ci sono le variazioni di bilancio, ma questo innescare la paura, come dice il Presidente De Luca della Campania? Quelli delle seppie che inoculano l'inchiostro nero, scusate signori, è una lunga vicenda dove ognuno ha le sue colpe, ma io non lo voglio fare, non l'ho detto, di fatto non l'ho mai detto, adesso mi state tirando per quei pochi capelli che mi rimangono, ma la situazione istituzionale è questa e quindi correttamente si deve assumere questa transazione che data dal 29 luglio 2016 2 milioni di euro e che noi si sperava in Primo grado di portare a 800, ecco perché sono state avanzate ipotesi. Poi, come dire, la stessa ASI si è meravigliata, come dire, di quella sentenza così diciamo generosa nei suoi confronti.

Per quanto riguarda la congruità, ma guardi sta dappertutto in tutti gli atti di tutti Dirigenti, Segretari, Revisori, legali, sta dappertutto e il parere favorevole dell'ASI sta nel fatto che l'emendamento dell'art. 5 è stato concordato ed è espressamente scritto nel parere del legale con l'Avvocato dell'ASI che immediatamente quando ha... ovviamente anche loro hanno letto la nota dei Consiglieri Mastropasqua e Logrieco hanno detto "Va beh, okay, rimane un accordo fra istituzioni, ma lo togliamo perché capiamo bene che può mettere in difficoltà l'Ente", perché non si sa mai, come dire, può venire pure un infarto al Sindaco e quindi che cosa succede, è chiaro che a questo punto immediatamente è stato eliminato, ci abbiamo messo 2 minuti fra istituzioni che collaborano a capire la situazione e a togliere quel problema lì. Per cui, io chiedo nuovamente di ritornare a una, come dire, postura istituzionale più costruttiva, come ho apprezzato nella prima tornata dove abbiamo immediatamente capito il problema ed è stato risolto, ma è una vicenda che data dal 2009, io non recrimino niente con nessuno, capita ora questa situazione, come fra qualche anno capiteranno altre situazioni, come a me sono capitate altre situazioni di Amministrazioni precedenti e così via e nessuno ha gridato allo scandalo perché è il normale andamento della dinamica delle attività amministrative. Ma, ci tengo a dire che nel momento in cui si è avuta contezza della situazione la procedura è stata svolta in maniera ineccepibile, ovviamente ineccepibile come lo si può nelle condizioni di un Comune come quello di Molfetta perché noi non ci aspettavamo, ma nemmeno l'ASI si

aspettava quella condanna all'ipotesi peggiore perché il CTU, anzi aveva immaginato una condanna all'ipotesi più bassa e non voglio tornare indietro, si poteva fare, non si poteva fare, chi ha avuto il tempo più lungo, chi l'ha avuto più corto, non lo so. Questo è il dato di fatto, per cui ritengo senza, come dire, enucleare neri di seppia la situazione è limpida e cristallina e noi oggi abbiamo il dovere istituzionale, almeno come Maggioranza, poi le Opposizioni facciano come credono, di riconoscere il debito fuori bilancio correttamente come dicono le sentenze della Corte dei Conti e infatti tutto quanto andrà alla Corte dei Conti, tutto quanto andrà alla Corte dei Conti ed è la ragione per la quale la stessa Corte dei Conti esige che venga fatto il debito fuori bilancio perché altrimenti se non fosse così aggireremmo la procedura di comunicazione alla Corte dei Conti, quindi questo va tutto alla Corte dei Conti, risparmiamo oltre 1 milione di euro, paghiamo in tre anni, mettiamo in sicurezza i conti del Comune e non c'è nemmeno il discorso che dal 2016 in poi dobbiamo fare la transazione con questi criteri, assolutamente no, un grave errore, sono altri parametri che stiamo, anzi abbiamo cominciato già a discutere, questo ovviamente è all'interno dell'alea del giudizio di una sentenza quelle sono altre situazioni e peraltro abbiamo un precedente importante che è quello del Comune di Modugno al quale cominceremo, abbiamo cominciato a discutere per verificare le situazioni 2016-2022 che è cosa completamente diversa perché non c'è più il discorso della sentenza è una normale trattativa tra Enti che devono stabilire, non soltanto per quegli anni, ma anche il principio dal 2023 in poi. Ovviamente chiedendo anche i migliori servizi perché non è che l'ASI, come dire, cioè siamo contenti, ma questo ovviamente attiene al discorso generale di agibilità degli Enti, insomma eh, non è che la stessa ASI non è che naviga nell'oro, tutti quanti i Comuni, gli Enti Locali non è che hanno cifre enormi, la stessa ASI si lamenta che non ha un contributo da parte della Regione Puglia per le sue attività, è tutto in relazione a quello che hanno con i consorziati. Per cui, come dire, bisogna pur mettere insieme tutte le situazioni per questo, chiedo scusa di questo mio intervento da Consigliere Comunale questa volta nell'ambito della discussione, ma ci tenevo a precisare questo perché certo tutto poteva essere migliorato, ci sono state delle criticità che abbiamo immediatamente capito e migliorato, ma per favore togliete questa situazione di enucleare sempre il pericolo, la paura ai Consiglieri Comunali perché qua siamo tutti in buona fede a fare il nostro lavoro e il nostro dovere.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, passerei... prego, Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie, Sindaco. Presidente, Consiglieri, Assessori. Il Sindaco è stato abbastanza esaustivo nel completare già tra il Consiglio scorso e questo Consiglio gli accadimenti che sono avvenuti in questi anni. A me dispiace che, come dire, le Opposizioni non hanno inteso il vero problema di questo punto. Il punto innanzitutto è il riconoscimento del debito fuori bilancio a cui siamo chiamati come Consiglieri Comunali, non solo in questo Consiglio, ma molto probabilmente saremo chiamati in altri Consigli, come lo siamo già stati chiamati nei precedenti Consigli per dei contenziosi che il Giudice, come dire, condanna l'Ente su determinati argomenti.

Questo è un contenzioso che è avvenuto ben lontano nel 2009, cominciato nel 2009, il Sindaco dice che non vuole ripetere la storia, però un po' me la fa ripetere a me perché nel 2009 non c'era Tommaso Minervini, c'era un altro Sindaco, ne sono succeduti due di commissari, è succeduto un altro Sindaco, però nulla è stato fatto, nulla, nessuno si è preso la briga di risolvere questa problematica con il Consorzio ASI. Dirò di più, non solo il Comune di Molfetta non si è preso la briga di sciogliere e di risolvere questo problema con il Consorzio ASI perché anche gli altri Comuni che fanno parte del Consorzio ASI non hanno firmato subito la convenzione, tant'è che si era creata tra i vari Comuni che componevano direttamente il Consorzio ASI una certa diciamo affinità su come fare questa convenzione, tant'è che anche altri Comuni sono andati in giudizio e anche loro hanno subito, come dire, la sentenza sfavorevole da parte del Giudice, quindi facendo questa premessa e tenendo conto che fino al 2014 nessuno ha mai fatto nulla. C'erano altri Consiglieri Comunali, c'erano altri Assessori, c'erano altri Sindaci, però il Consorzio ASI esisteva, avevamo i rappresentanti anche all'interno di quel Consiglio di Amministrazione, però la vertenza nei confronti del Comune di Molfetta è nata, è nata nel 2014. Ora, tutti siamo bravi a dire però potevamo risparmiare, dovevamo risparmiare, il legale doveva fare in questo modo o doveva fare in quest'altro modo, tutti adesso si ergono e dicono la loro su come la cosa doveva andare, bene, carissimi Consiglieri, la cosa noi la dobbiamo pensare oggi, oggi il Giudice ci condanna, condanna l'Ente dove noi siamo stati chiamati dai cittadini a rappresentare l'Ente in questa Assise e noi ci dobbiamo prendere la responsabilità e non scappare via dalla responsabilità. Ci sono molti Avvocati in questa Assise prendetevi la responsabilità di un giudizio che il Comune ha avuto, come dire, la condanna perché siamo tutti bravi a parlare, siamo tutti bravi a dire la nostra quando però dobbiamo parlare degli altri, quando poi dobbiamo scrivere domani mattina che il Comune era in dissesto, siamo tutti bravi a dire le cose al contrario, allora la cosa reale e chi è Avvocato lo sa molto meglio di me, questa è una sentenza, è un riconoscimento di debito fuori bilancio a cui l'Ente è obbligato

col passaggio comunale, è una sentenza che non mi potete dire che viene da quel signore seduto là su quei banchi, non parte da lui, parte da molto lontano, parte dal 2009, si sono succeduti Sindaci, commissari, ma nessuno ha fatto mai nulla. Il passaggio che stiamo facendo con la transazione non è altro che giustamente come dire le Opposizioni hanno rilevato e quindi c'è stato, come dire, un perfezionamento del contributo dell'atto amministrativo per tutelare l'Ente, anche perché, come dire, è meglio avere una collaborazione fattiva soprattutto in questi passaggi. Una volta migliorato nei punti il provvedimento non potete scappare dalle responsabilità di un debito fuori bilancio, c'è una transazione, c'è la possibilità di spalmare questo debito in tre anni, negli anni in cui si doveva fare, come dire, il ripensamento, il pensiero il suo fondo contenzioso questo Ente ha accantonato le cifre per poter mettere al sicuro l'Ente, abbiamo le cifre per poter spalmare il debito in tre anni, quindi io chiedo agli amministratori di avere veramente la responsabilità del loro mandato. Il loro mandato è quello di mantenere l'Ente e in questo caso un debito fuori bilancio di condanna da parte del Giudice e con la transazione che andiamo a fare e la responsabilità da parte degli amministratori che hanno avuto il loro mandato a sorreggere l'Ente a votare anche questo tipo di provvedimento in modo favorevole. Me ne dispiacerò molto se questo non avviene perché tenete conto che, non stiamo parlando di bruscolini, stiamo parlando di cose molto importanti, di una vicenda molto fastidiosa e di una vicenda che, come dire, forse arriva alla fine con questa transazione, quindi per quanto riguarda il mio intervento posso ringraziare, Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Facchini. Non ho altri iscri... prego, Consigliera Petruzzelli.

**Consigliera Annalisa Petruzzelli**

Buonasera a tutti. Sindaco, ritengo che una transazione chiusa a 1.490.000 euro rispetto a quanto richiesto dall'ASI prima e ribadito con formula immediatamente esecutiva dal Giudice in Primo grado dopo, cioè quasi il doppio eviti di esporre il Comune nel caso di sconfitta nei giudizi successivi ad oneri finanziari altissimi proprio come sta rischiando il Comune di Modugno in Secondo grado per un importo pari a 3 milioni e mezzo di euro, così come ritengo anche giusto che il Comune paghi opere di manutenzione a vario titolo sostenute dall'ASI nel corso degli anni, opere di cui ha beneficiato il Comune stesso e le aziende insediate nel territorio, quindi fermo restando il voto positivo sul debito fuori bilancio vorrei fare però alcune considerazioni sul rapporto Comune di Molfetta- ASI. Considerazioni che possano esserle da riflessione e soprattutto da stimolo. Sindaco, le è stato notificato dall'assemblea generale o dal Consiglio di Amministrazione dell'ASI che

il Consorzio ha perso due importanti finanziamenti per l'agglomerato di Molfetta, finanziamenti ottenuti dalla Regione Puglia, finanziamenti ottenuti a settembre 2019 e afferenti al cosiddetto patto per la Puglia. Io ricordo le opere da finanziare erano due: la prima, realizzazione di un depuratore per fogna nell'area dell'agglomerato di Molfetta per euro 2.996.735 quasi 3 milioni; la seconda, verifica delle vasche di trattamento delle acque meteoriche a servizio della rete di fognatura pluviale per euro 2.454.420 quasi 2 milioni e mezzo di euro. Sindaco, lei sa benissimo l'importanza vitale della realizzazione di queste due opere per le aziende, per gli agricoltori e per la tutela dell'ambiente della nostra città. Il ritardo secondo noi colpevole è riferito a procedimenti allungati all'inverosimile accompagnati dalla giustificazione Covid e alle attività di progettazione che il Covid in realtà non ha mai interrotto, ma anzi ha fornito la possibilità di poter lavorare con maggiore tranquillità. Queste opere che, sarebbero dovute iniziare a gennaio 2023, non inizieranno, forse non le vedremo addirittura mai più, noi quindi non possiamo rimanere inermi dinanzi a questo danno che l'ASI ci ha procurato. Nel momento stesso in cui questi agiscono in giudizio perché ritengono che il Comune, il nostro Comune si sia arricchito per opere effettuate nel corso degli anni, allo stesso tempo devono rispondere del loro grave inadempimento per i danni che hanno provocato alla nostra comunità e sinceramente ritengo che ci siano tutti i presupposti per agire in giudizio e tutelare le nostre aziende e il nostro Comune, ma qui sorge un problema serio politico molto importante. Il nostro Comune è assente dal CdA dell'ASI da troppo tempo, oltre 6 anni, 6 lunghissimi anni, dobbiamo ringraziare il Sindaco Natalicchio, il commissario prefettizio dopo per aver lasciato le nostre aziende nelle mani di enti o città a cui poco nulla interessa della vita delle nostre imprese. Lei, Sindaco, ritiene che se il Comune fosse stato presente nel CdA dell'ASI avrebbe perso queste due opere fondamentali per la nostra città? Io ritengo onestamente proprio di no. E allora alla luce, non soltanto di questo enorme danno, ma anche dell'insoddisfacente rapporto che lega le aziende insediate e l'ASI riteniamo opportuno riportare quanto descritto nell'assemblea generale dell'ASI chiedendo un vero cambio di passo nell'azione del Consorzio e ribadendo la necessità che il Comune di Molfetta, il nostro Comune rientri nel Consiglio di Amministrazione di prossima scadenza. Sindaco, molti imprenditori a giugno gli hanno dato fiducia e lei questa fiducia non la può tradire. Noi abbiamo aderito allo slogan del "Il cambiamento continua" ed è ora di vederlo questo cambiamento per il futuro dei nostri giovani e quindi ci aspettiamo da lei uno scatto di orgoglio all'interno di quel consesso perché è arrivata l'ora di agire e di non subire mai più. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Petruzzelli. Non ho altri iscritti a parlare, quindi passerei alla richiesta del parere della Quarta Commissione Bilancio e cedo la parola al Presidente Paparella.

**Consigliere Vito Corrado Paparella**

Il 28 novembre ci siamo riuniti in Quarta Commissione alla quale hanno partecipato il sottoscritto, in qualità di Presidente, la Consigliera Petruzzelli Annalisa, la Consigliera Germano Carmela, Binetti Mauro per l'Opposizione e Mastropasqua Pietro per l'Opposizione, ha presenziato, ha assistito alla Commissione anche il Consigliere Giovanni Facchini. Le forze di Maggioranza hanno espresso parere favorevole, invece le Opposizioni si sono riservati il parere in Consiglio.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Presidente Paparella. Passiamo al... prego, Sindaco.

**Sindaco**

Chiedo di replicare, Presidente, anche per l'intervento della Consigliera perché è giusto. Più che orgoglio, noi abbiamo fatto il nostro dovere perché abbiamo posto con forza nel 2018 e 2019 attraverso delle conferenze di servizio che io ho convocato in questo Comune con AQP, ASI e gli imprenditori perché il problema continua ancora in quanto ogni tanto abbiamo delle sofferenze sul depuratore. Mi accingo a convocare un'altra conferenza di servizio proprio per queste situazioni perché ci sono aziende che rischiano di non poter aumentare la propria capacità produttiva per il carico di depurazione che producono, ecco perché sin dal '18 e dal '19 ponemmo con forza e quindi furono ipotizzate e chiesti finanziamenti per quanto riguarda un depuratore a servizio della zona ASI che facesse ovviamente da pre-depurazione prima di metterla nel depuratore cittadino perché a differenza del PIP dove, come dire, c'è un convogliamento e come dire un trattamento preliminare, nella zona ASI occorre fare una pre-depurazione di tutte le confluenze dell'ASI. E poi c'era un problema anche di riaffinamento, non solo facemmo questo, ma ottenemmo dalla Regione Puglia per conto di AQP, quindi altro segmento, un finanziamento per il riuso delle acque in agricoltura e un finanziamento per il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia per quanto riguarda l'irrigazione dei campi. Qui i progetti sono ancora a livello di definitivo e quindi stiamo sollecitando AQP, l'ASI effettivamente ha perduto quei finanziamenti. Però, voglio dire e magari dipendesse da me entrare nel Consiglio di Amministrazione, noi abbiamo sostenuto una battaglia quando c'è stato il rinnovo, credo 3 anni fa, ma lì ci sono delle

logiche, come dire, sovracomunali fu preferito il Comune di Modugno credo molto evidentemente più vicino, come dire, alla governance dell'ASI e non credo onestamente con tutta diciamo la polemica, non mi sento nemmeno che la colpa è della Natalicchio se dopo non è venuto niente, perché come dire non li decidono i singoli... purtroppo, purtroppo, non li decidono i singoli Comuni chi sono i rappresentanti dell'ASI, ma c'è una governance, tenga conto che la città di Bari ha due rappresentanti, uno come città di Bari, l'altro come Città Metropolitana. Poi, fu preferito Modugno e quindi... no Modugno, Bitonto, quindi è chiaro che c'è un problema politico di rientro della governance perché probabilmente, mentre i due Sindaci precedenti, ecco, così non facciamo i nomi, erano dentro la governance dell'ASI e probabilmente potevano avere o hanno avuto una capacità di interlocuzione, io ho dovuto agire con i legali e poi pian piano con, come dire, l'interlocuzione istituzionale dall'esterno. Certo, forse stando dentro forse avremmo potuto fare di più, certamente per quanto riguarda le opere, certamente per quanto riguarda le opere, quindi io mi auguro e lo colgo in positivo il suo intervento che si cominci già dalle prossime con il Sindaco della città Metropolitana a reclamare il rientro della città di Molfetta e devo dire che quelle opere le vogliamo recuperare attraverso la ZES, attraverso il Commissario ZES perché sono opere attinenti all'area della ZES, per cui necessariamente, adesso il giorno 2 dicembre che viene il Commissario del Governo, l'Ingegnere Guadagnolo, noi proporremo il reinserimento perché c'è un filone di finanziamento proprio sulle acque, sul trattamento delle acque e noi abbiamo già presentato il nostro progetto di fogna bianca per quanto riguarda il PIP e chiederemo anche e faremo anche sostegno per quanto riguarda queste opere ASI che sono, non fondamentali, ma più che fondamentali perché so molto bene che il processo produttivo che inevitabilmente si allargherà, sia con l'ASI, sia con gli inizi dei lavori del rischio idrogeologico che cominceranno a breve e che quindi consentiranno nuove aziende, il carico della zona ASI e del depuratore ha urgente necessità di questi interventi. Quindi, ringrazio tutti gli intervenuti, questo era in sede di replica, non ripeto le cose che ho già detto perché appunto come è stato detto qui si tratta di fare risparmiare oltre 1 milione di euro al Comune e di mettere in sicurezza i conti e c'era il dovere da parte nostra di portarlo perché la legge ci obbliga a riconoscere entro 120 giorni, quindi scadevano fra 10 giorni e non potevamo aspettare l'appello, dovevamo necessariamente venire in Consiglio Comunale a portare questa proposta. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Sindaco. Entriamo in dichiarazione di voto. Ci sono interventi? Prego,

Consigliere Logrieco.

**Consigliere Adamo Logrieco**

Colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori. Io vorrei iniziare con ciò che di positivo vi è in questo Punto all'Ordine del Giorno, ossia le modifiche compulsate dai nostri gruppi consiliari e che sono state correttamente recepite dall'Amministrazione, dagli uffici, il che va a certificare un rapporto sicuramente di proficua collaborazione che ha ricondotto il procedimento ~~ha~~ una legittimità di cui prima sinceramente dubitavamo per le ragioni che poi sono state pienamente accolte come abbiamo detto dall'Amministrazione. Ciononostante, il nostro voto su questa transazione non potrà che essere contrario. Contrario perché? Perché prescindendo dalla legittimità qui dobbiamo entrare nel merito dell'opportunità di raggiungere una transazione. È vero ciò che dice il Sindaco che noi oggi risparmiamo sicuramente rispetto a una sentenza esecutiva circa 1 milione di euro, è vero, non è dubitabile e quindi non possiamo non sottolineare che effettivamente un risparmio immediato certamente c'è, ma dobbiamo anche dire che può capitare che vi sia una sentenza di Primo grado in cui il Giudice possa commettere un errore, possa avere un abbaglio, può succedere, succede spessissimo, faccio l'Avvocato posso dirlo, lo rivendico e infatti il Sindaco ha anche sottolineato una cosa che io ho appuntato, ossia che il CTU, il tecnico nominato, aveva formulato tre ipotesi ed è stata scelta la peggiore, ha aggiunto il sindaco anche che persino l'ASI era meravigliata che era stata scelta quell'ipotesi così peggiore, ciononostante, il Giudice probabilmente, non lo sappiamo, non lo possiamo sapere, può aver errato. Allora, siccome a garanzia dei cittadini, delle Pubbliche Amministrazioni i gradi di giudizio non sono soltanto uno, ma sono tre e sono tre gradi di giudizio perché i gradi successivi servono a colmare le eventuali lacune che possono esservi state nei primi gradi di giudizio. E allora, contrariamente a quanto dice il Consigliere Facchini probabilmente è soltanto per le Amministrazioni che hanno difficoltà finanziarie il grado di giudizio soltanto uno, ragion per cui arrivata la prima sentenza esecutiva dobbiamo trovare il modo di coprire quel debito che ormai è esecutivo, ma non è detto che rimanga tale all'esito del giudizio di appello, visto che tutti erano stupiti, ma tutti erano stupiti.

**Presidente Robert Amato**

Facciamo finire il Consigliere.

**Consigliere Adamo Logriesco**

Peraltro, voglio aggiungere un'altra cosa importante e poi veniamo anche all'alea

del giudizio. Voglio aggiungere un'altra cosa importante che la, come possiamo dire, la ripartizione in tre annualità non è una conquista soltanto della transazione perché viene normata dall'art. 194 del Testo Unico Enti Locali, c'è una sentenza esecutiva con l'accordo fra le parti si può tranquillamente ripartire in tre sessioni finanziarie il debito accertato dal Magistrato, quindi... altrimenti ovviamente andrebbe pagato tutto insieme. Ma, andiamo avanti perché noi... io sono andato a vedere quest'atto di transazione in cui per la gran parte viene riconosciuto esattamente quello che è accertato dal Giudice, ossia manutenzione pubblica illuminazione, eccetera, eccetera, eccetera, 100% della sentenza, 100% il riconosciuto, l'unica cosa su cui, l'unica voce importante su cui effettivamente abbiamo avuto un vero fra virgolette chiamiamolo un..., abbiamo trovato un accordo è quello relativo al progetto BA18AC 2008-2014 in cui in sentenza avremmo dovuto pagare 1.225.000 euro oltre Iva e all'esito della transazione con la proposta del Comune abbiamo ridotto questo importo alla metà 614.890 oltre Iva. Ora, però questa è una cosa che mi ha incuriosito perché esattamente il progetto BA18 è quello che, tanto il professor Zoppini, quanto gli uffici hanno sempre detto che certamente non è dovuto dal Comune di Molfetta, non lo dico io, posso leggere tutti quanti gli atti. Leggiamo qui: tale costo pari a...

#### **Sindaco**

C'è la quota capitale dell'ASI che lei non considera.

#### **Consigliere Adamo Logrieco**

No, ultimo, mi scusi Sindaco, poi dopo... qua dice: tale imposto pari a 1.229.000, cioè il 24,98%, è stato direttamente imputato al Comune di Molfetta, detti costi non sono in alcun modo imputabile all'Ente essendo relativi alla realizzazione di reti stradali e opere infrastrutturali alle finalità del Consorzio che nulla hanno a che vedere con il servizio a domanda collettiva. Andiamo avanti anche nell'atto del professor Zoppini uno dei temi su cui ricalca in particolar modo nell'atto di citazione in appello è proprio il fatto la non spettanza di questi costi che quindi ci lascia legittimamente presumere che il Giudice possa aver, come possiamo dire, possa aver errato perché errare è umano, possono sbagliare le Amministrazioni, possono sbagliare i Consiglieri Comunali, possono sbagliare i Giudici, tutti possono sbagliare, ragion per cui se noi andiamo a eliminare dai 2.100.000 euro della sentenza oltre Iva andiamo a dedurre 1.200.000 che è questo che secondo il Comune non è assolutamente dovuto scendiamo a, aiutatemmi voi, 900.000 euro? 900.000 euro, abbiamo accettato di pagare 1.490.000. C'era anche la possibilità che il giudizio d'appello, come si dice, potesse modificare quanto statuito, c'è la

possibilità o no giustamente.

**Presidente Robert Amato**

Consigliere Facchini, per cortesia, facciamo finire il Consigliere Logrieco.

**Consigliere Adamo Logrieco**

Consigliere Facchini, io quello che volevo sottolineare è che se ci sono tre gradi di giudizio c'è un perché, non sempre una transazione è conveniente perché se un Comune ha le casse in ordine a volte l'alea del giudizio vale la pena attendere la sentenza perché peggio di come è andata in Primo grado è difficile che potesse andare, sono andati già oltre la richiesta, quindi sono andati già al massimo di quello che potevano ottenere.

E andiamo avanti e proseguo, ci siamo resi conto anche di una cosa per cui voteremo no, voteremo contro questa transazione ed è il motivo che manca il parere dei Revisori sulla transazione perché c'è il parere dei Revisori sul deliberato consigliato, ma non ci risulta o almeno non è stato inserito nella cartetta il parere dei Revisori sull'opportunità della transazione, sul debito fuori bilancio e sulla transazione, mi imbecca giustamente il collega Mastropasqua e a tal riguardo ho trovato anche su questo un pochino di Giurisprudenza, se riesco a trovarla in fretta altrimenti la cito e basta, eccola qui, la giurisprudenza contabile ha ritenuto obbligatorio il parere dei Revisori dei Conti su tutte le transazioni che si concludono con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, questo dice la giurisprudenza contabile, Piemonte, delibera 345/2013, se si vuole cercare oppure Sezione regionale di controllo per la Puglia delibera 181/2013, questo viene affermato.

Andiamo avanti. Andiamo avanti sottolineando anche che noi riteniamo che anche per quanto attiene l'intera procedura, non sia pienamente rispettosa di quanto va a normare il TUEL, certo con le modifiche è stata ricondotta a legittimità, ma una legittimità che deriva, non dal diritto positivo quello che dice il TUEL, deriva dal diritto vivente, cioè dalla Giurisprudenza, ossia che cosa vuol dire? Che c'è qualcuno che ha contestato questa metodologia e la Giurisprudenza della Corte dei Conti ha lasciato passare questa procedura che per noi è diventata fra virgolette una regola, regola che a quanto pare da informazioni che ho assunto è la prima volta che viene attuata nel Comune di Molfetta da quello che mi risulta, oltre a essere contraria allo stesso Regolamento Comunale di Contabilità perché art. 77 debiti fuori bilancio "il riconoscimento di debiti fuori bilancio deve essere effettuato in via d'urgenza mediante convocazione del Consiglio Comunale entro 30 giorni dal manifestarsi dell'evento. La seduta il Consiglio Comunale dovrà aver

luogo non oltre 10 giorni successivi alla convocazione", questa sentenza se non vado errato è stata notificata a settembre, quella del debito fuori bilancio, entro 30 giorni dovesse convocato il Consiglio ed entro i 10 giorni successivi alla convocazione doveva pronunciarsi il Consiglio, questa procedura non è stata rispettata. Questo è un fatto.

Altri motivi, insomma, quello che è il sunto è che noi riconosciamo perché riconosciamo il fatto che attualmente questa transazione sia pienamente legittima, lo riconosciamo, allo stesso modo noi contestiamo il fatto che questa transazione sia opportuna e in qualità di Opposizione a questa Amministrazione noi responsabilmente avremmo preferito forse attendere l'esito del giudizio di gravame per vedere il risultato e poi transigere all'esito. Certo, è vero avrebbe dovuto pagare probabilmente subito o forse in tre esercizi il Comune, avrebbe dovuto pagare in tre esercizi e su questo è certo che avrebbe dovuto pagare, è certo che avrebbe dovuto pagare, però una sentenza favorevole nulla avrebbe vietato che la transazione si potesse raggiungere in una seconda fase all'esito del giudizio d'appello che poteva essere anche migliorativo di questo, è un'alea certo, ma di certo peggio di come è andata non poteva andare perché l'ha detto lei stesso, Sindaco, che è stata scelta l'opzione peggiore che poteva capitare e che gli stessi uffici pensavano che non era l'opzione che sarebbe avvenuta, la stessa ASI era meravigliata, quindi magari questa transazione ha una sua convenienza immediata, ma non proiettata verso il futuro, ragion per cui ribadisco voteremo contro questa transazione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Logrieco. Prego, Consigliere Poli. Poi, con Spaccavento.

**Consigliera Maridda Maria Poli**

Allora, grazie Presidente. Grazie, Sindaco. Come Capogruppo di Molfetta Popolare dobbiamo dissentire quanto espresso dai Consiglieri Gagliardi e Spaccavento perché a questo punto nasce spontaneo chiedersi se effettivamente come voi dite c'era una transazione, quindi c'erano già degli atti, c'erano delle comunicazioni, come mai il Sindaco dell'epoca come suo ultimo atto deliberativo non abbia chiaramente provveduto a fare una cosa di questo genere? Allo stesso modo ci viene spontaneo chiedere come mai se praticamente eravate a conoscenza e si era a conoscenza di questa problematica non sono state mai messe a bilancio somme che potessero coprire questi costi? Quindi, chiaramente come Capogruppo non posso non esprimere parere favorevole alla transazione diretta a definire la controversia tra il Comune di Molfetta e il Consorzio ASI, atteso che a fronte di una sentenza esecutiva che quindi bisogna poi vedere se in fase d'appello ci veniva sospesa e non eravamo

costretti a pagare i 2 milioni di euro, quindi chiaramente che ci vede soccombenti per l'importo di 2.145.000 euro per spese consortili relativi al periodo 2009-2015, aver transato con un risparmio di circa 1 milione di euro non è certo una cosa diciamo di poco conto e tra l'altro con una rateizzazione non fruttifera di interessi che probabilmente possiamo ritenerla una definizione ottimale. Va comunque sottolineato ed è giusto che comunque tutti lo sappiano che questo è un debito sorto sotto altre Amministrazioni, quindi parliamo di Amministrazione del 2009 e di un debito che tutti gli amministratori dal 2009 ad oggi conoscevano e ben sapevano che prima o poi saremo stati chiamati a pagare perché come definito nello Statuto 8 sottoscritto nel 2008, all'art. 8 scusate, tutti i Comuni consorziati partecipano alla copertura dei costi di manutenzione e gestione di opere, impianti ad uso pubblico (quali strade, illuminazione, fogna pluviale, verde, arredo, segnalazione e sicurezza), meritevole di grosso apprezzamento il contributo dato da questo Sindaco e da questa Amministrazione che si è presa questa croce, che ha risolto con pazienza con continui confronti e competenza un'annosa controversia, così come la sospensione di questo Punto all'Ordine del Giorno nella seduta consiliare precedente su suggerimento del Consigliere Mastropasqua non ha fatto altro che consentire di esprimere senza ombra di dubbio una serena valutazione politica e amministrativa sulla necessità e sulla validità della transazione, sull'individuazione dell'esistenza della copertura finanziaria mai accantonata dalle Amministrazioni precedenti, ovvio che l'auspicio che rivolgo a questa Amministrazione che purtroppo si è fatta carico di risolvere queste beghe è quella proprio di risolvere anche quelle successive, quindi anche i debiti sorti per gli anni chiaramente successivi con il Consorzio Asi proprio al fine di scongiurare nuove diatribe e quindi di sottoscrivere al più presto la convenzione in modo da disciplinare in maniera preventiva intervenuti a carico del Consorzio, le modalità di erogazione del contributo annuale a carico del Comune e le relative attività di rendicontazione, quindi chiaramente noi come Molfetta Popolare non possiamo che esprimere parere favorevole alla transazione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Poli. Ha chiesto di parlare il Consigliere Spaccavento.

**Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Sì, io diciamo chiaramente volevo solo ricordare alla Consigliera che diciamo l'Assessore al Bilancio dell'epoca è seduto nella vostra Maggioranza in questo momento. E poi la cosa fondamentale è che luglio 2016, non lo dico io lo dice l'ASI: "con l'occasione si evidenzia che codesto Comune è debitore nei confronti di questo Ente delle somme di 687.000 e tanto oltre Iva e di interessi per i servizi a

domanda collettiva resi negli anni 2009 e 2014, la cui rendicontazione è in fase di trasmissione e di 156.000 euro per i servizi 2015", questo non lo dico io, lo dice l'ASI, nel 2016, luglio 2016, era il commissario prefettizio, non era più il Sindaco Natalicchio che comunque ha avuto - mi faccia finire di parlare - che comunque ha avuto il coraggio di dare mandato a un Avvocato, l'Assessore al Bilancio all'epoca lo può confermare, di risolvere questo contenzioso, diciamo questa è la verità dei fatti. Ovviamente io non sto dando colpe a nessuno, sto dicendo che quando si prende una consegna, una determinata consegna, si fa un passaggio di consegne, bisogna sapere la storia delle cose senno non si capirà niente, questa è la storia, qua c'è scritta la storia, sono carte che possono essere prese dal Comune di Molfetta. Quindi, per me la storia è fondamentale e proprio perché la storia è fondamentale io che sono un Consigliere e che poco capisce di carte ho bisogno di vederle tutte, quindi bisogna mettere i Consiglieri anche nella carpetta di leggere tutto perché altrimenti in scienza e coscienza io non posso decidere e non posso controllare.

L'altra cosa importante è questa io fondamentalmente con queste carte avrei messo altro in mano, ma non a me, all'Avvocato per difendere e chiedere come mai c'è questo scatto di 2.600.000 euro quando me ne chiedono nel 2016, luglio 2016, solo 857, questo soltanto, poi può aver ragione il Comune, può non avere ragione, io voglio capire perché c'è questo scatto. Ora, siccome non è stato fatto, non è stato emesso mandato, non si è fatto questo passaggio tra Amministrazioni e quindi io non do nessuna colpa a nessuno però voglio capire bene le carte e siccome non è stato fatto la cosa più normale, quando ti dicono nel 2017 e tu devi pagare 2.600 euro, vuoi andare a fare prima che si cita il giudizio, visto che l'Avvocato nostro ci ha detto che la causa è soccombente, vuoi andare a transigere prima senza aspettare il giudizio? Per questo motivo ovviamente la nostra parte politica voterà contro questo diciamo procedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Spaccavento. Prego, Consigliera Amato.

**Consigliera Angela Amato**

Signor, Presidente, signori Consiglieri, Sindaco e Assessore. Intervengo per annunciare il voto favorevole a questo provvedimento da parte del gruppo di Cuore Democratico e non può essere diversamente perché si tratta di un provvedimento che mette in sicurezza il Comune di Molfetta.

La sentenza esecutiva, come ha spiegato bene il Sindaco, andava riportata subito in bilancio come debito fuori bilancio e andava coperta e c'erano dei tempi tecnici da cui non si poteva prescindere e da cui non possiamo prescindere, per cui andare a

trovare il cavillo o si dice a Molfetta, visto che i Consiglieri hanno trovato i titoli ai loro interventi, (incomprensibile) per diciamo non votare questo provvedimento io la trovo veramente una cosa assurda e fuori luogo trattandosi di cifre veramente importanti.

È vero che la storia dell'ASI è una storia vecchia, l'Assessore al Bilancio non iscrive in bilancio delle poste senza che l'ufficio contenzioso o altri uffici che erano preposti sollevino il problema e fino a quando sono stata io Assessore al Bilancio questo problema diciamo che era abbastanza aleatorio, se poi dopo ci sono state delle proposte che il commissario non ha riportato al Sindaco e la storia è cambiata perché magari cambiano i Presidenti o cambia la Dirigenza e quindi cambiano le condizioni, l'Amministrazione che in questo momento è in carica non può che prendere atto del prosieguo dei fatti e trovare le soluzioni che mettano in sicurezza l'Ente e i cittadini di questo Ente perché riportare in bilancio 2.700.000 euro, per chi ha fatto i bilanci e sa cosa significa, significa non andare in default perché ovviamente sia gli uffici che gli Avvocati devono un po' amplificare la situazione per ottenere la sospensiva del provvedimento, ma sicuramente avrebbe significato sottrarre delle risorse al Comune e ai servizi dei cittadini di Molfetta. Quindi, questo significa... e oltretutto significa anche dover tenere questi 2.600.000 euro fermi fino a quando non si arriva a sentenza dell'appello, quindi chi parla di questi tempi di aspettare il giudizio, eccetera, evidentemente non si rende conto di che cosa significa per un Comune come Molfetta tenere fermi 2.600.000 euro sul proprio bilancio.

Poi, per quanto riguarda i pareri, io non sono un Avvocato, però a leggere il parere dei Revisori fa riferimento sia al debito fuori bilancio, sia alla proposta transattiva, quindi non vedo dove sta questa assenza di parere da parte dei... giustamente il Consigliere Facchini me lo pone, dice "esprime parere favorevole sul riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio derivate dalla sentenza esecutiva del Tribunale ed oggetto di proposta transattiva", cioè che cosa doveva scrivere? "Noi siamo favorevoli alla proposta transattiva?" Non lo so, io leggo il parere favorevole.

Va beh, comunque, per tutti questi motivi ritengo che questo Consiglio Comunale debba accogliere favorevolmente la delibera e quindi ribadisco il voto favorevole del gruppo consiliare di Cuore Democratico. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Amato. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

**Consigliere Vito Corrado Paparella**

Buonasera a tutti, Consiglieri, Presidente, Sindaco e cittadini. Solo una piccola

osservazione. Io sinceramente non riesco a comprendere quali siano le motivazioni vere quelle reali del voto negativo delle Opposizioni perché loro stessi che ritengono il nostro rapporto un rapporto di sana collaborazione, dopo aver fatto sospendere giustamente e abbiamo ritenuto valide le osservazioni e quindi ci siamo presi anche l'onere di riformulare Commissioni e di riportare un Punto all'Ordine del Giorno perché abbiamo ritenuto, come dire, accettabili e quindi condivisibili le osservazioni, quali siano poi le vere motivazioni per cui si voti contrariamente. Perché, Sindaco, sinceramente mi sarei voluto trasporre nel futuro e pensare che lei si fosse, come dire, opposto al Primo grado di giudizio e quindi sarebbe andato oltre, avesse perso magari il Secondo o addirittura il Terzo grado di giudizio e come si sarebbero scatenate le Opposizioni, le avrebbero detto: "Sindaco, lei doveva chiudere al Primo grado di giudizio, ha sbagliato" e invece siamo qui a fare, come dire, popolarismo per quanto mi riguarda. Ecco perché riconoscendo la piena onestà intellettuale della persona che si è preso, come dire, tutto l'onere di portare avanti questa transazione perché parlare per noi Consiglieri che siamo seduti qui alla sedia e facciamo una seduta o due o una Commissione o l'altra e fare quindi, come dire, commentare e argomentare su questa cosa è un discorso, portare avanti da amministratore e quindi sentirsi tutta la responsabilità personale e quella dei Consiglieri presenti in quest'Aula è un altro discorso, ma completamente un altro paio di maniche.

Per questo motivo in qualità di Capogruppo di Ala Democratica annuncio che il nostro voto sarà pienamente favorevole per la piena e corretta onestà intellettuale del Sindaco.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Paparella. Non ho altri iscritti a parlare. Prego, Sindaco.

**Sindaco**

Se posso per dichiarazione di voto anch'io. Allora, voglio precisare che rimanga agli atti che appunto come dice qualche Consigliere Comunale la storia, le carte bisogna leggerle tutte.

Con protocollo 4773 del 29/07/2016, quindi siamo alla presenza del commissario prefettizio, l'ASI, Presidente Martinelli, dice "si fa seguito alle precedenti note e da rettifiche ad integrazione degli importi già comunicati, in allegato si trasmette l'intera documentazione giustificativa delle spese sostenute negli esercizi 2009-2015 per servizi a domanda collettiva erogati per conto e nell'interesse del Comune di Molfetta, per un ammontare di 2.136.357,38 oltre Iva", quindi questi sono gli atti, poi se vogliamo fermarci a qualche mese prima è un problema del Consigliere. Questa cosa quindi e quindi non c'entra... è assolutamente

falsa questa (incomprensibile) cifre, la cifra proposta al commissario prefettizio a luglio 2016 è di 2.136.000 oltre Iva e non c'era nemmeno l'intervento dell'opera pubblica.

Poi, dopodiché di che il ragionamento dall'altra parte qual è? Pagate 2.600.000, aspettate l'appello e chissà che vi va bene, intanto teniamo congelato e questo ragionamento lo abbiamo fatto e sa che veniva fuori? Che sarebbe stato il prossimo Sindaco ad aspettare la sentenza, sono cause civili e sa bene quanto durano, sarebbe stato il prossimo Sindaco e potevo anche dire il 2016-2022? Fai il contenzioso, se la vede il prossimo Sindaco. E se l'appello mi conferma o andava a 1 e 8 che fai? Poi è una sentenza di appello con chi fai la transazione? Non fai più la transazione. Uno con i soldi propri può giocare e fare quello che gli pare, ma con i soldi pubblici bisogna essere cauti, bisogna essere prudenti e agire da buon padre di famiglia. Oggi c'era la convenienza giuridica di legittimità ed economica per questo, va bene? E quindi è quello che doverosamente e istituzionalmente è stato fatto.

Quindi, il voto è favorevole e prima del voto chiedo, Presidente, che si esprimano sia l'Ufficio, sia il Presidente dei Revisori dei Conti così chiariamo queste situazioni.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Sindaco. Accolgo la richiesta del Sindaco, quindi chiedo prima del voto il parere dell'ufficio e del Revisore dopo.

**Dott. Mauro De Gennaro (Dirigente 1° Settore)**

Ma il parere dell'Ufficio è positivo. È stato positivo sulla prima ipotesi, è positivo sulla seconda ipotesi.

**Presidente Robert Amato**

Prego, Presidente dei Revisori.

**Presidente Collegio Revisori dei Conti**

Sì, buonasera a tutti. Volevo confermare che il Collegio dei Revisori si è espresso sulla proposta di deliberazione che era all'esame del Consiglio Comunale che conteneva, sia il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio e il metodo con cui veniva finanziato il debito fuori bilancio che era la transazione, quindi il parere espresso dal Collegio è sull'intera proposta che contiene il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio e la proposta transattiva per il finanziamento, le cui somme, tra l'altro, erano state già stanziare nella delibera di riequilibrio per ciascun anno annualità in cui è stato

diviso il pagamento anno 2022-23 e 24. Quindi, confermo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto, ripeto, sia il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, che la proposta transattiva per il finanziamento dello stesso. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Presidente.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Presidente, chiedo scusa, giusto una domanda, sempre un'ulteriore conferma al Presidente dei Revisori dei Conti. No, volevo fare una domanda, mi può rispondere volevo sapere se il parere era pure sulla convenienza, questo in realtà è quello che mancava nel vostro parere, la dimostrazione della convenienza.

**Presidente Collegio Revisori dei Conti**

Per quanto riguarda la convenienza il Collegio dei Revisori ha recepito il parere del legale esterno che non ha nessuna valenza nei confronti dei terzi perché non è un atto, il cui parere del legale esterno è stato recepito dal Dirigente dell'Ufficio Legale dell'Ente, è stato visto e condiviso e detto nella narrativa della deliberazione, nonché nel parere ai sensi dell'art. 49 espresso dal Dirigente dell'Area Legale... sì, l'Area Legale ha emesso parere favorevole. Quindi, il Collegio ha preso atto di questi pareri per esprimere il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Sì, le rifaccio la domanda cortesemente, quindi lei condivide questi pareri. Quindi, lei ritiene con il vostro parere di aver dimostrato la convenienza dalla transazione, giusto?

**Presidente Collegio Revisori dei Conti**

Ma la convenienza...

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Ho capito che si riporta agli altri atti, ma il Collegio dei Revisori dei Conti...

**Presidente Collegio Revisori dei Conti**

La convenienza è nel parere del legale...

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

No, voglio sapere il parere dei Revisori dei Conti qual è?

**Presidente Robert Amato**

Consigliere Mastropasqua, io le ho concesso di fare una domanda, però non possiamo andare avanti così. Consigliere, Consigliere Mastropasqua.

(voci sovrapposte incomprensibili)

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Consigliere Facchini, se lei vuole parlare del procedimento, parliamo mezz'ora del procedimento il che significa un tre volte e non sono intervento perché siccome parliamo di un procedimento serio cerchiamo di essere seri. Io faccio una domanda seria al Presidente dei Revisori dei Conti.

**Presidente Robert Amato**

Consigliere Mastropasqua.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Dimmi Presidente, scusami Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Io ritengo conclusa la risposta. Va bene?

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Va beh, io ritengo e a questo punto lo metto a verbale non soddisfatto in quanto leggo che tra le funzioni dell'organo di revisione vi è anche quello di dimostrare la convenienza dalla transazione. Quindi, rilevo che l'organo di revisione non ha dimostrato la convenienza della transazione, ma semplicemente si riporta ai pareri degli uffici e dell'Avvocato Zoppini. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Mastropasqua. Pongo, se non ci sono interventi, in votazione il provvedimento.

Quindi, votiamo il riconoscimento del debito e della transazione, favorevoli? 14. Contrari? 8. Astenuti? Nessuno. Il provvedimento è approvato.

Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività del provvedimento, favorevoli? 15. Contrari? 8. Astenuti? 0. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Come stabilito nella Conferenza Capigruppo dichiaro 5 minuti di sospensione, riprendiamo alle... sono le 18:11, riprendiamo alle 18:20.

*(sospensione del Consiglio Comunale)*

**Presidente Robert Amato**

Riprendiamo, prego il Segretario di effettuare l'appello.

*[Il Segretario Generale procede all'appello]*

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

22 presenti, 3 assenti (De Palma Francesca - Azzollini Gabriella - Mastropasqua Pietro)c'è la presenza del numero legale.

**Presidente Robert Amato**

Perfetto. Sono le 18:26, riprendiamo con la seduta del Consiglio.

Come d'accordo con i Capigruppo e d'intesa con l'Amministrazione Comunale voglio proporre a ripresa della seduta un minuto di silenzio per rappresentare il cordoglio per le vittime di Ischia.

*(viene osservato un minuto di silenzio)*

**Consigliere Girolamo Viktor Lanza**

Presidente, chiedo l'intervento per commemorazione.

**Presidente Robert Amato**

Prego.

**Consigliere Girolamo Viktor Lanza**

Cittadine e cittadini, Sindaco, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. La scomparsa di Roberto Maroni colpisce il cuore di tutti coloro che hanno condiviso con lui battaglie e progetti. Bobo Maroni conosceva bene la nostra città. Negli anni del primo Governo Berlusconi vi fece tappa ufficiale partecipando ad un convegno sul federalismo in cui, oltre a lui, c'erano il Ministro Tremonti, l'Onorevole Francesco Amoroso e il suo grande amico, nonché Ministro Pinuccio Tatarella. Vi ritornò nel 2019 per presentare il suo libro nell'ambito di un'iniziativa patrocinata anche dall'Amministrazione.

Egli fu Ministro dell'Interno nel Governo Berlusconi 1, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali nei Governi Berlusconi 2 e 3, nuovamente Ministro dell'Interno nel Governo Berlusconi 4. Dal 2013 al 2018 è stato Presidente della Regione Lombardia.

Roberto Maroni nei suoi anni passati al Viminale ha messo in campo una serie di risultati determinanti nella lotta contro la criminalità organizzata. Da Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha istituito una delle migliori riforme

pensionistiche dell'era repubblicana. È stato riconosciuto da tutti, anche dai suoi avversari politici, uno dei migliori Presidenti della Regione Lombardia. In un'epoca in cui la politica è diventata purtroppo sempre più spettacolo, come quello dato da chi il primo giorno di legislatura si è presentato in Parlamento indossando stivali di gomma sporchi ergendosi a paladino degli ultimi, anche se ad oggi la realtà parrebbe un'altra.

Con la morte di Roberto Maroni scompare uno degli artefici della grande stagione politica iniziata nel 1994 che, con Pinuccio Tatarella a cui lo legava una profonda e sincera amicizia, ne fu uno degli artefici credendo fortemente nel bipolarismo e nel principio democratico dell'alternanza.

Chiudo proponendo alla Commissione toponomastica di intitolare una strada a suo nome. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Lanza.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Approvazione del documento proposto dalla Consulta Femminile di Molfetta"**

**Presidente Robert Amato**

Passiamo al Punto 2 dell'Ordine del Giorno "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Approvazione del documento proposto dalla Consulta Femminile di Molfetta". Io ringrazio, sia la Consulta, sia la Commissione Pari Opportunità, sia tutte le associazioni presenti qui oggi in Consiglio. Noi abbiamo aderito con un gesto come Consiglio Comunale indossando una spilla con un filo, il filo invisibile che è poi il tema che contraddistingue questa giornata come è accaduto quando appunto la Consulta Femminile ha presentato questa giornata il 25 novembre. Quindi, adesso cedo la parola alla Presidente della Consulta, Marta Vilardi, Dott.ssa Marta Vilardi.

**Dott.ssa Marta Vilardi (Presidente Consulta Femminile)**

Buonasera a tutti. Anche quest'anno in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne la Consulta Femminile del Comune di Molfetta, su espressa richiesta delle sue componenti, ha chiesto alle istituzioni che sia posto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale cittadino in prossimità della data del 25 novembre, un momento di riflessione sul tema del contrasto alla violenza di genere sulle donne.

La Consulta ringrazia il Presidente del Consiglio Comunale, le Consiglieri, i Consiglieri, le Assessori, gli Assessori, il Sindaco, per aver reso possibile oggi

questo momento. Un momento importante che la Consulta Femminile ritiene necessario per rompere il silenzio assordante sulla violenza nei confronti delle donne. Una violenza affrontata con molto clamore mediatico sempre più condannata eppure sempre più sovraesposta e non ancora sconfitta. Ritiene che oggi sia urgente parlarne in modo nuovo per fare emergere i fili sottili che sottendono le forme più invisibili di violenza non sempre riconosciute in modo preventivo e quindi bloccata in modo tempestivo prima che si trasformino in tragedia e orrore.

La violenza di genere, non è un'emergenza transitoria, contingente e imprevedibile, quanto una criticità strutturale della nostra società. È caratterizzata da umiliazioni fisiche e psicologiche che incombono sulla quotidianità delle donne di ogni ceto e Paese. Una violenza che spesso, nonostante le tante leggi varate per riconoscerla e combatterla e le opportunità di sostegno garantite dalle strutture dedicate, viene vissuta dalle donne che ne sono vittima in uno stato di solitudine, angoscia e prostrazione costante. I fili scoperti, ma invisibili della violenza sono subdoli, non lasciano segni evidenti, ma restano inesplorati, non lasciano cicatrici o ferite, ma generano effetti psicologici devastanti, denigrazioni, insulti, umiliazioni, manipolazione emotiva, forme di controllo e di privazione della libertà, minacce. Comportamenti che possono ferire nel profondo con ripercussioni sul piano, non solo della salute mentale, ma anche di quella fisica.

Il cuore della violenza psicologica e il controllo coercitivo che riduce i gradi di libertà attraverso il ricatto, le minacce, la colpevolizzazione, l'isolamento e poi solo come ultima manifestazione si trasforma in violenza fisica quando ormai è troppo tardi.

I fili invisibili della violenza psicologica sono sottesi nei contesti socio-culturali che portano a erronee consapevolizzazioni legate al modo di agire. È un tipo di violenza sconosciuta ai non addetti ai lavori collegata alle donne con disabilità, alla violenza domestica, allo stalking nei luoghi di lavoro, alla manipolazione, alla violenza economica, all'abuso verbale e al linguaggio.

Le vittime, oltre a perdere la fiducia in sé stesse, provano paura, vergogna, un senso di impotenza e di colpa. Una violenza latente apparentemente banale, innocua, ma così forte e tagliente da far sentire la persona in minus habens totale con la percezione di fallimento interiore. Questi tipi di violenza rappresentano degli importanti segnali di allarme a cui dovrebbe essere dato il giusto peso, sia per garantire protezione alle donne che chiedono aiuto e sia per responsabilizzare le donne che non lo chiedono perché tendono a giustificare i comportamenti che vivono come inevitabili.

La Consulta Femminile a tal proposito ha creato un progetto intitolato "Donne in Rete" che vuole agire proprio per riconoscere, prevenire e limitare questo tipo di violenza invisibile che attraversa trasversalmente le nostre vite deprivandoci

della nostra libertà, dei nostri diritti, della nostra essenza.

In maniera concreta creiamo una rete di donne che si incontrino periodicamente per realizzare legami significativi per potersi confrontare davvero e relazionarsi nella vita. Già dal prossimo primo dicembre di quest'anno, tra qualche giorno, prende avvio il primo di cinque incontri che questa idea progettuale prevede, sarà un percorso da sperimentare e la Consulta chiede che tale possibilità sia offerta regolarmente alla città tutta per dare a tutte le donne che lo chiedono la possibilità di prevenire la violenza unendosi in una rete di condivisione di vissuti ed esperienze relazionali, anche perché gli ultimi 2 anni appena trascorsi sono stati anni di isolamento forzato e di incremento della violenza invisibile che, come dicono le storie personali e i dati ufficiali, si è manifestata in atti distruttivi sulle donne soprattutto in ambito domestico.

Così nel mondo del lavoro il sistema dell'emarginazione femminile e dei licenziamenti facili o della riduzione del salario per le donne è conclamato in quasi tutti i Paesi e nel nostro Sud ha raggiunto livelli drammatici.

In questo quadro scuro ed offuscato di violenza diffusa tuttavia vi sono molti spazi di azione e di libertà che vanno ricordati ed assunti come modelli di coraggio e di resilienza.

Questo nostro momento di riflessione vuole pertanto concludersi ricordando che la violenza può essere vinta con il coraggio della difesa della propria libertà, della propria autonomia decisionale ed economica, dei propri diritti dell'essere se stesse. Le donne tutte non si arrendono, vanno avanti a grandi passi, si affermano nel sociale, nella scienza, nell'imprenditoria, nella letteratura, nella difesa dell'autodeterminazione e nell'incremento dell'empowerment femminile.

Guardiamo con solidarietà ed esprimiamo rispetto e sostegno pubblico alle giovani donne iraniane che si sono ribellate all'oppressione del capo coperto dal velo. Un anacronismo sociale giustificato dalla religione senza rispetto della loro libertà di scelta.

Ricordiamo le donne afgane purtroppo sempre più sole in una lotta impari contro un regime che le ha oscurate e allontanate dalla società attiva.

Onore al coraggio delle donne che si ribellano alla violenza dei diritti umani e che con questo atto di libertà costruiscono le basi per un mondo migliorare. Le donne accanto agli uomini sono in prima linea nelle situazioni di guerra e lo sono ancora di più in difesa della pace perché sono da sempre portatrici di vita e di cura dei propri cari.

La Consulta Femminile del Comune di Molfetta si fa portavoce presso il Consiglio Comunale della voce di tutte le donne che credono nel valore della pace e per questa si battono. Ascoltiamo queste voci. Grazie, Presidente del Consiglio per questo momento pubblico di riflessione e grazie a tutti voi per l'attenzione.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, dottoressa Vilardi.

**Consigliera Maridda Maria Poli**

Presidente, dovremmo rivolgere un'attenzione alla Presidentessa della Consulta. Ci siamo permesse di scrivere chiaramente a caratteri grandi la voce di Consiglieri Comunali, Assessori perché chiaramente riteniamo che la forma è la prima espressione di rispetto. Quindi, abbiamo apportato questa modifica, volevamo diciamo anticiparvela prima che vedete questa correzione sul vostro foglio. Okay?

**Presidente Robert Amato**

Va beh, lo verificiamo prima della fase della discussione. Cedo la parola alla Vicepresidente della Commissione Pari Opportunità, dott.ssa Marta Pisani.

**Dott.ssa Marta Pisani (Vicepresidente Commissione comunale per le Pari Opportunità)**

Buonasera a tutti. Rappresento qui la Commissione Pari opportunità del Comune di Molfetta. Il mio discorso si differenzia da quello della Presidente della Consulta, di cui pure io sono componente, e voglio parlare di violenza, ma in senso lato, in senso più ampio abbracciando altri aspetti che sono di violenza sottile, sottesa, ma comunque presente. Mi riferisco a quella disparità, a cui pure ha accennato la Presidente della Consulta, che ancora le donne incontrano sul luogo di lavoro e che conducono poi alla perdita di autostima perché se non sono riconosciute nel loro lavoro logicamente gradualmente si forma quell'autostima verso sé stesse molto pericolosa perché si propaga poi tra le mura domestiche.

Quando si è costituita la Commissione Pari Opportunità io presentai subito un'ipotesi di lavoro che aveva come obiettivo un'attenzione particolare al mondo del lavoro femminile, quindi avanzai delle proposte e quali erano queste proposte. Prima di tutto una verifica dei principi di uguaglianza, di opportunità a parità di preparazione, assenza di ogni forma di discriminazione tra donne e uomini e quindi auguravo l'istituzione di un Osservatorio sull'occupazione femminile e sulle condizioni di lavoro delle donne. Come punto di partenza proponevo un'indagine conoscitiva improntata alle differenze di genere, un monitoraggio che investisse ogni aspetto del mercato del lavoro perché solo così si sarebbero potuti riconoscere i differenziali economici e di trattamento tra donne e uomini nell'accesso del mercato del lavoro, nello sviluppo di carriera, nella gestione dei tempi di lavoro. Le statistiche di genere sono un prezioso strumento di progetti

mirati, purtroppo questa ipotesi di lavoro non è stata poi trasformata in operatività e forse perché anche la pandemia ha bloccato il lavoro della Commissione Pari Opportunità. Ora, la Commissione Pari opportunità è quasi al termine del suo mandato perché si rinnova con il rinnovo delle cariche del Governo della città, quindi io mi auguro che la Commissione che verrà a costituirsi possa riprendere questo progetto perché è sul lavoro che si annidano sacche di violenza di tipo psicologico e di resistenza verso la vera parità. C'è una disparità salariale, un intralcio alla maternità che è vista come ostacolo e non come valore aggiunto per la società, per non parlare poi delle molestie che spesso si verificano sul posto di lavoro.

Un altro aspetto di disparità tra uomo e donna che mi preme sottolineare riguarda il pianeta Sanità. Io non voglio sostituirmi a chi in questo campo è più esperto di me, specialmente in questo consesso, dove sono presenti medici molto più qualificati di me a parlare di Sanità, ma voglio sottolineare che come rappresentante anche del Tribunale dei Diritti del Malato e in quanto referente di questo organismo ero nella Commissione Pari Opportunità, sono nella Commissione Pari Opportunità vorrei far notare che non ancora si è posta la giusta attenzione verso una medicina di genere. La medicina - e qui ci sono presenti medici - e le case farmaceutiche stabiliscono terapie comuni per uomo e donna. Qualche ricercatore ha iniziato a sottolineare che questo non va assolutamente bene, ma dal punto di vista operativo purtroppo è rimasto lettera morta. Un esempio eclatante si è verificato proprio in questo periodo perché i comitati scientifici virologi hanno ancora una volta stabilito terapie comuni nel momento in cui si è dato avvio alla campagna vaccinale Covid-19. Uomini e donne hanno avuto lo stesso dosaggio. Al nostro Sportello del TDM sono giunte segnalazioni di effetti collaterali su alcune donne dopo la somministrazione dei vaccini amenorrea, disordine del ciclo mestruale principalmente, palpitazioni, eritemi della pelle. Solo nei confronti dei bambini è stato previsto un dosaggio minore. Io ritengo che questo sia un tipo di violenza nei confronti del corpo della donna che invece ha il diritto di essere tutelato ed è forse questo uno dei motivi per cui la quarta dose è stata rifiutata da molte donne secondo denunce verbali a noi pervenute. Le statistiche lo segnalano senza però addurre spiegazioni in merito. Quindi, senza ripeto entrare nel merito scientifico che non è di mia competenza, io ritengo che si debba iniziare a parlare di medicina di genere perché se si vuole combattere ogni tipo di violenza occorre attenzione anche alle differenze.

Invece, un altro tema che io voglio toccare sempre per la violenza contro le donne. Io penso che dobbiamo guardare a questo problema da un punto di vista leggermente diverso. Ora, se i CAV sono diventati punto di riferimento per le donne vittime di

violenza o abusi occorre dare impulso ai CAM, cosa sono i CAM, Centro di Ascolto Maschile. Sono istituiti già in molti centri e sono stati istituiti dal 2009, però in Puglia ce ne sono soltanto due o tre, di cui il più importante a Foggia. Questi centri si prendono cura di uomini autori di comportamenti violenti nelle relazioni affettive. Una terapia per uomini violenti è una delle possibili risposte al problema della violenza maschile anche se ancora poco praticata. Ci sono fattori che inducono al comportamento violento, ce li hanno elencati molti psicologi: essere cresciuti in ambienti in cui la violenza è accettata e condivisa, avere subito violenza, avere assistito a comportamenti violenti, l'anaffettività o disturbi della personalità. Quindi, occorre che uomini violenti vengano aiutati ad assumersi la responsabilità del loro comportamento, a riconoscere i primi segnali della violenza e a voler cambiare atteggiamento. È un percorso nuovo e sicuramente comporta difficoltà, così come lo è stato per le donne le quali per molto tempo si sono rifiutate di denunciare. Quindi, è necessario cominciare se vogliamo veramente liberarci dalla violenza, non fermarci su chi subisce maltrattamenti, ma su chi infligge la sofferenza per rivendicare una qualche forma di potere. Aiutare gli uomini per aiutare le donne dovrebbe essere lo slogan, liberiamo le donne dalla violenza aiutando i loro persecutori a non essere più tali, quindi dopo i CAV cerchiamo di istituire i CAM, Centri di Ascolto Maschile. Vi ringrazio per la vostra attenzione. Grazie a tutti.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, dottoressa Pisani. Cedo la parola all'Assessore Capurso per una sua relazione.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie, Presidente. Buonasera, Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri Comunali, Presidente e componente della Consulta Femminile e Vicepresidente e componenti della Commissione Pari Opportunità e cittadini tutti. L'intervento propositivo della Consulta Femminile che condivido appieno ha ben chiarito che lo squilibrio relazionale tra i generi è una criticità strutturale della nostra società che incide sull'autodeterminazione delle donne negando il diritto della donna all'eguaglianza, alla sicurezza, alla dignità, all'autostima e al suo diritto di godere delle libertà fondamentali.

Se siamo ancora qui a parlare di violenza delle donne significa che, nonostante gli interventi legislativi ed in primis il Codice Rosso, qualcosa non ha funzionato,

visto che le violenze sulle donne non diminuiscono. Consideriamo che le percentuali pubblicate riportano solo i dati delle donne che hanno denunciato o delle donne che purtroppo sono state uccise per mano dell'uomo che avevano amato. In questi dati non sono ricomprese tutte quelle donne che non hanno consapevolezza di essere vittime di violenza, non sono ricomprese le donne che pur consapevoli della violenza subita non denunciano, sono quelle donne nelle cui vite le violenze fisiche e psicologiche ed economiche si alternano a momenti di riappacificazione e scuse con conseguente concessione di una nuova opportunità al partner nella speranza di un cambiamento, speranza che puntualmente verrà disattesa con il ripresentarsi di comportamenti violenti in una spirale continua. A queste donne si aggiungono quelle che ritengono di essere colpevoli delle violenze subite e quindi giustificano il partner violento e non denunciano. Nelle percentuali relative alle violenze sulle donne, non sono ricomprese le donne che decidono di non denunciare per evitare di essere giudicate, di dover raccontare davanti a tutti le violenze subite, le donne che temono di perdere l'apporto economico del partner, le donne che non accettano di doversi nascondere in una casa rifugio che le fa sentire quasi punite per aver denunciato e poi ci sono le donne che denunciano, ma che poi nel corso del processo penale alleggeriscono la posizione processuale del loro aguzzino, le donne che decidono di non costituirsi parte civile, le donne che decidono di riprendere la relazione con il maltrattante. Dobbiamo, quindi, tutti interrogarci sui motivi di queste scelte e comprendere che se tanto è stato fatto è necessario continuare ad operare per aiutare e sostenere le donne vittime di violenza. Certamente va riconosciuto il grandissimo impegno profuso dai Servizi Sociali in questi anni per la presa in carico e la protezione delle donne vittime di violenza a livello di prevenzione primaria e secondaria, cito a titolo esemplificativo l'accoglienza nelle Case Rifugio, il pronto intervento sociale, il servizio di psicologi nelle scuole, l'assistenza educativa domiciliare, il servizio educativo svolto dai due centri per i minori, la lotta alla povertà. C'è poi il grande apporto fornito dal Centro Antiviolenza e dal Centro per le Famiglie.

In questo momento i Servizi Sociali stanno lavorando per la sottoscrizione di un protocollo operativo per l'istituzione di un'equipe integrata, multidisciplinare e multiprofessionale per la lotta all'abuso, al maltrattamento e alla violenza su donne e minori per realizzare una rete antiviolenza locale. In tale ottica assumono fondamentale importanza l'organizzazione e il coordinamento del Servizio Sociale con le Forze dell'Ordine, con il Pronto Soccorso, con il Distretto Socio-Sanitario, con il servizio di Neuropsichiatria Infantile, con le scuole, con il Centro Antiviolenza, con le Case Rifugio, con il Tribunale per i minorenni, con la Procura della Repubblica, con il Tribunale, con gli ordini professionali e con il Terzo settore, con l'obiettivo di dare omogeneità alle procedure di presa in carico,

incrementare e qualificare le capacità professionali del personale coinvolto, sostenere la presa in carico e la cura delle donne e dei minorenni vittime di violenza, promuovere il necessario cambiamento culturale delle donne e degli uomini e potenziare le azioni di prevenzione primaria.

Ciò che è stato fatto finora non è evidentemente sufficiente. La strada da percorrere è ancora molto lunga e ci deve coinvolgere tutti, uomini e donne. Le donne devono avere consapevolezza del fatto che la violenza in ogni sua forma non è mai giustificabile ed accettabile e noi tutti siamo chiamati a promuovere un necessario cambiamento culturale. Per educare alla non violenza è necessario lavorare fin dall'infanzia dobbiamo quindi tutti intervenire sui nostri stessi figli senza delegare il ruolo educativo alla scuola o ad altri, dobbiamo promuovere l'esercizio della cooperazione e della condivisione, l'abitudine all'ascolto partecipe, all'empatia, al rispetto che soprattutto se promossi sin dalla tenera età incentivano lo sviluppo di un clima di accoglienza, prevengono fenomeni di discriminazione ed esclusione e favoriscono la capacità di stare in una relazione in cui la forza personale non si traduce e non si esprime nel dominio sull'altro. Siamo tutti chiamati a sviluppare la capacità di costruire relazioni basate sui principi di parità, equità, rispetto, inclusività nel riconoscimento rispetto e valorizzazione delle differenze così da promuovere una società in cui il libero sviluppo di ciascun individuo avvenga in accordo col perseguimento del bene collettivo. Lo dobbiamo alle donne e a tutti i bambini che subiscono violenza assistita, a quei bambini per cui l'ambiente familiare si trasforma in un luogo insicuro dove i comportamenti violenti agiti dagli uomini nei confronti delle madri compromettono l'equilibrio psicofisico ed inducono gli stessi bambini a ritenere che la violenza di genere sia lecita e possibile poiché praticata dai loro stessi genitori. Tutti siamo chiamati a denunciare le violenze a cui assistiamo senza restare solo spettatori.

In ultimo vorrei portare alla vostra attenzione una violenza di cui si sente parlare poco, la violenza delle donne con disabilità. A mio parere è la più vile ed esecrabile delle violenze perché è agita nei confronti di chi non può difendersi e di chi ha difficoltà a riferire le violenze e gli abusi subiti e quindi a denunciare. Tutti dobbiamo promuovere una cultura non discriminante aperta al rispetto delle differenze e dei diritti individuali, tutti, uomini e donne, siamo coinvolti nel cambiamento culturale necessario per contrastare la violenza di genere. Grazie per l'attenzione.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Assessore Capurso. Sindaco, vuole...? Facciamo la discussione. Okay. Allora,

entriamo nella fase di discussione generale del Punto. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Gagliardi.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Cosa vuol dire essere donna in una società liquida, Zygmunt Bauman, ci ha spiegato e ci ha descritto questa società sempre mutevole in cui i ruoli delle donne e i ruoli della società e i ruoli degli uomini sono sempre variabili e varianti.

Dalla potenza della donna generatrice di vita e presidio sociale del welfare a simbolo di alterità da sottovalutare, deridere, oltraggiare, aggredire fino a violentare. Il vissuto di ogni donna è simbolo per tutte le donne e tutti gli uomini di come si possa provare una sofferenza, un sacrificio e un dolore per trasformarlo in concepimento, crescita, vita, resistenza e lotta quotidiana. La donna come generatrice di resilienza, resistenza e vitalità, donna come maestra di vita e di libertà. Ma mi domando e vi domando quanti azioni di ordinaria violenza avvengono quotidianamente in ogni luogo, fisica, verbale, psicologica. Come rispondiamo come società civile a queste azioni di ordinaria violenza? Sorridiamo, reagiamo o ci giriamo dall'altra parte. Non si può obbligare nessuno ad essere migliore, ma si può chiedere umanità quando non si è disposti a dare nulla di sé stessi agli altri e la donna è il simbolo della umanità e dell'alterità.

Se non si nutre la parte emotiva delle persone nulla di buono potrà arrivare da loro, l'empatia si costruisce con l'empatia, l'amore con l'amore, il rispetto con il rispetto. Silvia Ruggiero, *Violenza liquida*. Grazie.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Logrieco.

**Consigliere Adamo Logrieco**

Solitamente sono le Consigliere Comunali ad intervenire in quest'assemblea quando vi si è da celebrare una ricorrenza come quella odierna, la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Non si offenderà la collega Ippolita Germinario se sono voluto intervenire io per i nostri gruppi consiliari e ciò per due motivi: uno politico ed uno personale. Inizierò da quest'ultimo. Troppo spesso purtroppo ricorrenze importanti come questa smuovono le coscienze solo durante la giornata ad esse dedicate, a volte però ci sono persone che possono insegnarti con il loro esempio quanto sia davvero importante rammentare e riflettere profondamente su certe tematiche ogni singolo giorno della vita che ci è concessa. A me lo ha insegnato Caterina, una donna, una moglie, una madre, una

persona come tante, come ognuna di voi. Un giorno qualunque di un mese di novembre Caterina è stata violentata e poi assassinata da un uomo, lei non l'aveva mai visto, né lui aveva mai visto lei prima di quel giorno. Lei stava rincasando per pranzo come tutti i giorni molti di noi fanno in totale serenità, in quel momento un uomo si è sentito proprietario di una donna e ha deciso che quel corpo e quell'anima non dovevano più essere. Io Caterina non l'ho mai conosciuta di persona eppure la conosco ogni giorno di più, ben visibile negli occhi e nelle parole di sua figlia Daniela, la donna che ho il privilegio di avere accanto. Storie come quella di Caterina Susca in cui la violenza dell'uomo si è brutalmente sfogata su una donna inerme non devono, anzi non possono essere dimenticate. Come non può e non deve essere dimenticata la storia di un'altra donna Norma Cossetto, anch'ella vittima della violenza consapevole dell'uomo.

Sull'iniziativa della locale sezione di Gioventù Nazionale ottimamente coordinata da Eliana Tatulli abbiamo presentato al Presidente del Consiglio Comunale Amato una proposta di intitolazione di una via cittadina a Norma Cossetto e tutte le donne vittime di violenza. Questa proposta è stata condivisa e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari del centrodestra e confidiamo che possa trovare il favore della Commissione toponomastica, anche attraverso il sostegno del Sindaco Minervini e del Presidente del Consiglio Comunale Amato che sappiamo essere sensibili a questa nostra iniziativa.

Ma chi era Norma Cossetto? Norma Cossetto è diventata il tragico emblema della violenza partigiana titina, italiana, nata a Visinada in Istria, fu uccisa dai partigiani jugoslavi nei primi giorni dell'ottobre del '43 nei pressi della foiba di Villa Surani. Fu arrestata da un comando partigiano composto da italiani e jugoslavi che occupano l'ex Caserma della Guardia di Finanza di Parenzo per aver rifiutato di aderire al movimento partigiano e successivamente trasportata presso la scuola di Antignana poiché Visinada era appena stata occupata dai tedeschi. Qui Norma venne separata dagli altri prigionieri, seviziata e stuprata dai partigiani titini mentre era legata a un tavolo. L'episodio della violenza carnale fu poi riferito alla sorella Licia da una donna che abitava davanti alla scuola che, attirata da gemiti e lamenti, appena buio osò avvicinarsi alle imposte socchiuse vedendo Norma legata al tavolo. "

*Ancora adesso la notte ho gli incubi, al ricordo di come l'abbiamo trovata: mani legate dietro alla schiena, tutto aperto sul seno il golfino di lana tirolese comperatoci da papà la volta che ci aveva portate sulle Dolomiti, tutti i vestiti tirati sopra all'addome [...] Solo il viso mi sembrava abbastanza sereno. Ho cercato di guardare se aveva dei colpi di arma da fuoco, ma non aveva niente; sono convinta che l'abbiano gettata giù ancora viva. Mentre stavo lì, cercando di ricomporla, una signora si è avvicinata e mi ha detto: "Signorina non le dico il*

*mio nome, ma io quel pomeriggio, dalla mia casa che era vicina alla scuola, dalle imposte socchiuse, ho visto sua sorella legata ad un tavolo e delle belve abusare di lei; alla sera poi ho sentito anche i suoi lamenti: invocava la mamma e chiedeva acqua, ma non ho potuto fare niente, perché avevo paura anch'io".*

La notte fra il 4 e il 5 ottobre del 1943 Norma Cossetto venne legata insieme agli altri detenuti con un filo di ferro, condotta a piedi a Villa Surani e gettata ancora viva nella Foiba. Lei ed altre due donne del gruppo vennero stuprate ancora sul posto prima di morire. Aveva 23 anni.

Nel 2005 il Presidente Carlo Azeglio Ciampi l'ha insignita della medaglia d'oro al merito civile.

Qui a Molfetta a differenza che in molte altre città italiane, come ad esempio Bari, non abbiamo ancora alcun luogo intitolato a Norma Cossetto, come non abbiamo luoghi intitolati alle donne vittime di violenza, quindi la nostra intenzione è di sopperire a queste due mancanze richiedendo questa intitolazione. Crediamo sia fondamentale avere finalmente un luogo di riflessione e commemorazione ad ella dedicato che sia una strada o una piazza, quale simbolo di tutte le donne che hanno subito e quotidianamente subiscono atti di violenza psicologica o fisica.

Questo momento di riflessione mi consente di guardare con speranza ai passi avanti che sono stati fatti negli ultimi anni, tra cui su tutti mi piace citare la legge 69/2019 il cosiddetto Codice Rosso, così come tengo doveroso rammentare con un filo di orgoglio di appartenenza che finalmente la nostra Nazione è guidata per la prima volta da una donna, Giorgia Meloni, che sono certo saprà contrastare con maggiore forza ogni forma di violenza sia contro le donne e sia contro le persone più fragili della nostra società. Ma non è abbastanza. Solo una vera rivoluzione all'interno delle coscienze di tutti i cittadini consentirà realmente il contrasto a questo fenomeno aberrante, a tal proposito i nostri gruppi consiliari auspicano che iniziative come quella odierna siano sempre più frequenti e partecipate dalle donne e ancora più dagli uomini, siamo noi i veri destinatari da sensibilizzare su questo fondamentale tema sociale, affinché attraverso il dialogo e l'attenzione mediatica si possa sradicare ogni anacronistico pregiudizio che troppo spesso si trasforma in subdole o palesi forme di violenza contro la donna.

Concludendo questo mio breve intervento tengo a chiedere simbolicamente scusa a tutte le donne a nome di tutti gli uomini perciò che nel corso della storia hanno ingiustamente subito e che tuttora subiscono a causa dei nostri comportamenti.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Logrieco. Ha chiesto la parola il Consigliere Paparella.

**Consigliere Vito Corrado Paparella**

Buonasera a tutti. Seppur uomo ci tengo, come dire, particolarmente a quanto sto per dire, sia per motivi professionali, che per motivi personali. Le tocchiamo tutti i giorni di queste realtà, queste tristi realtà all'interno dei nostri servizi, per chi sa e conosce il lavoro che facciamo.

Quindi, ho da poco ricordato il 25 novembre la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne. Una ricorrenza istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite per accendere i riflettori attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica su una delle più devastanti violazioni dei diritti umani. La violenza maschile sulle donne rappresenta, altresì, secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, un problema di salute di proporzioni enormi globali con costi economici elevatissimi per la nostra società. Essa ha infatti effetti negativi a breve, lungo e medio termine sulla salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva della vittima. I bambini poi che assistono tragicamente alla violenza all'interno dei nuclei familiari possono soffrire o addirittura io ritengo che soffrano di disturbi emotivi e del comportamento. Gli effetti della violenza di genere si ripercuotono quindi sul benessere dell'intera comunità.

Mi sono preso, come dire, il fastidio di andare a guardare un pochino di dati Istat per capire delle proporzioni del fenomeno di cui stiamo parlando, in quanto nel mondo la violenza contro le donne interessa 1 donna su 3 addirittura, in Italia - dati Istat naturalmente - mostrano che il 31,5% delle donne hanno subito violenza nel corso della propria vita in qualche forma fisica. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, pensate un po', o possono essere addirittura parenti o amici, gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi dai partner, proprio dai propri partner, i dati del report del servizio analisi della Direzione Centrale di Polizia Criminale aggiornato al 20 novembre 2022 evidenzia che nel periodo primo gennaio/20 novembre 2022 sono stati registrati addirittura 104 femminicidi, per fortuna il 5% in meno rispetto all'anno 2021 dove erano 109, ma secondo me non è abbastanza, sono d'accordo con voi e che resta comunque un dato veramente agghiacciante. Le donne uccise in ambito familiare o affettivo sono addirittura 88, di queste 52 hanno trovato la morte per mano del partner o dell'ex partner, ecco perché è impossibile non essere sensibili a queste situazioni, in sostanza le donne spesso unitamente ai minori vittime di violenza sono state maggiormente in pericolo proprio nel luogo in cui dovrebbero sentirsi sicure, perciò è tra le proprie mura, tra le mura della propria casa, tra le mura domestiche. Nel contrasto di questo fenomeno è noto come abbiano un ruolo decisivo i centri antiviolenza i quali non si limitano solo ad accogliere le donne e ad

accompagnarle fuori dalla spirale della violenza, cosa di per sé già importantissima, ma rappresentano spazi di libertà in cui si costruisce la cultura, il rispetto dei diritti e in cui si abbattono gli stereotipi che alimentano la sottocultura e la violenza, per questo non si comprende come mai troppo spesso e abbastanza diffusamente i centri antiviolenza vengano relegati ai confini in uno spazio certo ed importante che però non rende giustizia dell'enorme lavoro che le attiviste e le operatrici fanno. Il Comune di Molfetta investe circa 40.000 euro l'anno nel centro antiviolenza territoriale, il cui servizio funziona ebbene sì 24 ore su 24 e spazia dalla prima accoglienza delle utenti al sostegno psicologico delle stesse, dal supporto socioeducativo alle consulenze legali, penalistiche, civilistiche sino ad un'incessante e diffusissima attività di formazione e sensibilizzazione sul tema su tutto il territorio ed infatti il centro antiviolenza d'ambito Molfetta-Giovinazzo è ormai accreditato sul territorio come un importante presidio di contrasto alla violenza sulle donne e per la tutela delle stesse. Ciò nonostante in alcune iniziative, questo mi duole dirlo, di sensibilizzazione al tema della violenza maschile sulle donne che nel corso degli anni si sono tenute da molti rappresentanti comunali non solo non hanno né promosso, né valorizzato il servizio, ma in alcune circostanze hanno addirittura completamente ommesso di farne menzione non ottemperando neppure al compito basilare di informare la cittadinanza dell'esistenza di servizi essenziali per questo, una condotta che a mio parere stransisce e sconcerata atteso che i rappresentanti di tutti gli enti ove esistono questi presidi vi dovrebbe essere una naturale identificazione del servizio sia per il conclamato buon funzionamento degli enti, sia perché confluiscono all'interno degli stessi centri delle risorse pubbliche, i servizi, quelli che funzionano, quelli virtuosi, quelli a tutela della persona, della sua integrità e dignità vanno sempre promossi, sostenuti e portati a conoscenza della cittadinanza, possiamo tranquillamente affermare che tutte le volte in cui si è affrontato un tema sulla violenza delle donne senza fornire contestualmente un'informazione dell'esistenza sul territorio o uno specifico servizio di accompagnamento... si è fatto non solo un danno all'Amministrazione in cui insiste quel servizio, ma tutta la collettività, pertanto auspico che per il futuro i servizi dei centri antiviolenza e soprattutto per quanti rappresentano questa città e dichiarano veramente di averla a cuore, dichiarano di avere a cuore la salute e il benessere della stessa siano opportunamente e adeguatamente promossi e valorizzati, questo per il delicatissimo ruolo che ciascuno di questi centri ha e soprattutto per quanto mi riguarda che venga portato un grande rispetto.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Paparella. Ha chiesto la parola la Consigliera Poli.

**Consigliera Maridda Maria Poli**

Grazie, Presidente.

**Presidente Robert Amato**

Microfono, Consigliera.

**Consigliera Maridda Maria Poli**

Mi scusi. Il problema della violenza sulle donne è sempre al centro del dibattito politico, persino in un'epoca che si professa civilizzata come la nostra, basti pensare alla modernità raggiunta nella tecnologia, nei trasporti, nella comunicazione non sembra aver conquistato i rapporti più civili tra i sessi che alla luce dei fatti sembrano essere conquista lontana, ormai questo fenomeno sta raggiungendo dimensioni abnormi, solo nel 2022 in Italia più di 52 vittime e di queste più di 9 solo in questo mese, ovviamente quelle concluse con la morte delle vittime. Violenza sessuale o violenza di genere, qualsiasi forma di aggressione, vessazione, di ricatto, di persecuzione proveniente da un uomo e diretto ad una donna sono tutti comportamenti che non tengono conto della volontà della donna che ha diritto di dire sì o no a qualsiasi proposta come qualunque essere umano dotato di diritti e di dignità, cosa fare? Prevenzione, innanzitutto avere il coraggio di denunciare, dobbiamo imparare a mettere dei paletti ogni qualvolta sia necessario perché la violenza contro le donne è un fenomeno che inizia piccolo e va fermato proprio a questo livello. Senza un'educazione ai sentimenti, all'empatia sin dai primi anni di scuola e di socializzazione come ci si può aspettare che scompaiano i modelli sessisti e gli stereotipi che vedono l'uomo cacciatore e la donna preda? La prova che non c'è altro da fare contro la violenza se non aprire le porte delle case e delle scuole al confronto formativo sull'empatia, le emozioni e quindi sulla sessualità, ecco perché noi gruppo consiliare di Maggioranza al fine di evitare che il problema del femminicidio continui ad essere un dibattito solo nella giornata del 25 Novembre proponiamo di installare un'opera come questa che vi mostrerò a lato della scalinata della nuova biblioteca comunale, luogo di cultura, di studio, confronto e di riflessione, al fine di aiutare i giovani e tutti coloro che attraverseranno dette scale a ricordare e salvaguardare i diritti di tutti. Questa la consegna.

**Presidente Robert Amato**

Consigliera, se può ripeterlo al microfono così rimane anche agli atti.

**Consigliera Maridda Maria Poli**

In che cosa consiste l'opera? L'opera consiste in un drappo rosso con praticamente delle scarpette chiaramente rosse messe proprio a lato della scalinata come ho detto proprio al fine di ricordare e salvaguardare i diritti di tutti per coloro che l'attraverseranno, grazie.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Poli. Non ho altri iscritti a parlare, quindi cedo la parola al Sindaco.

**Sindaco**

Molto brevemente per ringraziare tutti gli intervenuti, tutti i Consiglieri intervenuti e i Consiglieri presenti, saluto le precedenti Presidenti della Consulta qui presenti, ne vedo ben tre, saluto e ringrazio per gli interventi di tutti, ovviamente saluto e mi soffermerò pochi minuti sugli interventi dei tre relatori di Marta Pisani per la Commissione delle Pari Opportunità che, come dire, da par suo è entrata subito nel concreto con le proposte sulla salute, sulla sanità e sulle iniziative per le donne, la relazione dell'Assessore Anna Capurso che oltre agli aspetti giuridici ha evidenziato i notevoli passi avanti che il nuovo settore di socialità ha fatto in questi anni in termini di interventi e servizi concreti e che molti sono anche all'interno del Piano di Zona che tra qualche settimana vedremo anche in quest'Aula e poi ovviamente saluto e ringrazio davvero la Presidente della Consulta femminile che è stata come al solito ogni anno l'ispiratrice di queste giornate per la sua relazione che all'inizio gliel'ho detto a me è sembrata una lectio sulla fisiologia delle dinamiche relazionali della violenza quotidiana perché ovviamente fa notizia e impressione quella, come dire, cruenta che vediamo purtroppo ogni sera nei telegiornali, ma quella di cui ha delineato la Presidente Marta Vilardi è appunto la fisiologia di queste dinamiche, di questi flussi che ogni giorno pervadono le nostre relazioni. Aggiungo solo che sono all'interno di un contesto molto più ampio di violenze e di rapporti malati in un momento storico che mentre all'inizio del 900 abbiamo avuto le varie epoche in cui pensavamo e auspicavamo il ricambio, il cambiamento, parlo degli anni 50, 60, 70, ma credo che siamo in un momento davvero di Medioevo in questo momento intanto perché tutte queste dinamiche che diceva Marta e che poi parlavano tutti quanti si iscrivono nella più grande dinamica negativa di questo momento che sono i disturbi di personalità e i disturbi di patologie sociali che stanno aumentando a dismisura,

lo vado dicendo ormai da anni dappertutto, non se ne fa molto caso soprattutto la scienza e la medicina e gli psicologici, ma molti psicologici fanno, molti medici più attenti che questi tipi di patologia attengono non soltanto alla salute umana, ma stanno pervadendo in maniera negativa e forte le relazioni comunitarie, sociali, familiari, amicali, nella scuola, dappertutto e di tutte le fasce d'età, dall'adolescenza all'età matura, è un grande problema che, come dire, noi dobbiamo affrontare ogni giorno e le istituzioni devono mettere, come dire, i servizi giusti, ma confesso e lo sto confessando da anni che il quadro generale complessivo, lo scenario della storia presente non è assolutamente confortante e non soltanto per quelle che..., che ne so, l'altro giorno hanno trovato la ragazza iraniana, credo che fosse, sepolta uccisa, pakistana uccisa dai propri familiari e quello si può dire è un problema di cultura religiosa malata, ma ascoltiamo e registriamo che ci sono madri che uccidono bambini piccoli, figli che uccidono madri e quindi in una situazione che non c'entra la religione, c'entra proprio l'escalation di questi disturbi all'interno dei quali c'è la specificità tutta femminile di cui c'è una grande escalation e allora non rimane che la mente e la civiltà umana di ogni singolo di noi e quindi ben vengano e moltiplichiamo questi organismi, consulte, Commissioni, associazioni, quant'altro perché soltanto una riscossa di civiltà complessiva può sconfiggere questi fenomeni di cui a livello generale non si intravede, io non intravedo uno spiraglio di cambiamento, siamo in un'epoca veramente buia medievale non soltanto per queste cose, ma le tante guerre che stanno intorno a noi lo stanno a dimostrare, lo stanno a dimostrare il fatto che non abbiamo leadership in nessuna parte del mondo in questo momento, se togliamo il Papa che si è offerto di fare mediazione in questo momento non abbiamo nessuna idea in nessuna parte del mondo di voler attuare una politica di cambiamento e di pacificazione e questo è a cascata un modello di violenza che sta prendendo tutte quante le fasce sia generazionali, sia di genere, sia culturali, sia religiose. È il momento del coraggio e della civiltà, singolarmente ci sono e l'abbiamo sentito dai vostri interventi molte idee, molte espressioni positive, molti valori, abbiamo necessità di metterli insieme perché soltanto queste agenzie di civiltà, queste agenzie di ascolto, queste agenzie di relazione possono piano piano sconfiggere questi fenomeni che facilmente poi scivolano nella reciproca accusa, ci sono questi ormai maledetti social che vanno a trinciare ogni aspetto critico di autocritica, vanno a trinciare e a cancellare ogni tentativo di relazioni positive e costruttive perché sono ormai la rappresentazione delle nostre insoddisfazioni personali che rappresentiamo a livello complessivo e quindi mi sembra una canea che soltanto i valori di civiltà che voi avete in parte, ovviamente dato il tempo a disposizione rappresentato, ma che rappresentano la migliore cultura del 900 positivo, consentitemi questa digressione storica in cui

abbiamo anelato ai valori di liberazione, di pace, ai valori positivi, tant'è vero che non vengono rappresentate che in Iran soltanto la forza e la disperazione delle donne riesce a rappresentare questi valori e non magari nelle altre sedi, non nell'ONU, non nelle grandi Nazioni, ma ormai, come dire, siamo arrivati al punto della sollevazione popolare, questo è in macro la situazione per quanto mi riguarda, però sono contento che ci siano tante donne nella nostra città, questi organismi che tengono vivo questo dibattito perché soltanto alimentando il dibattito si può avere un'evoluzione di civiltà e di valori e per questo ringrazio te con tutta la Consulta, la Commissione Pari Opportunità e consentitemi di ringraziare l'Assessorato alla socialità che sta facendo davvero tanto in materia non soltanto di donne, ma di povertà in genere. Vi ringrazio.

*(applausi)*

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Sindaco. A questo punto pongo in votazione il punto 2 all'Ordine del Giorno, quindi l'Approvazione del documento proposto dalla Consulta femminile di Molfetta che ricordo è stato già firmato e sottoscritto da tutte le Consigliere Comunali donne, quindi andiamo in votazione, favorevoli? Unanimità, quindi il documento è approvato.

Io diciamo ringrazio anch'io tutti gli intervenuti, tutti i Consiglieri Comunali che hanno voluto esprimere il loro parere e la qualità degli interventi, ringrazio ancora la dottoressa Marta Vilardi, il Presidente della Consulta, la dottoressa Marta Pisani Vicepresidente della Commissione Pari Opportunità e tutte le associazioni che hanno accettato il nostro invito a partecipare.

Sospendiamo 5 minuti, sono le 19:30, riprendiamo alle 19:35.

*(Sospensione del Consiglio Comunale)*

**Presidente Robert Amato**

Riprendiamo la seduta, prego il Segretario di effettuare l'appello.

*[Il Segretario Generale procede all'appello]*

**Segretario Generale Ernesto Lozzi**

Allora, 21 presenti, 4 assenti (De Palma Francesca - Azzollini Gabriella - Mastropasqua Pietro - Logrieco Adamo) c'è il numero legale.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Programma Comunale interventi per il Diritto allo Studio DS 2023"****Presidente Robert Amato**

Bene, la seduta è valida, sono le 19:42, riprendiamo con il punto 3 all'Ordine del Giorno "Programma Comunale interventi per il Diritto allo Studio DS 2023", relaziona l'Assessore alla socialità Anna Capurso.

**Assessore Anna Capurso**

Grazie, Presidente. La Regione Puglia con la legge regionale 31/2009 nel riconoscere che il sistema scolastico e formativo è uno strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il Diritto allo Studio. I Comuni hanno...

**Presidente Robert Amato**

Assessore, scusami, se puoi avvicinarti un altro po' il microfono, se no non si sente, grazie.

**Assessore Anna Capurso**

I Comuni hanno la competenza in materia di assistenza scolastica ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 45 del DPR 616/77, con la nota 6.545 del 28 settembre 2022 la Regione Puglia ha emanato le linee guida per l'inserimento sulla piattaforma regionale della programmazione Diritto allo Studio per l'anno 2023, a seguito delle indicazioni ricevute dalle scuole ubicate nel territorio comunale nonché dei dati già in possesso del settore si è elaborato il programma comunale degli interventi per il Diritto allo Studio e per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione come di seguito specificato che è di fatto una richiesta di finanziamento alla Regione. Il Piano Comunale prevede una spesa prevista di 2.925.088,57 centesimi a fronte di un contributo richiesto di 2.513.588,57 centesimi. Al punto mensa a cura del Comune notate che vi è una

differenza tra il contributo richiesto e la spesa prevista e questa differenza è dovuta al fatto che le famiglie si prevede che contribuiranno per 400.000 euro circa, la stessa cosa per quanto riguarda il punto trasporto dove è indicata una spesa prevista appunto in 211.843,83 a fronte di un contributo richiesto di 200.343,83, anche in questo caso si prevede un importo di 11.500 euro che verrà appunto richiesto e conferito dalle famiglie. Per quanto riguarda l'aspetto della mensa a carico del Comune tengo ad evidenziare che rispetto al Piano Diritto allo Studio del 2022 la spesa della mensa non è aumentata nonostante appunto il costo del pasto sia aumentato e quindi per le famiglie..., mi spiego meglio, rispetto al 2022 la spesa prevista della mensa... Chiedo scusa, il telefono mi distrae. La spesa della mensa è aumentata come costo, però il costo posto a carico delle famiglie non è aumentato e quindi è rimasto invariato. Relativamente alla scheda numero 2 abbiamo l'indicazione della popolazione scolastica, a fronte della popolazione residente nel territorio comunale al 31/12/2021 di 58.305 abbiamo un numero complessivo di alunni pari a 10.708 divisi in 553 classi e 44 plessi secondo il prospetto che vedete, quindi infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, tengo a precisare che questo prospetto e quindi anche lo stesso Piano Diritto allo Studio 2023 viene redatto sull'annualità solare, quindi dal primo gennaio al 31 dicembre, ma di fatto si accavallano due differenti anni scolastici, uno che si conclude a giugno e l'altro che inizia a settembre. Nella scheda 3A abbiamo il servizio mensa a cura del Comune, i bambini che pranzano a scuola, quindi che usufruiscono del servizio mensa sono 1.828 divisi fra scuola dell'infanzia che ne conta 1.166 e scuola primaria che ne conta 662. Il calcolo del costo previsto, quindi la spesa prevista è pari a 1.705.000, il contributo richiesto è pari a 1.305.000, la differenza di 400.000 euro è il contributo previsto dalle famiglie, il calcolo del costo per la spesa è dato da 1.828 bambini moltiplicato per un costo di 5,18 euro a pasto per un massimale di giorni di mensa che ci viene riconosciuto dalla Regione pari a 180, quindi il contributo richiesto è la differenza tra la spesa prevista e il contributo alla famiglia, la Regione Puglia non ci darà mai 1.305.000 euro, ma molto probabilmente ci darà 45 centesimi a pasto a fronte del reale costo che è di 5,18 euro, quindi la Regione dicevo ci darà 45 centesimi a pasto moltiplicato per 1.828 bambini moltiplicato per 180 giorni, quindi abbiamo una somma di 148.068 euro, cosa ben diversa rispetto alla spesa prevista. Nella scheda 3B invece abbiamo il prospetto che riguarda la mensa a cura delle scuole paritarie private, le scuole paritarie sono cinque e gli alunni frequentanti queste scuole sono 199, le spese previste per il contributo regionale appunto sono pari a 16.000 euro e lo stesso numero è inserito nella casella del contributo richiesto, l'importo che è stato inserito è anche qui certamente superiore rispetto a quello che verrà erogato dalla Regione. Nella scheda numero 4

servizio di trasporto notiamo che gli alunni trasportati giornalmente tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono 151, nel prospetto vedete che ci sono delle caselle non fleggiate, quindi il numero degli alunni dove non è prevista la contribuzione delle famiglie, quindi laddove non c'è il flag è da intendersi il trasporto reso in favore dei bambini con disabilità. Preciso che il numero di 151 è quello di tutti i bambini che chiedono di usufruire del servizio trasporto, quindi il Comune di Molfetta soddisfa tutte le richieste pervenute, la spesa prevista per il trasporto è di 211.843,83 euro, il contributo previsto come contributo appunto da parte delle famiglie è pari a 11.500 euro, il contributo richiesto quindi alla Regione è di 200.343,83, il servizio trasporto è effettuato mediante dei vettori privati con l'utilizzo di cinque autobus, di cui uno è destinato a bambini con disabilità, anche in questo caso a fronte di questo contributo richiesto di circa 200.000 euro la Regione erogherà purtroppo solo all'incirca il 10% di questa spesa, quindi al Comune arriverà una somma di poco più di 20.000 euro. Nella scheda interventi vari in questa scheda ci sono praticamente tutte le somme richieste dai vari istituti del territorio cittadino, quindi noi per convenzione chiediamo sempre alla Regione tutto quello che ci richiedono i presidi, ma sappiamo per certo che ovviamente questa somma non verrà mai riconosciuta, a fronte di 204.313 euro noi avremo all'incirca 10.708 pari ad un euro per ogni bambino o ragazzo che frequenta le nostre scuole, con questa somma di 204.000 sono finanziati sussidi scolastici, sussidi e attrezzature per ragazzi con disabilità, spese per la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo e l'organizzazione del servizio di comodato per la fruizione appunto dei libri di testo, ma come vi ho detto insomma di questo importo arriverà veramente una somma molto più bassa. Negli interventi complementari, quindi nella scheda 5B, è stato inserito l'acquisto di quattro scuolabus elettrici per un costo di 748.000 euro e quindi notiamo che questo importo è inserito sia nella spesa prevista che nel contributo richiesto. La Regione sulla base delle richieste dei vari Comuni poi elaborerà una graduatoria e sulla base delle sue valutazioni deciderà quali Comuni finanziare, quindi anche questa è una richiesta che noi formuliamo alla Regione, ma non sappiamo se effettivamente questi scuolabus che vengono richiesti poi ci verranno consegnati. Nell'ultima scheda, la scheda numero 6, abbiamo il contributo che riguarda le scuole dell'infanzia paritarie e quindi abbiamo come contributo per le scuole private, contributi di gestione, 39.931,74, anche la spesa prevista è dello stesso importo, quindi il contributo richiesto è sempre 39.931,74. La spesa complessiva è calcolata moltiplicando il contributo di ogni singola sezione previsto nella convenzione, quindi 4.436,84 per le nove sezioni che sono presenti sul territorio comunale come da convenzione stipulata tra il Comune di Molfetta e le scuole dell'infanzia paritarie, anche questa somma non verrà interamente erogata dalla

Regione. Grazie per l'attenzione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Assessore Capurso. Se ci sono chiarimenti sono a disposizione gli uffici, la dirigente De Leonardis. Prego, Consigliere Spaccavento.

**Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Velocemente, una piccola precisazione volevo capire, rispetto al 2022 c'è questo aumento di quasi il 40% del costo praticamente del servizio mensa, voglio capire visto che i bambini poi non sono aumentati tantissimi, è aumentato proprio il costo del cibo, del servizio? Che da quanto diciamo mi dicono molti genitori non è molto apprezzato.

**Assessore Anna Capurso**

Sì, ad oggi è 5 euro e 18.

**Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Rispetto all'anno scorso, va bene, okay, avevo capito bene allora. Poi per quanto riguarda gli interventi complementari, vabbè, io sono fermamente convinto che sia giusto diciamo acquisire i mezzi, volevo capire a che punto è l'interlocuzione con la Città Metropolitana invece per quanto riguarda i ragazzi disabili delle scuole superiori? Se c'è un...

**Dirigente Lidia De Leonardis**

Quello è un altro avviso, la Città Metropolitana ci manda sempre questa sua delibera, noi chiaramente la giriamo alle scuole, le scuole aderiscono indicando quali sono gli utenti che hanno necessità di questo trasporto e sulla base di quello noi otteniamo un finanziamento e quindi copriamo il fabbisogno, però è un'altra cosa nonostante riguardi certamente questa fascia.

**Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Grazie, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Ci sono altri chiarimenti? Okay, allora, entriamo in fase di discussione generale, se ci sono interventi. Prego, Consigliere Binetti.

**Consigliere Mauro Binetti**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, allora, il

programma comunale per gli interventi per il Diritto allo Studio e la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione, quello che è stato formulato alla Regione Puglia, dall'analisi della documentazione prendiamo atto che ricopre la maggior parte, buona parte degli interventi dedicata ai più giovani, ai bambini è un diritto diciamo importante, precisiamo che è un diritto importantissimo quello allo studio il cui obbiettivo tramite questo finanziamento è quello di andare incontro soprattutto a quelle che sono le esigenze che in questo periodo storico così critico va ad alleviare le ulteriori spese delle famiglie, come ad esempio quello del servizio mense scolastiche il quale rappresenta diciamo un elemento fondamentale all'interno del sistema educativo, il pranzo a scuola possiamo dire che non è solo un importante momento di socializzazione, ma costituisce anche la garanzia di un pasto adeguato almeno una volta al giorno e per questo diciamo esprimiamo delle perplessità dove viene affermato che il numero massimo di giorni riconosciuti sarà 180 che sono divisi 72 per le scuole primarie con due rientri e 30 per le scuole primarie con un rientro, scuole statali parliamo, quindi diciamo esprimiamo la nostra perplessità in quanto a nostro parere sembrano un po' pochi come giorni. Per quanto riguarda invece il trasporto scolastico ben vengano le richieste di nuovi mezzi, sono tre autobus più un pulmino, i quali andrebbero diciamo ad ammortizzare le spese e di conseguenza ad alleggerire quelle che sono le casse comunali, dal dato che leggiamo all'interno della carpetta consegnataci non possiamo proprio ritenerci soddisfatti sull'utenza che ne usufruiscono i bambini, il dato è molto basso perché su 5.000 bambini solo 151 ne usufruiscono, quindi crediamo che sia importante fare una campagna di sensibilizzazione e di pubblicità affinché diciamo si vada ad utilizzare questi mezzi che servono soprattutto sia a contrastare quello che è il traffico cittadino anche la mattina e soprattutto per ridurre le emissioni di gas, in pratica diciamo l'utilità deve giovare sia sulle famiglie che anche sull'ambiente, ovviamente sempre se la Regione Puglia dovesse accettare questo finanziamento di acquisto di questi moderni mezzi. Per quanto riguarda invece i buoni libri è vero che c'è un ribasso diciamo dei finanziamenti che sono stati attribuiti, ma riteniamo comunque indispensabili affinché sia garantito il diritto allo studio attraverso quelli che sono l'utilizzo dei libri di testo e soprattutto non gravare sulle spese diciamo delle famiglie, per questo nel complesso ci riteniamo soddisfatti di questo importante contributo del programma comunale di interventi stilato, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Binetti. Non ho altri iscritti a parlare, possiamo allora richiedere il parere della V Commissione alla Presidente Ginosa.

**Consigliera Elena Ginosa**

Sì, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, il giorno 25 novembre 2022 si è riunita la V Commissione per discutere sull'argomento all'Ordine del Giorno quale Programma Comunale interventi per il Diritto allo Studio DS 2023 con nota protocollo 85220 del 23/11/2022, Commissione alla quale erano presenti oltre me stessa i Consiglieri Amato, Poli, Spaccavento ed Infante, erano altresì presenti il funzionario Santoro Gianpaolo, la Dirigente De Leonardis Lidia e la dottoressa Augusta Elia, il parere è stato favorevole da parte dei Consiglieri Ginosa, Amato, Poli ed Infante, il Consigliere Spaccavento si è riservato di esprimere il parere in Consiglio. Dunque, il parere della V Commissione risulta favorevole.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Presidente Ginosa. Chiediamo anche il parere della VI Commissione al Presidente Salvemini.

**Consigliere Giacomo Salvemini**

Sì, Presidente, il giorno 29 novembre si è convocata la VI Commissione, erano presenti il sottoscritto, il Presidente Amato, il Consigliere Lanza, la Consigliera Germinario, mentre era assente la Consigliera Azzollini. La Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Presidente Salvemini. Entriamo nella fase di dichiarazione di voto, ci sono interventi? Prego, Consigliera Germinario.

**Consigliera Ippolita Germinario**

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco e Assessori tutti, intervengo a nome dei gruppi consiliari centrodestra sul Programma Comunale di interventi per il Diritto allo Studio, preliminarmente ringrazio gli uffici per la disponibilità mostrata a fronte dei molti chiarimenti che abbiamo richiesto per meglio comprendere il provvedimento oggetto di discussione e anche per il pronto sostegno nelle situazioni di dispersione scolastica segnalate dai cittadini, questa è allo stato la nostra esperienza, positiva indubbiamente per ora e ci piace manifestarla, così come Consiglieri evidenziamo delle volte situazioni che non ci convincono pienamente, a tal proposito in un'ottica collaborativa chiediamo all'Amministrazione di programmare per tempo le azioni previste nei piani di questo tipo per non ridurci all'ultima ora come per questo provvedimento che ricordo a me stessa la scadenza pena esclusione dei fondi è al 30/11/2022, ossia domani. Nulla osservo sulla documentazione ricevuta successivamente alla consegna delle carpette

in quanto immagino e comprendo la difficoltà nel lavorare sotto scadenza. Raccomandiamo inoltre all'Amministrazione in particolare su questi temi importanti per la Città maggiore puntualità per consentire anche a noi Consiglieri di meglio partecipare in modo assolutamente collaborativo al processo di formazione del provvedimento e decisionale. Indubbiamente tutto è migliorabile, nulla è perfetto, neppure il predetto Piano, annunciamo comunque il nostro voto favorevole sul programma comunale e sugli interventi relativi al Diritto allo Studio 2023 in quanto riteniamo importante esprimere il nostro consenso su un piano che definisce gli investimenti del Comune sulla scuola, è uno strumento di progettazione dei servizi scolastici che interessano sia fondi comunali che regionali. Gli anni passati con la pandemia sono stati difficili, ora ci troviamo nel momento post pandemico dove molte criticità per i nostri bambini potrebbero venire a galla e noi come comunità dobbiamo essere pronti a dare risposte adeguate, come comunità non dobbiamo mai dimenticare i nostri obiettivi, riportare la scuola al centro del nostro sistema comunale, il Covid ha provocato danni in molti casi sui nostri ragazzi e i servizi sociali lo sanno e quindi abbiamo la necessità di considerare come primaria importanza tutto ciò che attiene scuola, nostri bambini e i ragazzi, lo dico come madre, come cittadina e Consigliera Comunale, la pandemia è comparsa senza preavviso nella nostra vita travolgendo tutto, dico questo perché dobbiamo utilizzare questi momenti per ritrovare unità e quello spirito di massima collaborazione che il tema richiede, mai allora potremo dire no al contributo di 2,5 milioni richiesto alla Regione per interventi in favore di scuole cittadine di ogni ordine e grado così come saremo sempre favorevoli ad ogni intervento per nuovi asili, scuole, mense e ogni progetto, ad esempio quello degli psicologi nelle scuole che aiuti i nostri ragazzi, su queste cose saremo sempre d'accordo pur vigilando su procedure ed affidamenti e tempi di realizzazione. Quando vediamo tanti interventi di edilizia scolastica o la previsione di interventi manutentivi non possiamo che condividere salvo poi essere particolarmente critici quando vediamo dilatati i tempi di realizzazione in materia di edilizia scolastica per vari motivi che non riteniamo opportuno evidenziare in questa sede. Per quanto riguarda la mensa come madre e cittadina monitoro la situazione quotidianamente, ritengo che il servizio possa essere migliorato e raccomando all'Amministrazione massima allerta e controllo, non dobbiamo abbassare mai la guardia, non sempre il servizio riscuote successo tra i più piccini e tra le famiglie, per questi motivi invito a tentare di migliorare il servizio sempre più, ritengo che l'obiettivo dell'ente sia quello di monitorare il servizio per essere vicini alle famiglie, ai bambini e gestirlo al meglio. Anche per quanto riguarda il trasporto scolastico siamo convinti che si possa fare qualcosina in più per migliorarlo e spingere le famiglie ad un maggiore utilizzo e in quest'ottica siamo d'accordo per la richiesta

di un finanziamento per numero quattro scuolabus, uno per i diversamente abili, elettrici. Concludo quindi ribadendo il voto favorevole delle forze consiliari di centrodestra a questo Piano e siamo convinti che sicuramente la scuola continuerà ad essere tra le priorità assolute dell'ente, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Germinario. Non ho altri iscritti... Prego, Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie, Presidente, Sindaco, Consiglieri, solo un piccolo intervento per un po', come dire, questo è un finanziamento che arriva dalla Regione Puglia, i numeri che ha fatto l'Assessore alla Socialità naturalmente sono dei numeri un po' diversi da quello che realmente poi arriva, però purtroppo il Piano viene fatto con la necessità che l'ente chiede e poi la Regione attribuisce ai vari Comuni i vari finanziamenti. Quello che io posso dire diciamo in questi anni che l'Assessorato ha lavorato e il Dirigente la cura che ha avuto su questi temi non può essere che sicuramente un aspetto positivo. Parliamo di mense scolastiche dove sono anni che non vengono aumentate le tariffe nonostante, come prima accennava l'Assessore, il contributo da parte della Regione rimane sempre tale, ma gli importi che l'ente dà all'ente gestione continuano ad aumentare, nonostante tutti gli sforzi che poi vengono fatti perché i menù vengono cambiati, se non ho letto male nell'ultimo mese avete cambiato anche il menù autunnale, quindi si cerca sempre di trovare una condizione tra la richiesta degli alunni e l'offerta dell'ente gestore per trovare la condizione migliore per poter trovare un menù, come dire, di stagione che sia il più possibile vicino ai nostri ragazzi, naturalmente c'è sempre da trovare un miglioramento, quello penso che si riuscirà a fare anche nei prossimi tempi. Per quanto riguarda per esempio il trasporto scolastico so che quest'anno, come dire, ci siamo superati perché ha ricominciato da subito, cioè già i primi giorni della scuola è cominciato il trasporto scolastico e ritorno alle mense ci siamo superati anno per anno perché prendendo un po' le varie azioni negli anni che si sono susseguite se considerate che nell'anno 2013 il servizio mensa cominciava il 21 ottobre, 2014 il 27 ottobre, oramai erano già passati più di 2 mesi, 2015 4 novembre, '16 14 novembre per arrivare che nel 2022 è cominciato il 3 ottobre, cioè a ridosso dell'inizio della scuola, quindi questo è un aspetto positivo, significa che gli uffici su questi temi ci lavorano e continuano a fare bene per i nostri ragazzi e per raggiungere naturalmente questi finanziamenti, finanziamenti che non vanno trascurati come quello che abbiamo la visione di guardare al green con gli autobus elettrici, oramai la tendenza è sicuramente su questa direzione e

naturalmente anche come Comune di Molfetta parteciperemo giustamente alla richiesta che si farà alla Regione per poter essere tra i primi ad avere in progetto, in programma gli autobus elettrici, tra cui anche autobus per il trasporto dei ragazzi disabili, quindi non posso che esprimere un voto favorevole per questo provvedimento a cura di tutta la Maggioranza, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Facchini. Prego, Consigliere Paparella.

**Consigliere Vito Corrado Paparella**

Sarò brevissimo. Già per il solo fatto che comunque si stia parlando di argomenti che vanno oltre quello che è presente e quindi autobus elettrici, diete personalizzate per quanto riguarda il discorso dei ragazzi siamo un Comune antesignano perché posso assicurare con estrema cognizione di causa che ci sono dei Comuni dove tutto questo è solamente un sogno, per cui volevo ringraziare tutti gli uffici a nome di Capogruppo di Ala Democratica, per cui preannuncio il nostro voto favorevole per il grandissimo lavoro che si sta svolgendo e per la virtuosità degli interventi di recupero dei finanziamenti e di nuove proposte che vanno sicuramente a migliorare la qualità della vita dei nostri alunni, delle famiglie soprattutto che poi ne subiscono le influenze. Grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Paparella. Prego, Consigliere Spaccavento.

**Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Allora, il mio voto sicuramente è favorevole, il mio voto e della mia diciamo coalizione di centrosinistra perché questa delibera in realtà è finalizzata a far rispettare una scadenza regionale, ovviamente diciamo come Diritti allo Studio nella nostra Città c'è ancora da ragionare perché molte scuole dal punto di vista infrastrutturale hanno ancora diciamo da guadagnare e anche l'accesso al Diritto allo Studio di molti ragazzi, gli spazi per il diritto allo studio nonostante la biblioteca c'è da lavorare ancora, quindi chiaramente il voto è favorevole, ovviamente con delle criticità che comunque vanno sicuramente trattate nei prossimi anni, spero.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Spaccavento. Non ho altri iscritti a parlare, quindi pongo... Sì, prego, al microfono.

**Dottor Gianpaolo Santoro**

Sì, semplicemente per evidenziare che ho notato che nella proposta di deliberazione alla scheda 1 rigo 6 infanzia paritaria c'è un refuso e anche nella seconda cifra è sempre 39.931,74 e non 31.931 come è indicato, il totale è giusto, è quello che vedete nella slide, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie per la precisazione. Allora, pongo in votazione il Programma Comunale per gli interventi per il Diritto allo Studio, favorevoli? Unanimità.

Consigliere Ancona?

**Consigliere Antonio Ancona**

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, votiamo l'immediata esecutività del provvedimento, favorevoli? Unanimità, il provvedimento è immediatamente esecutivo.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024"****Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024", relaziona il Sindaco.

**Sindaco**

Questo è l'ultimo appuntamento che abbiamo col bilancio perché come sapete i provvedimenti fondamentali sono stati già assunti e sono quelli relativi al consuntivo, al previsionale e alla salvaguardia di bilancio, quelli sono gli atti fondamentali, questi a fine anno tutti gli enti, l'altro giorno l'ha fatto la Regione, lo stanno facendo tutti i Comuni, verso la fine dell'anno e cioè entro il 30 novembre, non oltre il 30 novembre, fanno le variazioni di assestamento generale per il bilancio, questione che potevamo anche, come dire, limitarci ad un fatto di routine, solo che in questa manovra c'è la presa d'atto e quindi la variazione di bilancio relativa agli stanziamenti del Piano di Zona di cui verrà discusso nelle prossime settimane in quest'Aula che ammontano a 7.414.071,20 e poi c'è uno stanziamento per i rinnovi contrattuali dei dipendenti comunali, c'è un ulteriore stanziamento per la manutenzione degli edifici scolastici, poi abbiamo la registrazione, quindi l'incardinamento nelle poste di bilancio di 328.000 euro per quanto riguarda la transizione digitale e i servizi al cittadino, ulteriori stanziamenti per 300.000 euro per la pubblica illuminazione, 41.000 per il gas delle scuole, 40.000 per il laboratorio street art e poi c'è la presa d'atto all'interno del bilancio del finanziamento di un milione di euro per la piscina unitamente ai 200.000 euro del premio se noi ed è l'urgenza di questa sera appaltiamo entro il 31/12 la piscina, cosa che gli uffici sono pronti, quindi domani mattina all'indomani dell'esecutività di questa delibera parte immediatamente l'appalto insieme..., voi sapete che gli appalti del PNRR li cura la Città Metropolitana. Vi è l'incardinamento nel bilancio comunale di un trasferimento dell'AGER per i maggiori costi di conferimento rifiuti per 235.000 euro e poi ci sono i finanziamenti per quanto riguarda gli altri lavori pubblici del PNRR, per cui la specificità di questa manovra non è il mero assestamento di bilancio che avremmo potuto fare anche con una mera delibera di Giunta, ma è la presa d'atto di questi importanti finanziamenti del Piano di Zona che ripeto sono oltre 7.400.000 euro e le altre questioni che vi ho detto. Vi è anche una posta, io lo dico per dovere di informazione al Consiglio Comunale, lo Stato ci ha erogato 96.000 euro per l'aumento delle indennità agli organi istituzionali, che sono relativi al Sindaco e agli Assessori, io ho accantonato questa cifra perché non

intendo utilizzarla ~~a~~ meno che questo sarà un problema se lo volete affrontare da parte della Commissione Istituzionale non attiene alla, come dire, rivalutazione complessiva compresi anche i Consiglieri Comunali delle varie indennità perché ovviamente la cosa l'ho già rifiutata, ma ovviamente siccome non sono soltanto in discussione io è una discussione che rimetto alla Commissione Affari Istituzionali, nel frattempo però visto che lo Stato ce li ha erogati dovevamo necessariamente iscriverli al bilancio, ovviamente questi fondi saranno restituiti con il consuntivo 2022 perché non verrà fatto uso. Questi sono gli elementi fondamentali di questa manovra di assestamento generale del bilancio, ricordo che variamo oltre che il Piano triennale anche il Piano biennale delle forniture e dei servizi in quanto vi è... La variazione dei servizi riguarda l'area responsabilità familiare e minori dell'Ambito Molfetta-Giovinazzo che si incrementa di 30.630 euro e quindi passa da 490 a 521.000 euro per le annualità '22 e '23, il servizio di accoglienza e tutela integrazione richiedenti titolari di protezione internazionale ed umanitaria che si incrementa di 342.416,22 passando da 1,7 milioni a 2.054.000, l'intervento azione di rafforzamento PAC infanzia socialità per lo stanziamento delle annualità '22 e '23 che viene indicato in euro 253.124,50 centesimi e l'intervento del Pis-housing socialità per lo stanziamento dell'annualità '22 che viene precisato ed indicato a 311.000 euro. Ci sono anche delle variazioni nell'ambito del triennale per dei finanziamenti ricevuti per i PAC, che sono misure europee finanziate dal Governo Italiano, che il Comune di Molfetta ha ricevuto per 2.100.000 per il finanziamento dell'efficientamento delle banchine portuali, il nome è Green Ports realizzazione dell'impianto fotovoltaico integrato della pista ciclopedonale centro servizio del nuovo porto commerciale per 2.100.000, di cui 1.260.000 del Ministero e attiviamo un project financing per gli ulteriori 840.000 euro da capitali privati. Idem abbiamo presentato un progetto di 12 milioni di euro per il recupero del waterfront consistente negli interventi di dragaggio dei fondali marini e la realizzazione della banchina sud-est che è la priorità 5 di quello che era il Piano generale approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il progetto vale 12 milioni finanziati dal Ministero per 5.516.832 e anche qui sarà attivato all'esecutività del presente provvedimento il project financing per reperire i capitali rimanenti da parte dei privati, ovviamente entrambe le opere saranno affidate in concessione.

Per quanto riguarda il discorso della piscina ovviamente questa è una variazione che abbiamo inserito sia nelle poste di bilancio, sia nel Piano triennale delle opere pubbliche dagli atti che vi sono stati consegnati, la stessa variazione deve essere iscritta e riferita anche al DUP, per cui comunico all'Aula la necessità di un emendamento correttivo, nel senso che quanto detto sia nelle poste bilancio, sia nel Piano triennale delle opere pubbliche deve essere anche inserito nell'ambito

del DUP che è un allegato della delibera, non so qual è l'allegato, credo fosse l'allegato A, l'emendamento è appunto questo perché dobbiamo aggiornare ai fini del mutuo col Credito Sportivo, ricordo che è un mutuo a tasso zero col Credito Sportivo, l'emendamento è questo, cioè aggiornare la sezione operativa del DUP bilancio '22/'24 con la delibera che andiamo a prendere, quella di oggi del 29/11/2022 finalizzata alla stipula del mutuo del sotto indicato intervento, infatti con delibera di Giunta 222 del 28/10/22 si approva il progetto esecutivo aggiornato dell'impianto sportivo natatorio ubicato in Longone della Spina per euro 3.150.000 e si prende atto che il finanziamento è così composto, un milione di euro di fondi PNRR, euro 200.000 premialità PNRR, euro 380.000 a valere sulle somme escusse dalla garanzia fideiussoria del precedente appalto ed euro 1.570.000 con mutuo a tasso zero con Istituto di Credito Sportivo. Chiedo al Consiglio di approvare questa manovra che insieme all'assestamento generale del bilancio va come abbiamo detto a marcare delle questioni importanti, ricapitolo brevemente, 7 milioni e oltre per il Piano di Zona, i fondi per il pagamento del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti pubblici, la manutenzione degli edifici scolastici, i fondi sempre del PNRR per la transizione digitale per 328.000 euro, nuovi stanziamenti per le utenze di pubblica illuminazione, l'impianto natatorio ed altre poste minori che vi ho detto, poi sullo sfondo rimane quella degli organi istituzionali, ma è una questione che il Presidente e la Commissione Affari Istituzionali se vorrà discuterà, intanto per quanto riguarda l'annualità '22 queste somme saranno restituite allo Stato, grazie per l'attenzione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Sindaco. Andiamo allora a votare l'emendamento. Prego, Consigliera Gagliardi.

**Consigliere Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Allora, richiedo alcuni chiarimenti, si chiedono dei chiarimenti in merito alle differenze nelle tipologie...

**Presidente Robert Amato**

Consigliera, però votiamo l'emendamento prima e poi le faccio fare i chiarimenti. Votiamo l'emendamento proposto dal Sindaco, favorevoli? 15. Contrari? Astenuti? 8, quindi l'emendamento è approvato.

Entriamo ora nella fase dei chiarimenti, prego, Consigliera Gagliardi.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Mi scuso per la velocità. Allora, chiedo alcuni chiarimenti in merito alle

differenze nelle tipologie di risorse già in parte diciamo accennate dal Sindaco, ma sulle quali avrei bisogno di alcuni ulteriori chiarimenti. Nella tabella 1/A ci sono le voci vincolate per legge che nel precedente Consiglio Comunale erano pari a 213.922,584 e oggi si sono ridotte per un importo pari a 206.419,471. La contrazione del mutuo di cui parlava il Sindaco quindi ha determinato una modifica della tabella da 10.999.960 a 12.569.960, soprattutto mi chiedo come mai e vi chiedo chiarimenti nel merito della scelta di inserire risorse acquisite mediante apporti di capitale privato con il project financing di cui ha parlato il Sindaco chiedendo di specificare diciamo le modalità e le scelte nella definizione appunto dei nuovi finanziamenti di capitale privato che sono di carattere rilevante essendo pari a 7.323.167,90. Inoltre sempre nella stessa tabella c'è altra tipologia di nuovo inserimento con 380.000 euro di richiesta chiarimenti. Andando avanti nella pagina 2 al rigo 14 fondo per la progettazione ho già chiesto...

**Dirigente Mauro De Gennaro**

Consigliera, chiedo scusa, ma qual è la tabella?

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Questa e questa era quella della scorsa... Posso andare avanti? 380.000 altra tipologia.

**Presidente Robert Amato**

Un attimo solo, Consigliera. Prendiamo nota. Consigliera, un attimo solo.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Sì, sì, mi dica lei quando posso procedere.

**Presidente Robert Amato**

Prego, Consigliera.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Pagina 2 rigo quattordicesimo fondo per la progettazione ho già chiesto nel precedente Consiglio Comunale non fa riferimento a nessuna opera perché è un servizio e non un'opera pubblica, l'importo complessivo per il triennio è pari a un milione e mezzo di cui al primo anno 600.000 euro, al secondo 600.000 euro, al terzo 300, si chiede se è un refuso, un errore oppure se viene indicata qualche opera pubblica nello specifico. Pagina 3 tutti i progetti sono passati da livelli di priorità diversi a livello di priorità 3, la modifica chiedo se è avvenuta sulla base di requisiti tecnici, di nuovi finanziamenti o livelli di progettazione in

questi pochi giorni che sono passati da progetti di fattibilità tecnica ed economica a fasi definitive o esecutive. Pagina 3 quattordicesimo rigo riqualificazione area ruderi annessa Palazzo Tattoli priorità 3 importo 600.000 euro, a quali immobili fa riferimento considerando che nel Piano delle alienazioni approvato nel Consiglio Comunale del 14/11 a pagina 2 dell'allegato A si parla di aggiudicazione degli immobili alienati, è mio diritto chiedere chiarimenti o no? Io chiedo chiarimenti perché ho letto la documentazione. Infine ma non di meno diciamo adempimento, a pagina 6 c'è fondo di completamento del nuovo porto commerciale per un importo pari a 1.320.000 euro gruppo Binetti Alessandro, nella scheda E mancano finalità, conformità urbanistica, verifica ambientale e livello di progettazione, quindi vi chiedo sulla base di quali elementi può essere inserita come priorità 3 questa presunta opera considerandola come diciamo importante da realizzarsi ed essendoci delle assenze rilevanti all'interno delle tabelle, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Gagliardi. Prego, Consigliere Gagliardi.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Sì, grazie, Presidente. Allora, non so come gli uffici preferiscono, se partire dal Piano triennale o dall'allegato A, io partirei dalla scheda A perché anche la Consigliera Gagliardi magari per un ordine... Allora, oggetto Piano triennale delle opere pubbliche, scheda A, per quanto riguarda le risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo si parla di 15.919.960 euro, volevo capire se si tratta di mutui da contrarre o già contratti e se vi sono rate da versare, con che fondi economici verranno pagati e a quanto ammontano le rate annue che il Comune di Molfetta paga per i mutui contratti nell'ultimo quinquennio, quindi in riferimento alla natura dei mutui e alle rate degli stessi. Per quanto invece riguarda la scheda E, ditemi se posso andare avanti. Questo per quanto riguarda la scheda A, ora sto passando alla scheda E sempre del Piano triennale delle opere pubbliche, oggetto voci porto, ci sono varie voci che riguardano il porto tutte nella scheda E, ve ne sono 8 che riporto brevemente, realizzazione rotatoria asse di collegamento sono 8 milioni, dragaggio dei fondi marini 7 milioni, impianto fotovoltaico e pista ciclopedonale 2.100.000, recupero del waterfront, completamento opere foranee, completamento opere per funzionalità delle banchine, realizzazione del centro servizio e fondo completamento del porto commerciale, la domanda è se a parte il dragaggio finanziato da Regione e l'asse di collegamento che viene pagato dall'Anas, almeno così dovrebbe, tutte le altre voci sono ricomprese nel progetto iniziale del nuovo porto commerciale? Questa è la domanda. Ancora sempre su oggetto porto, quindi sempre scheda E del Piano triennale, quanti

fondi economici servono ancora per il completamento dell'opera portuale? I fondi che ancora servono sono stati già erogati del Ministero dell'Interno o sono stati chiesti e non erogati o non ancora richiesti? Ancora ultima domanda sul punto, questi fondi ministeriali se erogati sono stati prelevati per pagare la spesa corrente? E se è sì, la cassa vincolata è stata integralmente ripristinata? Questo per quanto riguarda la scheda E. Passo invece all'allegato A e qui mi riferisco però all'allegato A delle variazioni, quindi sia delle variazioni in entrata che in uscita, quindi sia di spesa che in entrata. Una sola domanda per quanto riguarda la variazione in entrata, pagina 2 dell'allegato A, per quanto riguarda l'accensione dei mutui vedo un aumento 1.570.000 euro, vorrei capire a cosa si riferisce questo mutuo che non mi è chiaro, poi passo invece all'elenco delle variazioni di spesa, vi dico la pagina per venire incontro agli uffici ed essere più chiaro possibile, pagina 1, delle entrate è la pagina 2, la variazione di entrata di 1.570.000 euro e delle entrate l'unica perplessità che ho è quella, l'unico chiarimento è quello, gli altri chiarimenti che invece chiederò sono tutti per quanto riguarda le variazioni di spesa del '22 e vi dico le pagine per una facilità diciamo di ricostruzione, pagina 1 vorrei capire l'aumento per quanto riguarda i redditi da lavoro dipendente, vedo una variazione in aumento di 328.000 euro, io ricordo che abbiamo votato il lavoro dipendente per quanto riguardava gli straordinari per le elezioni politiche, magari risalivano a più di 80.000 euro, quindi vorrei capire la restante parte a cosa è imputabile. Poi pagina 8 politiche giovani e sport e tempo libero anche in questo caso vorrei capire a che progettazioni si riferiscono, parliamo di una variazione in aumento di 490.000 euro sia a livello di competenza che di cassa, pagina 9 a seguire l'oggetto qui è indicato come urbanistica acquisto di beni e servizi, ma non ho inteso a cosa si riferisce, pagina 9 la causale è urbanistica acquisto beni e servizi, la variazione in aumento è di 336.000 euro, ma non comprendo diciamo la progettualità a cosa si riferisce e l'intervento a cosa fa riferimento, infine ultimi tre chiarimenti, sempre a pagina 10 la causale sviluppo territoriale e ambiente c'è scritto tra parentesi in particolar modo rifiuti e poi trasferimenti correnti e sono due importi, uno è variazione in aumento di 500.000 euro, quello dove vi è scritto acquisto beni e servizi, mentre invece l'aumento in riferimento a trasferimenti correnti sempre riguardo sviluppo territorio e ambiente è di 235.000 euro, quindi il totale è più o meno 735.000 euro e vorrei capire nel caso da quale capitolo sono stati presi. Pagina 11 questo non è proprio chiaro ma a livello di oggetto neanche, trasporto per vie d'acqua investimenti lordi acquisto terreni c'è una variazione in aumento di 1.320.000 euro, se ci date delucidazioni su questo fronte e infine per quanto riguarda l'allegato A, ultimo chiarimento pagina 13 interventi per famiglie più 908.000 euro. Una sola domanda invece, ditemi se posso andare perché state segnando, un solo chiarimento invece sul Piano

biennale dei servizi e delle forniture fa riferimento al CAV, al Centro Antiviolenza, vedo appostato un aumento di 65.000 euro per due anni, volevo sapere a che tipo di progettualità fa riferimento, da cosa è stato determinato e infine con riferimento ancora al Piano triennale, avevo saltato questa domanda, mi scuso, mi riferisco all'area mercatale specificatamente vedo 700.000 euro, vorrei capire se si fa riferimento a fondi del civico bilancio o a fondi del Ministero e se sono stati già impegnati o se devono ancora essere richiesti, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie. Chiedo agli uffici se vogliono... Sì, vogliono già esaudire le prime richieste.

**Dirigente Lidia De Leonardis**

Va bene, chiaramente non abbiamo le tabelle del bilancio, però possiamo dire che tutto ciò che riguarda il CAV, è un CAV d'Ambito innanzitutto e quindi ovviamente attiene all'Ambito territoriale e sociale Giovinazzo-Molfetta, si tratta dei finanziamenti regionali a cui accede appunto il CAV convenzionato con l'Ambito, per cui sono delle somme che la Regione destina esclusivamente ai CAV di Ambito che sono chiaramente registrati e riconosciuti. C'era una domanda anche sulle famiglie, ma non credo attenga a delle nostre variazioni, non sono le nostre, perché se riusciamo a capire perché molto spesso ci sono dei macro aggregati e non riusciamo...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Guardi, dottoressa, l'ultima domanda era dell'allegato A ed era a pagina 13 interventi per famiglie.

**Dottoressa Lidia De Leonardis**

Dobbiamo avere la pagina 13 perché ce l'ho in ufficio, vediamo se è il nostro, solo un secondo.

**Dottoressa Cristina Del Vescovo**

Consigliere, volevo dirle una cosa.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Prego.

**Dottoressa Cristina Del Vescovo**

Allora, noi non abbiamo quella che è la vostra relazione, però possiamo parlare di

quelle che sono le nostre variazioni, allora, tenendo presente... No, voglio spiegare il discorso, probabilmente come è stato precedentemente fatto nel macro aggregato ci sarà appunto una comprensione di più interventi, quindi siccome noi abbiamo l'FNA, l'FN...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Dottoressa, chiedo scusa, si sta riferendo alla mia domanda sul CAV? Si sta riferendo ad interventi per famiglie.

**Dirigente Lidia De Leonardis**

No, vorrei vedere la scheda 3 per vedere se sono nostre in modo che diamo una risposta precisa.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Io comunque ribadisco pagina 13 per completezza interventi per famiglie è il riferimento e la variazione di spesa in aumento è pari a 908.000 euro sia a livello di competenza che di cassa.

**Dirigente Lidia De Leonardis**

Comunque adesso la cerchiamo, in ogni caso voglio dire se riguarda il nostro PEG si tratta sicuramente di una parte di finanziamenti collegati ai fondi del Piano Sociale di Zona ovviamente a quelli che sono gli obiettivi i cui destinatari sono le famiglie, quindi potrebbero riguardare, adesso, Cristina...

**Dottoressa Cristina Del Vescovo**

Sì, era quello che cercavo di dire, cioè nelle nostre variazioni per il Piano Sociale di Zona diciamo vengono inclusi tutti i fondi di finanziamento strutturali, quindi FNPS, FGSA, FNA, Fondo povertà e Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, il Sindaco prima ha parlato di un equilibrio tra le variazioni richieste per gli interventi del Piano Sociale di Zona e quindi la realizzazione degli obiettivi con quello che è il programma biennale di acquisti servizi e forniture e ha citato la gara unica di Ambito per l'area responsabilità familiare e minori, questa gara diciamo ha un importo annuo, avrà un importo annuo per gli interventi di assistenza domiciliare (ADE) ai minori, centri per le famiglie su Molfetta e su Giovinazzo e il centro aperto polivalente per minori di Molfetta "Liberi Tutti", la gara diciamo riveniente in quest'area per le responsabilità familiare e minori è pari a 521.000 euro annui, quindi probabilmente i 900 a cui si riferisce è la sommatoria del biennio '22/'23, se si riferisce, ripeto a dire, alle variazioni rivenienti nei nostri fondi strutturali del Piano

Sociale di Zona.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Appunto per questo, per capire a cosa si riferiscono.

**Dottoressa Cristina Del Vescovo**

Lei ha fatto la specifica, probabilmente è una presentazione contabile di macro aggregati dove viene ricompreso anche l'intervento delle aree per la responsabilità familiare che non è, ripeto a dire, una gara rivolta solo alle famiglie, ma anche ai minori sull'Ambito territoriale.

**Dirigente Mauro De Gennaro**

Una precisazione però di contenuto generale per tutte le variazioni, nelle tabelle che vedete allegate sono indicate le variazioni per macro aggregati, quindi molto spesso potrebbe non coincidere l'importo del progetto, del servizio diciamo a cui si fa riferimento per le singole annualità, all'interno di un macro aggregato, voglio dire, possono essere comprese come già abbiamo risposto su un precedente chiarimento del Consigliere Gagliardi possono essere ricomprese variazioni riferite a diversi altri interventi che corrispondono poi ai singoli capitoli di stanziamento, era praticamente come il chiarimento che avevamo dato sempre per il settore...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Ho compreso, però lì dove è possibile (voci sovrapposte)

**Dirigente Mauro De Gennaro**

Lì dove ci sono oggetti che fanno riferimento a macro aggregato assolutamente sì.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

È interesse di questo gruppo conoscerli, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Okay. Per il resto dei chiarimenti che sono stati chiesti?

**Dirigente Lidia De Leonardis**

No, l'unica cosa, volevo dirle in conclusione per quanto riguarda però quelli che riguardano strettamente il settore socialità noi prossimamente presenteremo l'approvazione del Piano Sociale di Zona, quindi non si tratta diciamo di rinviare, ma sarà molto più analitico e dettagliato rispetto proprio ai fondi perché è chiaro

noi come diceva anche il Dirigente dei Servizi Finanziari noi abbiamo delle poste in variazione che sono molto chiare, molto dettagliate, però quando poi vengono inserite nelle voci di bilancio vengono sommate a quelle che sono anche o delle situazioni residue o comunque delle altre misure, per cui si forma il macro aggregato, abbiamo bisogno pure noi per dare nel dettaglio la spiegazione precisa, però chiaramente abbiamo chiaro quelle che sono le nostre entrate perché sono corrispondenti ovviamente a quella che poi è la spesa insomma.

**Dirigente Domenico Satalino**

Allora, buonasera a tutti, per quel che riguarda un po' le domande fatte sulla programmazione triennale opere pubbliche intanto i 380.000 euro rivengono appunto dalla risoluzione della polizza che quindi abbiamo utilizzato per le finalità per le quali sono state escuse, quindi come cofinanziamento per la rigenerazione dell'impianto natatorio. Poi il fondo per la progettazione in realtà ce lo stiamo portando da diversi anni, in realtà abbiamo avviato un'interlocuzione con la Cassa Depositi e Prestiti e quindi stiamo definendo le cifre precise delle diverse erogazioni che dobbiamo ricevere e ad alcune poi stiamo rinunciando perché giustamente abbiamo avuto dei finanziamenti per cui poi verranno tutte inserite nelle rispettive opere pubbliche e quella voce sparirà nella prossima, l'avevo anticipato forse l'altra volta. È un servizio, è stato inserito a suo tempo credo perché non esisteva ancora la programmazione di servizi quando era stato..., e quindi è una cosa che ci siamo poi trovati, quindi dall'anno prossimo sparirà, è chiaro. Per quanto riguarda invece il Palazzo Tattoli è una previsione che se non c'è ancora un finanziamento preciso chiaramente poi dovremmo riqualificare quell'area che è stata già acquisita al patrimonio comunale, ma appunto non c'è ancora un finanziamento.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Ma scusi, è stata acquisita o è stata venduta?

**Dirigente Domenico Satalino**

È stata acquisita, è nostra, dobbiamo riqualificarla con un progetto che deve essere approfondito, ma comunque non è ancora finanziato come intervento, quindi dobbiamo valutare dove presentarlo come richiesta di finanziamento o eventualmente finanziarlo in qualche altra maniera.

**Presidente Robert Amato**

Non funziona, Sindaco.

*(intervento del Sindaco svolto lontano dal microfono)*

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Quindi se ho capito bene il finanziamento fa riferimento all'area verde, mentre la vendita degli immobili stante diciamo il Piano delle alienazioni già approvate riguarda la parte retrostante, giusto? Ho capito bene?

**Dirigente Domenico Satalino**

Chiaramente interveniamo noi sull'area che rimane nostra, sull'area verde.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Perché non era chiaro se si riferiva diciamo agli immobili che sono stati già oggetto del Piano delle alienazioni o allo spazio verde rimanente, grazie per il chiarimento.

**Presidente Robert Amato**

C'è l'ingegner Binetti che può rispondere.

**Ingegnere Alessandro Binetti**

Sì, diciamo a quello che ha già spiegato il Dirigente dei Lavori Pubblici aggiungo soltanto questo particolare, il Palazzo Tattoli diciamo è un immobile cosiddetto Palazzo Tattoli che comprende tante unità immobiliari delle quali c'è la parte che prospetta insomma la via principale che è il vero e proprio Palazzo Tattoli ed è oggetto diciamo del Piano triennale dei Lavori Pubblici con l'intervento di riqualificazione, poi c'è un'altra parte diciamo nella parte posteriore che è costituita da altri immobili che inizialmente facevano capo al cosiddetto Palazzo Tattoli, ma invece sono stati diciamo, come dire, stralciati dall'intervento di recupero e sono stati oggetto del Piano di alienazioni e quindi sono stati poi diciamo inseriti nel Piano delle alienazioni e sono in fase di completamento la vendita.

**Dirigente Domenico Satalino**

Allora, poi c'è l'area mercatale, per l'area mercatale abbiamo già acquisito 300.000 euro circa di finanziamenti, ne mancano altri 400, comunque sia stiamo completando, adesso stiamo affidando l'incarico anche al geologo che deve predisporre le relazioni geologiche per le fondazioni dei bagnetti che dobbiamo realizzare, dopodiché completeremo questo progetto e appalteremo l'opera.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Non so se me lo sono perso, ha detto 300.000 euro acquisiti dal Ministero?

**Dirigente Domenico Satalino**

Sì, sì. Il livello di priorità lo abbiamo variato in quanto ci siamo adeguati alle tabelle nuove del Decreto Ministeriale e quindi abbiamo ricompreso che le priorità 3 riguarda interventi di riqualificazione e di rigenerazione, quindi l'abbiamo variato adeguandoci a quelle che sono appunto le tabelle nuove del DM 14/2018, quindi si è riuscito insomma a mettere in riga un po' tutto, dopodiché che altro c'era? Non ricordo altre domande.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Fondo di completamento del nuovo porto commerciale.

**Presidente Robert Amato**

Sì, risponde l'ingegner Binetti.

**Ingegnere Alessandro Binetti**

Sì, buonasera, allora io rispondo ad entrambi i Consiglieri Gagliardi sulla questione sugli interventi previsti nell'area portuale. Allora, intanto tutti gli interventi previsti nell'area portuale che sono stati dettagliati diciamo in base alle varie priorità fanno parte del progetto generale di completamento del nuovo porto commerciale, quindi è tutto il progetto generale che come forse ricorderete è stato suddiviso in cinque priorità, la priorità 1 è quella che attualmente vede l'appalto in corso in fase di completamento che è la cosiddetta messa in sicurezza, poi c'è la priorità 2 che è il completamento delle banchine e lo vedete, c'è scritto proprio priorità 2 per 8 milioni di euro, poi c'è la priorità numero 3 che è la realizzazione della rotatoria da parte dell'Anas che però non è prevista la copertura dei costi tutta a totale carico dell'Anas, c'è un cofinanziamento comunale, ecco perché lo vediamo all'interno del Piano triennale, poi c'è la priorità numero 4 che è la realizzazione del centro servizi e poi c'è la priorità numero 5 che è il completamento dei dragaggi e quindi ecco perché sono splittate, a questi interventi si aggiungono..., questi interventi che ho detto sono finanziati con i finanziamenti del Ministero, le cosiddette Leggi Porto, a questi finanziamenti si aggiungono altri interventi che sono gli interventi finanziati dal Piano di Azione e Coesione del Ministero delle Infrastrutture che sono i cosiddetti quindi Piani PAC D e B, il PAC D è quello che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno diciamo delle aree portuali per realizzare diciamo un camminamento ed una pista ciclabile fotovoltaica e questo è un progetto da 2.100.000 euro che è stato proposto e ha ottenuto diciamo il finanziamento da

parte del Ministero solo per una parte dei 2 milioni e 100 ed esattamente per 1.256.000, insomma diciamo una parte, invece ci sono altri 840.000 euro che devono essere coperti con un cofinanziamento comunale che per espressa previsione dell'avviso pubblico può essere realizzato attraverso il partenariato pubblico/privato attivando il project financing ai sensi dell'articolo...

*(intervento svolto lontano dal microfono)*

**Ingegnere Alessandro Binetti**

840 per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, esatto. Stavo dicendo, si deve attivare la procedura di cui all'articolo 183 del Codice degli Appalti per l'individuazione del partner privato. La stessa procedura sarà adottata per l'altro finanziamento, quello del PAC Asse B waterfront che prevede la realizzazione di una banchina, ulteriore banchina portuale sempre prevista dal Piano Regolatore Generale e dal progetto generale di completamento e l'ulteriore dragaggio dell'imboccatura portuale, anche in questo caso il progetto è stato valutato positivamente dal Ministero, ma finanziato solo in parte per 5.600.000 euro circa, quindi la restante parte dovrà essere diciamo attivata dall'ente comunale anche qui attraverso l'attivazione di una procedura ai sensi dell'articolo 183, il project financing cosiddetto. Per finire il Fondo completamento nuovo porto commerciale è una somma che diciamo deriva dal definanziamento dei fondi della piscina comunale ed è stata inserita qui all'interno del Piano triennale e diciamo è un fondo che serve ad incrementare la dotazione finanziaria di tutti gli altri progetti alcuni dei quali sono in fase di aggiornamento e mi riferisco a quello della priorità 2, della priorità 4 perché naturalmente con l'entrata in vigore del nuovo prezzario delle opere pubbliche necessita un aggiornamento e un adeguamento dei costi e probabilmente la necessità di incrementare la dotazione finanziaria, ecco perché è stata inserita questa voce qua, quindi non fa riferimento questa voce ad uno specifico progetto, ma incrementerà la dotazione finanziaria degli altri progetti già di quelli che ho elencato prima. Grazie.

**Dirigente Mauro De Gennaro**

Chiedo scusa, questo chiarimento...

**Presidente Robert Amato**

Mi scusi, prima di andare avanti c'era Mastropasqua così completiamo i chiarimenti.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Sempre all'ingegner Binetti visto che abbiamo parlato...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Ma sugli altri chiarimenti richiesti?

**Presidente Robert Amato**

Quali altri sono rimasti? Sto completando con Mastropasqua...

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Ho chiesto, Consigliere Gagliardi, siccome l'ingegner Binetti ha parlato delle due variazioni afferenti, diciamo così, il porto volevo giusto chiedere un approfondimento in merito all'intervento dei privati, prima domanda: abbiamo ricevuto una proposta oppure, diciamo così, metteremo a bando l'intenzione dell'Amministrazione di ricevere capitali privati, quindi chiediamo ai privati di intervenire? Quindi abbiamo avuto già una proposta sui due progetti oppure partiamo da zero? Uno. Due, okay, noi siamo assolutamente d'accordo anche per questioni, diciamo così, ideologiche, liberi all'intervento dei privati, non ci sono problemi, voglio solo capire, ma i privati di che cosa si dovrebbero occupare? Cioè loro finanziano, quindi entrano per la questione del dragaggio con 6 milioni e mezzo sostanzialmente, quindi apportano (audio disturbato) privati, ben vengano, quindi che fanno, quindi partecipano agli interventi di dragaggio, realizzano la banchina e che cosa come intenzione dell'Amministrazione diciamo concediamo "in cambio", ovviamente nella piena legittimità? Stessa domanda per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, cioè vorremmo capire in cosa consiste, quali sono le intenzioni dell'Amministrazione con riferimento ai capitali privati che insomma auspichiamo che condividono questo percorso, la realizzazione di queste opere qui a Molfetta.

**Presidente Robert Amato**

Ingegnere, facciamo prima terminare i chiarimenti dovuti ai Consiglieri. Se vuole terminare così...

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Velocissimo, sul mutuo al Credito Sportivo volevo avere giusto una conferma, se ho compreso bene che il mutuo è ad interessi zero, ma se realizziamo l'opera entro l'anno, giusto? Ho capito bene? Ah, se appaltiamo, siccome avevo capito invece in Commissione se realizziamo, mi sembrava troppo difficile diciamo la storia, okay. Poi non ho ben capito la premialità dei 200.000 euro in cosa consiste del PNRR.

*(intervento del Sindaco svolto lontano dal microfono)*

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Ah, okay, quindi sono due premialità diciamo connesse, quella del Credito Sportivo pure...

**Sindaco**

...A credito zero e il vantaggio è di avere 200.000 euro di premialità perché appaltiamo tutto entro un anno.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Okay, okay. E poi i 380.000 euro, cioè l'escussione della polizza fideiussoria questa è una curiosità contabilmente queste sono spese vincolate? Cioè sono considerate come somme in conto capitale oppure sono spesa corrente?

**Sindaco**

Noi li abbiamo vincolati.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Ah, quindi per scelta li abbiamo vincolati.

**Sindaco**

Sì, sì, le abbiamo vincolate, li abbiamo avuto dalla piscina e li mettiamo...

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Per scelta, quindi è una spesa corrente, ma abbiamo deciso di destinarla lì.

**Sindaco**

Potevamo anche usarla diversamente, l'abbiamo vincolata lì.

**Consigliere Pietro Mastropasqua**

Per questo volevo capire. Niente, soltanto questo, grazie.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Approfitto soltanto per chiedere fino a quando mi risponde il dottore, l'unica domanda che ho fatto a cui mi ha risposto il dottor Satalino, io ho richiesto un chiarimento sui 700.000 euro, quindi sull'incremento per quanto riguarda l'area mercatale della spesa di 700.000 euro, lei mi ha risposto in riferimento a 300.000 euro che sarebbero pervenuti dal Ministero, ma sui 700 non ho capito forse io?

**Dirigente Domenico Satalino**

Dei 700 300 sono già arrivati e 400 devono ancora arrivare.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Dal Ministero non sono pervenuti?

**Dirigente Domenico Satalino**

No, non ancora.

**Dirigente Mauro De Gennaro**

No, una precisazione diciamo preliminare, quando il Consigliere Gagliardi a pagina 9 adesso andremo nello specifico delle singole variazioni di entrata spesa come lei ha chiesto, però preciso quella di pagina non 9, di pagina 11 probabilmente di 1.320.000 euro in cui si chiedeva quali erano gli acquisti, quello che lei vede lì appostato come stanziamento di 1.320.000 è appunto il finanziamento ministeriale che diceva prima l'ingegner Binetti che abbiamo appostato sul porto perché abbiamo liberato dalla piscina, il macro aggregato della voce si chiama investimenti, acquisti, eccetera, ma è un macro aggregato, quello fa riferimento a quello che poc'anzi...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Quindi fa riferimento al saldo di cui parlava il dottor Binetti, quindi porto.

**Dottor Mauro De Gennaro**

E poi diciamo adesso il dottor De Bari vi passerà in disamina le singole variazioni pagina per pagina, okay?

**Dottor Gianluca De Bari**

**(Funzionario Settore Bilancio)**

Allora, quello di pagina 1 dell'entrata per 1.570.000 è l'accensione del mutuo al Credito Sportivo per l'impianto natatorio così come detto prima dal Sindaco, per la spesa...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Scusate, sull'entrata dell'allegato A non c'era più niente perché l'altra delle entrate era riferita alla scheda A, quindi il tipo di mutui, come erano pagate le rate, ma riguardo alla scheda A, quindi come entrate sull'allegato A era solo questa.

**Dottor Gianluca De Bari**

Allora, poi per la spesa a pagina 1 il valore di 328.000 sono oneri contrattuali,

quello che dicevano prima, il rinnovo contrattuale sia la parte degli stipendi, sia gli oneri previdenziali la cui somma fa 328.000. Vado avanti. Il valore di pagina 8 di 490.000 è costituito dalla somma dell'incremento dell'impianto natatorio per 450.000 e il progetto Star Lab per 40.000.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Ripeta, il progetto?

**Dottor Gianluca De Bari**

Star Lab, il progetto finanziato. Allora, a pagina 9 sono varie voci di cui principalmente c'è l'incremento di 300.000 per le utenze energetiche, ci sono anche 8.000 per l'incremento delle aree parcheggio.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Quindi energie e parcheggio diciamo riassumendo su questo punto.

**Dottor Gianluca De Bari**

Sì, sono diverse voci. C'è un incremento di spesa personale urbanistica per 17.000, oneri previdenziali 5.000, sono adeguamenti sui capitoli. Pagina 10 sono l'appostamento di 500.000 e 235.000, i 235.000 sono il trasferimento dell'Ager di cui si è parlato prima per i maggiori costi di conferimento rifiuti, i 500.000 sono invece un ulteriore acconto che darebbe il Comune per i costi a proprio carico, per i maggiori costi a carico del Comune di Molfetta.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Acconto in favore? Non ho capito, acconto in favore?

**Dottor Gianluca De Bari**

Della ASM per i maggiori costi. Pagina 11 c'è di nuovo l'appostamento di cui si è parlato prima per il fondo..., l'ha detto Mauro. L'ultimo valore, 908.000 è la somma dei vari interventi per la socialità del Piano di Zona.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Quindi FNA Fondo povertà come diceva la dottoressa De Leonardis e gli altri fondi a valere sul piano sociale di zona?

**Dottor Gianluca De Bari**

Vabbè, questi sono i capitoli di spesa, sono Segretariato sociale, servizio sociale professionale, eccetera, che il totale fa quel valore lì.

**Dottor Mauro De Gennaro**

Sull'utilizzo di cassa, tutti i fondi che costituiscono la cassa vincolata e quindi tutti i finanziamenti sono diciamo per così dire costituiscono appunto la cassa vincolata, in termini di utilizzo all'attualità il dato ovviamente è sempre molto oscillante è di 3.400.000 euro circa con un'attuale disponibilità di cassa generale di 28 milioni e con delle giacenze sempre di cassa da regolarizzare di 3.800.000 euro che dovrebbero diciamo andare ad integrare l'utilizzo di cassa vincolata, ripeto attualmente è di meno 3,4 milioni, naturalmente questi dati...

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Dottore, mi perdoni se interrompo, solo per scrivere bene l'appunto, si riferisce alla parte da integrare questa somma?

**Dottor Mauro De Gennaro**

No, l'utilizzo di cassa vincolata in termini di cassa, l'utilizzo di cassa vincolata all'attualità è di 3.400.000 euro, la giacenza che abbiamo attualmente in cassa da regolarizzare, sarà fatto nei primissimi giorni del mese successivo, è di circa 3,8 milioni, la cassa attuale è di 28 milioni e tutti questi dati comunque non tengono conto ovviamente del mese di dicembre e quindi sia delle rate dell'IMU e sia delle rate della TARI.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Credo che resti soltanto la prima domanda che ho fatto, quella sui mutui da contrarre, se contratti e a quanto ammontano le rate annue che il Comune paga nell'ultimo quinquennio, la primissima domanda che ho fatto, quella sui 12 milioni, scheda A per capirci del Piano Triennale.

**Ingegnere Domenico Satalino**

Sono tutti sicuramente mutui da contrarre e quindi sono le previsioni di finanziamento su come appunto finanziare determinate opere.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Da contratto e da contrarre? Non ho capito.

**Ingegnere Domenico Satalino**

Da contrarre.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

E con quali fondi economici verranno pagati era l'altra domanda che avevo fatto sempre su questo punto?

**Ingegnere Domenico Satalino**

I fondi comunali dalle entrate e dalle uscite correnti si finanziano i mutui, ma questa è una risposta che può fare forse meglio il dirigente di ragioneria, non abbiamo noi una previsione di entrata che finanzia specificatamente dei mutui per opere pubbliche.

**Dottor Mauro De Gennaro**

No, le rate dei mutui vengono pagate da risorse correnti, in generale ovviamente.

**Presidente Robert Amato**

Allora, se l'ingegner Binetti vuole chiarire gli altri punti.

**Ingegnere Alessandro Binetti**

Sì, per il Consigliere Mastropasqua, allora, la procedura come ho detto prima è ancora da attivare ed è quella dell'articolo 183, quindi non ci sono allo stato proposte agli atti dell'ufficio, mentre si dovrà attivare la procedura attraverso un bando di gara come dice la legge che mette a base di gara il progetto preliminare che già c'è, quello che è stato visionato dal Ministero, e gli operatori economici interessati faranno la proposta di progettazione esecutiva, realizzazione e poi gestione diciamo dell'opera messa a bando che in un caso è l'impianto fotovoltaico integrato nella pista ciclabile, nell'altro caso è naturalmente la banchina portuale che si va a realizzare e non il dragaggio, che non ha ovviamente...

**Presidente Robert Amato**

Grazie, ingegner Binetti. Allora, passiamo alla fase di discussione generale, ci sono interventi? No, okay, prego, Consigliere Binetti.

**Consigliere Mauro Binetti**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri, sarò breve nell'intervento poiché già nello scorso Consiglio Comunale nel punto di assestamento avevamo già espresso diciamo le nostre criticità e le nostre perplessità a riguardo di alcuni provvedimenti, entro nel merito solo delle tre opere pubbliche alle quali andiamo ad aggiungere il finanziamento in questa variazione. Parto dicendo che dalla lettura della documentazione in carpetta riteniamo soddisfacenti le variazioni alle previsioni di entrata al bilancio di

previsione 2022/2024 che ci stiamo accingendo a discutere e a votare, un po' meno invece se dovessimo pensare non alla spesa del bilancio in sé, ma al modo in cui è stata gestita la spesa pubblica dall'Amministrazione negli ultimi anni, è chiaro come ho potuto ascoltare dalla Commissione dei Lavori Pubblici e per questo ringrazio l'Assessore Piergiovanni, il Vicesindaco Piergiovanni per aver illustrato in maniera dettagliata la linea di interventi di variazioni che entrano in questa variazione di bilancio e soprattutto della loro importanza di queste variazioni. Su queste variazioni è importante ribadire come ho già detto in dichiarazione di voto sulla salvaguardia nello scorso Consiglio Comunale che siamo soddisfatti come Opposizione quando si intercettano finanziamenti per la nostra città come i due finanziamenti del PAC 2014/2020 riguardanti il porto per 1.260.000 euro uno e l'altro di 5.516.000 euro, di questi finanziamenti ed interventi avendo anche diciamo uno spirito liberale centrodestra non possiamo essere in disaccordo in quanto vediamo l'intervento, come diceva l'ingegner Binetti, di capitali privati affinché investano sempre di più sul nostro territorio, un po' meno le dico siamo convinti della bontà, le dico la verità, Sindaco, sull'operazione piscina del quale questa mattina ho ricevuto la documentazione da parte dell'ufficio e che ringrazio per la collaborazione, ma dalla lettura di alcuni atti di Giunta ed altre determine manifestiamo già qualche perplessità procedimentale e soprattutto sui costi, questa la riteniamo un'esplosione della spesa da quella iniziale all'ultima, quella di ottobre, soprattutto la nostra perplessità è anche quella sulla transazione della polizza fideiussoria. Di queste situazioni ovviamente ne parleremo alla città e anche in Consiglio Comunale ove confermati i nostri dubbi e le nostre perplessità sempre con carte alla mano. Ritornando all'odierno punto proceduralmente non abbiamo ancora capito perché queste variazioni non siano state fatte nello scorso Consiglio Comunale in assestamento, in salvaguardia, ad una settimana dall'assestamento di bilancio non siamo qui come Opposizione di centrodestra a ribadire ulteriormente le nostre perplessità e le vostre incongruenze sul Piano delle opere pubbliche, anzi nel giro di una settimana margini di miglioramento non ne abbiamo visti perché forse guardiamo diciamo la città da prospettive diverse, l'ulteriore incremento dei fondi sono destinati anche nel settore socialità al quale va tutto il nostro sostegno affinché progetti e servizi vadano a sostenere le famiglie in un periodo storico critico come questo, vadano a sostenere le famiglie, bene, Sindaco, attraverso interventi diretti e concreti perché la politica è di questo che si deve impegnare e che deve fare, facciamo politica e la parola stessa ce lo dice, polis città perché dobbiamo interessarci dei cittadini, delle imprese, dei commercianti, delle attività commerciali e soprattutto perché credo che bisogna coinvolgerli all'interno di quelli che sono i progetti candidati con i fondi PNRR affinché non siano fatti soltanto all'interno delle stanze comunali, ma che

coinvolgano l'intera città anche per ascoltare un po' le esigenze quelle dei cittadini. Quei benedetti fondi PNRR che sono un respiro per le casse del Comune, ebbene sì, Sindaco, le devo dire, lei è un uomo fortunato perché nella gestione delle casse comunali ha trovato prima i fondi ministeriali ovvero i fondi porto e poi i finanziamenti PNRR, la fortuna di gestire la cassa, ma a nostro dire non sempre oculata e attenta, l'impressione nostra è che l'Amministrazione Comunale si stia indebitando sempre più senza una strategia ed una visione di città, anzi l'unica vision che vediamo in questi anni, che abbiamo visto in questi anni è una visione da anni 80, cioè gestione fatta con la cassa in mano e senza dare attenzione alle varie emergenze cittadine, quella sociale, quella della sicurezza, quella dei commercianti, degli agricoltori, dei pescatori, degli imprenditori, Sindaco, lei dimentica tutto tranne che i lavori pubblici, io le ribadisco che siamo preoccupati dello stato attuale e dello stato di salute dei conti, riteniamo che siano tutt'altro che in ordine sia per l'utilizzo spinto della cassa vincolata dal 2017 ad oggi, sia l'andamento dei costi energetici, sia per i costi di una società come quella dell'ASM che riteniamo dia servizi non soddisfacenti alla città con costi elevati con conti che stiamo verificando essere tutt'altro che in ordine, in più la grande transazione riguardante la zona ASI e soprattutto quella che verrà, cioè dal 2016 al 2022 più i mutui che stiamo accendendo come quello fatto con la piscina comunale, per questo riteniamo che sia fuori controllo e che i conti non siano assolutamente in ordine. Chiediamo soprattutto agli uffici massima prudenza nel controllo della spesa, ai revisori dei conti di verificare puntualmente lo stato della cassa vincolata e l'equilibrio dei conti, manteniamo perciò tante riserve sul vostro bilancio e sulla gestione che sta bloccando tante opere pubbliche, intere comunità e interi quartieri, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Binetti. Non ho... Prego, Consigliera Amato.

**Consigliera Angela Amato**

Grazie, Presidente. Intervengo soltanto per delle precisazioni, innanzitutto ritengo che intercettare dei finanziamenti sia sicuramente un fatto positivo per un'Amministrazione, soprattutto se si riesce ad intervenire in maniera efficace e con tempestività in modo da poter intercettare non solo i finanziamenti, ma anche le premialità rispettando i tempi previsti dai vari provvedimenti del Governo. Un'altra precisazione, i mutui, la concessione di un mutuo va vista come un fatto positivo per l'ente e non come un fatto negativo perché è vero che c'è un indebitamento e in questo caso addirittura a tasso zero, ma la concessione del mutuo significa che l'ente che eroga, che concede il mutuo ritiene che le casse del

Comune, i conti del Comune siano perfettamente in ordine se no la Cassa Depositi e Prestiti o l'Istituto di Credito Sportivo come qualsiasi banca non concede un bel niente, quindi nel momento in cui c'è la concessione di un finanziamento l'istituto che lo concede ha già verificato la capacità di rimborso dell'ente che beneficia del finanziamento, vorrei ricordare a me stessa tra l'altro che le rate dei mutui fanno parte delle uscite correnti così come ha precisato il dottor De Gennaro e che in base al principio di universalità del bilancio tutte le entrate coprono tutte le uscite, quindi non è che c'è un'entrata particolare che deve andare a coprire la singola rata di mutuo, questo Comune fortunatamente ha potuto fare dei grossi investimenti proprio grazie ai mutui, voglio ricordare l'ultimo che ricordo dalla mia esperienza di Assessore al bilancio quando abbiamo potuto acquistare e rinnovare tutto il parco macchine dell'MTM proprio grazie alla concessione di un mutuo e la richiesta di mutuo fu fatta proprio alla Cassa Depositi e Prestiti, quindi diciamo sfatiamo questo fatto che l'indebitamento..., il Comune è in grande quella che è una famiglia, se uno si indebita per acquistare la casa che poi sarà la casa di abitazione della famiglia non fa una brutta operazione, una cattiva operazione, ma investe per assicurare un futuro migliore alla propria famiglia e diciamo la stessa cosa è nell'ente comunale e in qualsiasi altro ente. Tra l'altro il fatto questo modo di dire in maniera non so fino a quanto diciamo precisa che i conti del Comune non stanno bene, che non so fino a che punto sono in ordine, che non c'è trasparenza, io per quella che è la mia esperienza e per quello che vedo ritengo che quest'Amministrazione stia proseguendo sul sistema di trasparenza e di messa in ordine dei conti che era iniziato nel 2013 e a questo proposito vorrei utilizzare questa sede per rispondere a chi non essendo presente in questa sede fa certi commenti e fa certe dichiarazioni all'esterno del Consiglio Comunale utilizzando le conferenze stampa dove ovviamente poi non c'è contraddittorio, allora quando si dice che la Consigliera Amato, il Consigliere Ancona dicono cose farlocche quando parlano del bilancio mi sa che le cose farlocche le dice chi fa la conferenza stampa perché dire che hanno consegnato nel 2012 dei conti in ordine quando io sono andata a ripescare le carte del 2013, abbiamo portato in Consiglio Comunale i debiti fuori bilancio per 2.700.000 euro per fatture non pagate alle nostre partecipate Multiservizi, MTM e ASM diciamo bisogna avere una bella faccia tosta, oltre al fatto che nell'anno successivo noi abbiamo cancellato residui attivi e passivi per oltre 17 milioni di euro, questi sono i bilanci trasparenti, corretti e in ordine che erano stati consegnati alla città e che da quel momento in poi hanno visto una svolta e hanno visto una precisione nelle varie poste di bilancio che prima vi posso assicurare non esisteva, quindi un plauso ripeto come l'altra volta senza temere una smentita e senza che nessuno possa dire che sia una dichiarazione farlocca ribadisco il mio plauso al Sindaco che detiene la delega al

bilancio, agli uffici comunali, in primis la ragioneria, ma anche tutti gli altri perché il bilancio è l'espressione di una sinergia di tutta la macchina comunale per il lavoro che continuano a fare, per l'attenzione che continuano a dare ai conti comunali e una testimonianza è la precisione con cui con prontezza tutti i dirigenti riescono a rispondere alle giuste domande di chiarimenti poste dai Consiglieri Comunali, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consiglieria Amato. Ci sono altri interventi? Okay, prego, Consigliere Gagliardi.

**Consigliere Domenico Gagliardi**

Grazie, Presidente. Come evidenziava il Sindaco precedentemente questo è l'ultimo passaggio a livello di bilancio che conosciamo per quest'anno 2022, quindi è doveroso proprio perché questo Consiglio Comunale ha iniziato a lavorare a partire da metà di quest'anno, quindi da agosto, vedere anche di fare un ragionamento a tutto tondo su quelli che sono stati i bilanci che abbiamo approvato perché siamo passati dal consolidato alla salvaguardia e oggi alla variazione di bilancio, quindi come nuovo Consiglio Comunale, ormai non più tanto nuovo, abbiamo anche il dovere di fare un po' il bilancio del bilancio, passatemi questo termine, e a tutto tondo da un punto di vista tecnico e politico. Sul tecnico mi soffermerò relativamente poco perché ho fatto delle domande a chiarimento proprio per gli aspetti tecnici e poi c'è un aspetto politico, l'ho già detto in occasione del consolidato, lo ribadisco stasera, è l'atto immediatamente politico del Consiglio Comunale del bilancio, ce lo siamo detto, ce lo diciamo anche con i colleghi Consiglieri quando ci vediamo in Commissione, quindi non si può non fare un ragionamento non lungo, ma a tutto tondo come dicevo precedentemente, io parto da quelle che vedo come asimmetrie, come sfasature dal punto di vista tecnico e poi mi dirigo verso la politica e verso quello che deve essere l'auspicio per il prossimo bilancio importantissimo che è il bilancio di previsione del 2023 che andremo a fare nei prossimi mesi, sarà il primo bilancio che vedremo questi tre bilanci diciamo di assestamento. Parto da un esempio che però è paradigmatico, è paradigmatico di come appunto si gestisca a volte la cosa pubblica da questo punto di vista, parto con l'esempio di Spiaggia Maddalena che fa parte come avete detto tutti del Piano triennale delle opere pubbliche dove la variazione è di 3.200.000 euro, ebbene non si capisce qual è l'intenzione dell'organo di Governo su Spiaggia Maddalena, cosa intende fare su quelle aree se verranno ristrutturate o meno, soprattutto che fine faranno le antiche suppigine o le infrastrutture, ma dico di più, a prescindere da quella che è la volontà politica legittima, lo dico con

chiarezza, di cosa fare, dove fare, come fare stupisce che un investimento così ingente come quello di Spiaggia Maddalena non abbia conosciuto un dialogo, non abbia conosciuto una concertazione con quelli che sono i comitati, gli stakeholder proprio perché un finanziamento così importante merita il coinvolgimento più ampio possibile della cittadinanza, noi come Molfetta Libera ci teniamo tanto al coinvolgimento e l'invito non è mai tanto, quindi lo ribadiamo anche se diciamo il passaggio nella variazione di bilancio è stato già fatto. Ancora continuo sugli aspetti tecnici, sui 700.000 euro dell'area mercatale che mi risulta sono già pervenuti e quindi stiamo pagando due volte l'area mercatale, questo è un dubbio che mi rimane nonostante la richiesta di chiarimenti, non mi è chiaro quante volte stiamo pagando l'area mercatale e non sapremo quando poi vedrà la luce definitivamente. Ancora sul porto ho fatto parecchie richieste di chiarimenti proprio per capire, ma questo l'ingegner Binetti in parte l'ha già detto qual è l'utilizzo di cassa vincolata che credo debba essere il minor possibile proprio per una questione di equilibri di bilanci e di tranquillità dell'ente, vengo al punto più politico però che non si può dimenticare, riqualificazione in grande del Parco di Ponente, del Parco di Levante, di Piazza 1° Maggio, eccetera, eccetera, ma questi sogni che fanno parte del famoso libro dei sogni che è il Piano triennale delle opere pubbliche sono qui in questo libro delle favole da tanti anni, almeno da 5 anni e allora io credo e lo dico sommessamente questa volta, veramente come un invito, come una preghiera, che la bellezza della città, che la sua vivibilità, che il suo essere a misura d'uomo parta dalle piccole cose, l'ho detto quando ci siamo insediati al primo Consiglio del 2 agosto, parte dalla manutenzione ordinaria, noi possiamo immaginare tutte le più grandi opere mega galattiche, ma se non abbiamo un cestino che viene cambiato, se non abbiamo un lavoro su una panchina, se non abbiamo quello che è la cura della città possiamo approvare tutti i più fantasmagorici progetti, piani e contro piani, variazioni contro variazioni e non avremo cambiato la città, questa è la preghiera a mani giunte che faccio e in cui chiedo che anche nel prossimo bilancio di previsione ci sia il maggior coinvolgimento possibile perché no anche delle forze di Opposizione. Le criticità le ho evidenziate, anche tecnicamente sono emerse ed io faccio una provocazione, l'ho fatta anche in occasione dell'ASI e non è assolutamente un atto terroristico nei confronti dei Consiglieri di Maggioranza, io ho fatto parte dei Consiglieri di Maggioranza, so che ci si porta delle responsabilità, non sono l'unico, anche dall'altra parte ci sono Consiglieri ed è pesante l'argomento bilancio, è un argomento che deve essere fatto proprio, lo si fa con fatica a volte perché si parla dei numeri, ma bisogna avere il dovere di entrare nelle carte appieno perché derivano responsabilità per i Consiglieri, derivano responsabilità nei confronti della città, politiche e non e quindi io voterò contrario, voterò contro questa

variazione di bilancio, anticipo già sin d'ora la mia dichiarazione di voto perché provo a fare un breve riassunto, negli ultimi 5 anni, 5 anni e mezzo non so quante variazioni di bilancio abbiamo avuto, forse una ventina e non si può continuare a ragionare per strappi, le continue variazioni che abbiamo determinano una continua fluttuazione dei numeri, una serie di strappi che nuocciono a quella che deve essere in qualche modo una stabilità ed una regolarità dei conti, per questa ragione come ho anticipato il mio voto a questa variazione di bilancio sarà assolutamente contrario.

**Vice Presidente Vito Corrado Paparella**

Ci sono altri iscritti a parlare? Non ho altri iscritti a parlare, per cui esprimo il parere della IV Commissione, la IV Commissione che si è riunita sempre il 28 di novembre ha espresso parere favorevole nelle persone di Paparella Vito, il sottoscritto, Petruzzelli Annalisa, Carmela Germano, invece si sono riservati di esprimere il parere in Consiglio le forze di Opposizione, quindi il Consigliere Mastropasqua e il Consigliere Binetti. Questo naturalmente vale sia per la variazione che per l'assestamento. Chiedo il parere della I Commissione invece.

**Consigliera Angela Amato**

Allora, la I Commissione si è riunita venerdì pomeriggio ed erano presenti oltre alla sottoscritta il Consigliere... Lunedì, scusa, lunedì, quindi lunedì 28 ed erano presenti oltre alla sottoscritta i Consiglieri di Maggioranza Salvemini e Ancona, scusate, ma non mi trovo più il verbale, ed è intervenuto successivamente il Consigliere Mastropasqua ed era assente invece, aveva comunicato con un'email per improrogabili ragioni di impegni professionali la Consigliera Gagliardi, era presente anche il Consigliere Binetti, l'Assessore Piergiovanni è stato bravissimo perché ci ha presentato un quadro riassuntivo..., era presente l'Assessore Piergiovanni che ha presentato un quadro riassuntivo di tutte quelle che erano le variazioni riguardanti il Piano triennale delle opere pubbliche che era quello per il quale era richiesto il parere della Commissione, si sono espressi favorevolmente i tre Consiglieri di Maggioranza e quindi la sottoscritta, Antonio Ancona e Giacomo Salvemini, invece il Consigliere Mastropasqua si è riservato di esprimere il parere in Aula, grazie.

**Vice Presidente Vito Corrado Paparella**

Bene, chiusa la fase di discussione generale, apriamo per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Spaccavento.

**Consigliere Felice Antonio Spaccavento**

Allora, brevemente perché mi rendo conto che ci siamo diciamo attardati, dalla data di approvazione del bilancio di previsione siamo arrivati oggi dove praticamente si sono succedute otto determinazioni dirigenziali ed una delibera di Giunta aventi come oggetto variazioni al bilancio già approvato, variazioni che ammontano circa a 6 milioni di euro e mezzo in aumento e un milione di euro e mezzo in diminuzione, quindi circa 5 milioni di euro. Il bilancio di previsione è il documento portante della vita dell'ente, è il documento regolatore della nostra comunità, l'aver apportato tali e tante variazioni al bilancio di previsione attesta quanta poca capacità di programmazione e quanta approssimazione noi gestiamo la cosa pubblica, l'ho detto anche l'altra volta nell'assestamento, abbiamo un numero incredibile di residui attivi da recuperare, si è fatto un differenziale rispetto al 2022 sull'illuminazione, ma quello che abbiamo che ci sono quartieri spenti e devo dire ancora ora di più poco sicuri e sto aspettando ancora da 2 mesi l'interrogazione fatta al Sindaco sulla sicurezza della nostra città, il Presidente del Consiglio ci ha promesso ovviamente che nel prossimo Consiglio ci sarà il punto sul Comitato dei fenomeni delinquenziali, ce lo auguriamo tutti e sono sicuro che manterrà la sua promessa. Anche sulle gestioni delle cose pubbliche, delle infrastrutture, ecco, ancora l'area mercatale ora sappiamo che abbiamo forse altri 700.000 euro, ho fatto 2 mesi fa un'interrogazione sull'area mercatale, non ho avuto ancora una risposta, ecco, quello che diciamo io intravedo è un voler non avere ancora una visione della nostra comunità, del futuro della nostra città, si tolgono risorse da una parte per mettere dall'altra allo scopo soltanto di far quadrare i conti, tutto questo mentre da una parte la città scivola sempre più in termini di servizi e invece si innalza in termini di sicurezza e di criminalità, ecco, per questo motivo ovviamente io col mio gruppo politico saremo assolutamente contro a questa diciamo manovra di variazione.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Spaccavento. Un attimo solo, ha chiesto il Consigliere Lanza la parola. Allora, prego, Consigliera Gagliardi.

**Consigliera Annamaria Fabrizia Gagliardi**

Allora, esprimo un voto contrario perché ancora una volta in questi 15 giorni è emersa una visione episodica e spontanea e assolutamente poco strategica della Città di Molfetta, ancora una volta c'è una grande confusione in azioni e riprendendo una serie di progetti che come hanno detto i Consiglieri di Opposizione sono degli anni 80, progetti vecchi che non guardano la città, non guardano le economie, non guardano le necessità che gli abitanti hanno e soprattutto che cercano di costruirsi una visione di smart city che smart city proprio non è,

quindi ancora una volta esprimo il mio voto negativo di forte opposizione a queste scelte politiche, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliera Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Lanza.

**Consigliere Girolamo Viktor Lanza**

Grazie, Presidente. Pregiatissimo Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, oggi voteremo la variazione di bilancio con la quale stiamo apportando degli aggiornamenti alle previsioni di entrata e di spesa afferenti il bilancio di previsione finanziario per gli anni 2022/2024. Come già detto nel Consiglio Comunale scorso dalla Consigliera Petruzzelli sapete tutti che il sottoscritto come la maggioranza dei Consiglieri eletti del mio gruppo siamo di nuova nomina e pertanto non abbiamo partecipato alla redazione del bilancio di previsione finanziario approvato in quest'assise da altri egregi Consiglieri nella precedente Amministrazione. Ciò premesso siamo certi che nell'immediato futuro potremo dare il nostro attivo e fattivo contributo al bilancio di previsione dei futuri anni operando quotidianamente sempre nell'interesse e a favore di tutta la città, pertanto, Sindaco, data l'importanza del provvedimento che ci accingiamo a votare il nostro sarà un voto a favore di questa variazione di bilancio per aver condiviso le sue linee programmatiche presenti nel programma elettorale e perché ci sentiamo parte importante ed essenziale di questa Maggioranza coi nostri Consiglieri, Assessori e amministratori, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Lanza. Ha chiesto la parola il Consigliere Logrieco.

**Consigliere Adamo Logrieco**

Colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori, vorrei partire come sempre dalle note positive, siamo certamente molto, molto, molto favorevoli a tutto ciò che concerne i finanziamenti per un'opera strategica per la nostra comunità quale il porto, quindi ben vengano i PAC, ben venga l'ultimazione dei lavori al porto, ben venga anche l'ausilio di finanziamenti privati tramite project financing per concedere insomma come ci ha spiegato prima sia gli uffici, sia il Sindaco, ben vengano, tuttavia dobbiamo registrare che in quest'Amministrazione quello che di regola non è nella norma rientra nella norma, cosa non è nella norma? L'abuso, il continuo ricorso alla cassa vincolata, non può e non deve passare come un qualcosa di normale perché normale non è, l'utilizzo delle risorse della cassa vincolata deve essere un utilizzo straordinario e non lo dico io, lo dicono giurisprudenza e

dottrina che interpretano le sentenze della Corte dei Conti, stavo leggendo prima giusto per rinfrescarmi la memoria il ritardato impiego di risorse vincolate o la continua distrazione delle stesse dagli scopi a cui sono destinate potrebbe determinare oltre che la non realizzazione delle finalità proprie delle stesse l'artificioso finanziamento di spese altrimenti non fronteggiabili, che cosa vuol dire? Vuol dire che se non siamo in grado di fronteggiare delle spese attingiamo puntualmente alla cassa vincolata, questo si può fare una volta, si può fare due volte, ma sono anni ormai, abbiamo fatto le dovute verifiche, sono anni ormai che l'utilizzo della cassa vincolata è sistematico ed è questo un problema, poi siamo fiduciosi e siamo certi che con le entrate di IMU e TARI verrà certamente ripianata la cassa vincolata e su questo noi non abbiamo dubbi, ma è l'utilizzo sistematico che non è un bene per noi, perché noi oggi ripianiamo, ma ripianiamo qualcosa che abbiamo sottratto con le imposte, sappiamo bene che non sono sincronizzate e quindi è anche abbastanza logico, ma è l'utilizzo sistematico che non va bene, non è normale. Peraltro noi partiamo parte dall'assunto della poco tranquillante relazione del dirigente di cui abbiamo già abbondantemente discusso e ridiscusso, per cui proprio si fa riferimento espresso alla cassa vincolata, era su un altro punto all'Ordine del Giorno, ma sicuramente è stato messo nero su bianco una situazione perlomeno poco tranquillante, diciamo così. Entrando invece nel merito noi registriamo un'altra cosa, le opere pubbliche sono ferme, sono ferme, l'area mercatale possiamo destinarla ormai stabilmente ad area circense perché questo ormai è diventato l'unico scopo a cui è e menomale perché perlomeno si vanno ad eliminare tutte quante le sterpaglie, parte delle sterpaglie, una metà, le opere pubbliche ferme costano di più, costano sempre di più, abbiamo registrato peraltro nello stesso periodo, sono coeve, un aumento sempre di 700.000 euro dei lavori di ampliamento di Lama Scotella e ugualmente di 700.000 euro dei lavori alla piscina, i lavori alla piscina inizialmente in origine erano di 2 milioni di euro, oggi siamo arrivati a 3.150.000 euro più altri 500.000 euro per l'area esterna, cioè quello che vogliamo dire è che tenere le opere pubbliche bloccate evidentemente comporta maggiori costi, maggiori costi che possono essere costi per il materiale, quindi non possiamo condividere la stessa linea anche perché relativamente alla piscina in particolar modo non condividiamo proprio l'idea di ristrutturare quello stabile che per quanto mi riguarda personalmente, qui parlo a titolo personale, è più un ecomostro, a fronte di una spesa così ingente di 3.200.000 euro a nostro avviso certamente i finanziamenti provengono dallo Stato, da mutui agevolati a tasso zero, grazie al PNRR, ma io sono fiducioso che con i fondi PNRR se avessimo proposto un'alternativa progettuale a quella piscina anche ex novo probabilmente sarebbe stata finanziata allo stesso modo, probabilmente il mutuo agevolato lo avremmo avuto lo stesso, probabilmente non sarebbe costata tanto di più rispetto a

ristrutturare una piscina che domani lo sappiamo benissimo tutti perché basta transitare di lì non avrà neanche un parcheggio, non avrà neanche un'area parcheggio, che genere di ristrutturazione dobbiamo fare? La gente si accalcherà alla fine del lungomare Colonna probabilmente, ma quell'area ormai è impegnata da palazzi. Sulla scorta di questo, sulla scorta di tutte queste perplessità sia di carattere finanziario e anche ovviamente nel merito politico delle scelte operate da quest'Amministrazione preannuncio a nome del gruppo dei Consiglieri del centrodestra il nostro voto contrario.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Logrieco. Ha chiesto la parola il Consigliere Ancona.

**Consigliere Antonio Ancona**

Sì, grazie, Presidente. Ovviamente per esprimere il voto favorevole di Molfetta in Azione su questa variazione al bilancio di previsione, io ovviamente, come dire, mi soffermo solo su quelle che sono le variazioni intervenute sempre diciamo interventi di carattere generico, ma diciamo oggi andiamo a deliberare ciò che prima il Sindaco ci ha illustrato nel dettaglio e anche gli uffici ringrazio per aver risposto insomma e chiarito tutti i dubbi dell'Opposizione. Contrariamente a quanto afferma il Consigliere Logrieco, prendo atto della priorità che il Comune ha dato all'intervento sulla piscina comunale, intervento che la cittadinanza ci sta chiedendo da tempo, è un'altra pesante eredità come quella che abbiamo affrontata prima sulla transazione, pesanti regali che abbiamo ereditato dalle passate Amministrazioni e che oggi finalmente cominciamo a vedere la luce. Non ho dubbi anche sulla location perché una piscina che ha quella possibilità di svuotare in area esterna fronte mare diciamo a mio avviso è ideale e su questo si sono ovviamente colte quelle che erano le opportunità del momento, tenendo conto che l'opera ci viene interamente finanziata e più del 50% dell'opera ci viene finanziata con i fondi PNRR e con l'escussione della polizza che tra l'altro è un elemento di novità per il Comune di Molfetta perché le polizze avevamo avuto sempre problemi ad incassarle e quindi diciamo colgo tra l'altro l'occasione per confermare quell'ottima scelta di destinare poi questi soldi sempre provenienti dalla piscina proprio per la ristrutturazione dell'opera. Allo stesso tempo ovviamente esprimiamo il parere favorevole su tutti questi interventi sul nuovo porto che non sono nuove opere come qualcuno ha detto, cambiate le opere, prendete da una parte e mettete dall'altra, cioè parlare in questo modo così generico non fa onore a nessuno, cerchiamo di parlare del dettaglio di quello che dite quando dite che ci sono degli eccessivi prelievi, non c'è la visione, oggi le parole d'ordine sono default e visione, diciamo sono le parole del momento, le sento

ripetere senza diciamo senso da Consiglieri, da conferenze stampa, alla fine voglio capire qual è la visione dell'altra parte, cioè perlomeno il Consigliere Logrieco dice non volevo la piscina lì, per me è meglio farla da un'altra parte, capiamo diciamo una visione diversa, ma per il resto si parla di visione, noi andiamo sempre a realizzare, a finanziare (audio disturbato) fare variazioni di bilancio, Consigliere Spaccavento, quelle variazioni che lei prima ha citato vorrei intanto capire nello specifico che cosa sono perché in quell'intervento nessuno neanche da casa capirebbe quest'affermazione così generica "avete fatto tutte queste variazioni e quindi il bilancio non è valido", probabilmente io penso che queste variazioni siano ammissioni ai finanziamenti, cioè finanziamenti presentati, ovviamente una volta fatta l'ammissione vai a fare delle variazioni di bilancio, posso immaginare, non credo che ci siano in 15 giorni variazioni su un bilancio, non so, sulla spesa corrente di decine di migliaia di euro, quindi andiamo su un solco di un tracciato che ovviamente è il Piano triennale le opere che abbiamo deciso di forse finanziare in base ai bandi PNRR stiamo ottenendo cospicui finanziamenti, io credo che questo sia una nota di merito per la Città di Molfetta, lo dico tante volte, ci viene riconosciuto fuori, poi veniamo qua e facciamo tante variazioni, sembrerebbe quasi che stiamo un po' giocando a risico, a spostare le poste da una parte e dall'altra, non credo che diciamo questo stia avvenendo, c'è sicuramente una visione, la visione è nel triennale, ci sono opere diciamo datate, ci sono opere che ora vengono finanziate, ci sono opere, Consigliere Gagliardi, che come lei ha citato giustamente su questo posso essere d'accordo, ma perché facciamo sempre nuove opere e non manteniamo l'esistente? D'accordissimo, ma quelle opere che lei ha citato non sono altro che ristrutturazioni oppure nel caso dei giardini, quindi Piazza 1° Maggio, i parchi sono opere esistenti che sono in stato di degrado, noi con questi finanziamenti ottenuti grazie al lavoro degli uffici andiamo a rimettere a posto quelle aree, quindi non si tratta di nuove opere, si tratta di opere fatiscenti di averle lasciate in stato di degrado da tanti anni che andiamo a rivitalizzare, questo è diciamo quello che sta accadendo nel Comune, non nuove opere, io almeno non vedo in questa variazione ulteriori nuove opere nel Piano triennale, per cui diciamo il nostro parere è fortemente positivo, il bilancio lo dico non ha particolari problematiche, prima la Consigliera Amato diceva giustamente noi riusciamo ad ottenere i mutui, ma se noi riusciamo ad ottenere i mutui, se noi riusciamo ad assumere, se noi riusciamo ad non aumentare le tasse perché sarebbe facile, uno che sta in default aumenta le tasse, noi sono 5 anni che non aumentiamo le tasse, evidentemente abbiamo risorse, riusciamo comunque a gestire bene la spesa, soprattutto la spesa corrente, per cui il bilancio, rispondo ripeto a chi fa conferenze stampa, è diciamo in una buona salute da anni, sono state fatte delle operazioni negli anni scorsi di ripulitura del bilancio, per

cui noi non abbiamo dubbi a dare il nostro voto favorevole anche in sede di assestamento, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Ancona. Prego, Consigliere Facchini.

**Consigliere Giovanni Facchini**

Grazie, Presidente, sarò tempestivo. No, volevo solo precisare che comunque stiamo adottando un provvedimento, variazione al bilancio di previsione anno finanziario 2022/24, ma una cosa è certa, non stiamo togliendo risorse a nessuno, cioè quello che voglio che venga recepito, come dire, in quest'aula principalmente, ma poi dopo anche nella città si capisca, che questa variazione di bilancio non toglie nulla a nessuno, anzi questa variazione di bilancio fa entrare liquidità all'interno dell'ente, la fa entrare e la distribuisce sui vari capitoli, il Consigliere Ancona, la Consigliera Amato, abbiamo parlato della piscina, abbiamo parlato del Piano di Zona che saranno ristorati per tutti gli adempimenti che riguardano tutto, quindi nessuno toglie niente, non è una variazione che oggi l'ente toglie qualcosa a qualcuno, con questo provvedimento i soldi arrivano alla città e li mettiamo, li appostiamo nei vari capitoli, il TUEL prevede che entro 60 giorni dobbiamo venire in Consiglio, i Consiglieri devono essere informati, devono dire la loro, devono recepire i provvedimenti e li dobbiamo portare avanti, questo è il punto di oggi, ora tutta l'architettura va bene, però dobbiamo far capire bene alla gente che cosa siamo qua, siamo qua per questo motivo, per assorbire risorse, in questo caso molte risorse che provengono dal PNRR che verranno come nel nostro Comune, come in altri Comuni, tanti altri Comuni in questi giorni stanno facendo un piano di variazione di bilancio perché è giusto, va correttamente fatto, però il messaggio che deve passare alla Città è che la variazione è positiva, non è negativa, mi taccio, il nostro voto Cuore Democratico sarà positivo, grazie.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare, quindi pongo in votazione il punto 4 all'Ordine del Giorno, favorevoli? 15. Contrari? 7. Astenuti? Zero.

Consigliere Ancona?

**Consigliere Antonio Ancona**

Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

**Presidente Robert Amato**

Grazie, Consigliere. Votiamo l'immediata esecutività del provvedimento, favorevoli?

15. Contrari? 7, il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Sono le 21:57, dichiaro la seduta chiusa.

***I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 29.11.2022 terminano alle ore 21:57.***